ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 15 Settembre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5459

Il Consiglio dei Ministri

150 milioni per l'esecuzione di opere pubbliche e 30 milioni per il porto industriale di Venezia

ROMA, 14

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito, stamane alle 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo. Erano assenti, per esigenze del loro ufficio, i Ministri Grandi e Bottai. Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio ha approvato:

Come è ripartito il fondo

1) Uno schema di provvedimento con cui viene stanziato un fondo di lire 150 milioni, corrispondente al fabbisogno finanziario del programma — predisposto dal Ministero dei Lavori Pubblici e già annunziato nel *Foglio d'ordini del P. N. F.* — per la esecuzione di lavori, a pagamento non differito, tendenti soprattutto ad assicurare il completamento di quelle in corso e a migliorare, nello stesso tempo, la difesa idraulica e la viabilità in alcuni territori del Regno.

L'anzidetta somma di lire 150 milioni è stata così ripartita: Per opere marittime lire 8.827.250; per opere stradali lire 20.994.358; per opere idrauliche lire 106.649.692; per opere di consolidamento di abitati lire 7.528.700; per opere edilizie 1.300.000 lire; per opere ferroviarie lire 5 milioni. Le opere di cui sopra saranno tutte prontamente iniziate, essendo già esaurita la prescritta istruttoria tecnico-amministrativa sui corrispondenti progetti, che sono stati predisposti dal R. Corpo del Genio Civile e dal personale delle nuove costruzioni ferroviarie.

2) Uno schema di decreto recante autorizzazione di spesa per la costruzione di nuovi edifici nell'Italia meridionale ed insulare. La maggiore assegnazione di lire 6.700.000, ad integrazione delle autorizzazioni già concesse, le quali sono interamente assorbite dai lavori appaltati, tende ad assicurare la costruzione dei nuovi edifici pubblici nell'Italia meridionale ed insulare e viene stanziata nel bilancio dei Lavori Pubblici, in applicazione del R. D. 18 maggio 1931, che dispone il concentramento, nel Ministero dei Lavori Pubblici, dei servizi relativi all'esecuzione di opere per conto dello Stato.

Le dighe di ritenuta

3) Uno schema di provvedimento che proroga il termine entro il quale gli assegnatari di case economiche e popolari nei paesi danneggiati dal terremoto possono riscattare le annualità di scomputo per l'acquisto delle case stesse, e consente altresì, agli assegnatari medesimi, di pagare il prezzo di riscatto in 10 annualità eguali e consecutive, anzichè in unica soluzione.

4) Uno schema di decreto, che approva il nuovo regolamento per i progetti, la costruzione e l'esercizio delle dighe di ritenuta, in sostituzione del regolamento approvato col R. D. 31 dicembre 1925.

Il nuovo testo, che contiene numerose modifiche rispetto a quello vigente, specie per quanto riguarda la costruzione dei piccoli serbatoi e delle dighe in terra, e le modalità per la presentazione dei progetti di massima e di quelli esecutivi, è stato diligentemente studiato ed approvato dagli organi competenti, in relazione ai sensibili progressi che in Italia ed all'estero si sono compiuti in questo importantissimo e delicato ramo della tecnica.

5) Uno schema di provvedimento col quale, in dipendenza dei danni causati dal grave incendio verificatosi nell'abitato di S. Stefano d'Aspromonte (Reggio Calabria) il 26 agosto, vengono autorizzate provvidenze per i servizi di pronto soccorso e per la costruzione di case a tipo popolare, assegnando i fondi all'uopo occorrenti.

6) Uno schema di provvedimento concernente autorizzazione di spese a pagamento differito, per il completamento di opere pubbliche straordinarie, negli Abruzzi e Molise.

Il porto di Marghera

7) Uno schema di provvedimento che approva la nuova convenzione per la prosecuzione dei lavori di costruzione del porto industriale di Venezia. Ultimata, a cura della «Società Porto industriale di Venezia» la esecuzione di un primo gruppo di importanti opere, per l'ammontare di oltre 30 milioni, giusta convenzione approvata con R. D. L. 30 settembre 1926, era indispensabile provvedere urgentemente all'ulteriore svolgimento del programma dei lavori previsti per il porto di Marghera, nell'interesse dell'industria e del commercio, onde con nuova convenzione è affidata alla medesima società l'esecuzione dei rimanenti lavori, entro il limite di altri 30 milioni circa, col sistema dei pagamenti differiti, in 30 annualità.

8) Uno schema di provvedimento che approva il progetto di piano regolatore e di risanamento, per la costruzione di risanamento, per la costruzione dell'imbocco di via Roma, nella città di Palermo. Riconosciuta la convenienza di dare una nuova e più decorosa conformazione all'imbocco della via Roma verso la stazione ferroviaria centrale di Palermo, si è reso necessario modificare il vigente piano di risanamento ed ampliamento di quella città. Nell'occasione sono state concesse al Comune le agevolazioni testè accordate per la attuazione dei piani regolatori di altre città, quanto alla determinazione delle indennità di espropriazione in deroga al normale criterio del valore venale degli immobili, ragguagliando l'indennità stessa alla media tra il valore venale e l'imponibile netto, capitalizzato al saggio dal 3.50 al 7 per cento, a seconda delle condizioni generali delle località e dei singoli fabbricati.

Successivamente, su proposta del Ministro delle Comunicazioni sono stati dal Consiglio approvati i seguenti provvedimenti: Uno schema di decreto con cui si apportano modificazioni al regolamento del personale delle FF. SS. in materia di rimborsi di stipendi in casi di sospensioni dal grado, di riduzioni, di intervallo per aumenti normali di stipendio; uno schema di provvedimento legislativo col quale viene esteso il divieto di nuove nomine e promozioni nelle FF. SS. fino all'approvazione delle nuove piante organiche del personale; uno schema di decreto riguardante le penalità da applicarsi ai funzionari dell'amministrazione PP. TT. nei casi di smarrimento di Buoni postali fruttiferi in bianco.

Per le Piccole Ferrovie di Abbazia

Uno schema di decreto riguardante le nuove tabelle organiche del personale postale e telegrafico; uno schema di decreto riguardante le nuove tabelle organiche del personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici; uno schema di decreto che modifica il termine fissato dal R. D. 27 novembre 1904 per l'assegnazione delle medaglie d'onore di lunga navigazione ai marittimi, riducendole da 24 a 22 anni; uno schema di provvedimento legislativo contenente le norme intese a regolare la gestione amministrativa e contabile degli uffici del lavoro; uno schema di provvedimento con cui si approva l'atto aggiuntivo da stipularsi con la società concessionaria per l'armamento, il completamento e l'esercizio della linea Voghera-Varzi; uno schema di provvedimento legislativo per la proroga di un biennio e cioè a tutto il 1933, del sussidio straordinario di esercizio accordato, con legge 8 luglio 1929, e nella misura di annue lire 1.550.000 alla Società delle Piccole Ferrovie di Abbazia.

La seduta del Consiglio, ultima della presente sessione, ha avuto termine alle 12.30.

Il binomio del Regime

Lavoro e assistenza

ROMA, 14

Sotto il titolo «Una battaglia che non si può disertare», il *Lavoro Fascista* scrive:

Il piano d'azione del Fascismo per fronteggiare i disagi dei prossimi mesi invernali è tracciato: oltre 2 miliardi di opere pubbliche trarranno dalla disoccupazione centinaia di migliaia di operai. A questa provvidenziale disposizione del Governo si aggiungeranno inoltre in questi giorni gli stanziamenti votati dai Comuni per analoghe iniziative, che faranno ascendere a una cifra notevolmente superiore quella indicante la possibilità di assorbimento di mano d'opera di questi lavori di pubblica utilità. Ma il piano d'azione del Regime non si ferma alla predisposizione delle opere da parte del Governo e dei singoli Comuni: esso viene integrato e completato dall'assistenza invernale che il Partito si è preso il compito di dirigere, armonizzando in una tutte le iniziative benefiche. Lavoro e assistenza: ecco il binomio su cui si fondano gli sforzi del Regime per neutralizzare o almeno per lenire le conseguenze che la crisi economica avrà nei prossimi mesi fra le masse dei lavoratori.

Gli interessanti lavori

del Congresso di navigazione

VENEZIA, 14

Sono incominciati stamane al Palazzo ducale i lavori delle sezioni del 15.o Congresso internazionale di navigazione. Nella prima sezione per la navigazione interna, presieduta dal senatore Fantoni, i relatori generali compilano un rapporto nel quale riassumono le varie tesi sostenute dai relatori dei diversi paesi e propongono all'approvazione del Congresso le conclusioni su questa relazione. Si svolgono poi le discussioni. Il senatore Fantoni parla applauditissimo su due problemi di capitale importanza e precisamente sulla questione delle acque sotto le fondazioni, delle sottopressioni, delle pressioni e sul problema della grande navigazione del Po. L'ingegnere Rampazzi riassume le memorie presentate da dodici relatori sul tema «Traversamenti e filtrazioni delle acque al disotto delle fondazioni o lungo il contorno nelle opere di ritenuta e attraverso gli argini delle idrovie».

La seconda sezione per la navigazione marittima è presieduta dal conte Calletti, presidente del Consiglio superiore dei LL. PP., il quale pronunzia un discorso mettendo in rilievo la grandissima importanza della navigazione marittima e ricordando la recente iniziativa del Governo fascista, tuttora in svolgimento, per la costruzione del ponte sulla laguna con la creazione del grandioso porto industriale di Marghera.

Si passa quindi alla trattazione delle questioni riguardanti le linee ferroviarie e funicolari di accesso ai porti e agli impianti ferroviari nei porti.

La colonia italiana di Londra

visita la «Vespucci» e la «Colombo»

LONDRA, 14

Ieri S. E. l'Ambasciatore d'Italia Chiaromonte Bordonaro è stato ospite dell'Ammiraglio Cavagnari, comandante della divisione delle navi-scuola, a bordo dell'«Amerigo Vespucci». Sono anche intervenuti il consigliere della R. Ambasciata, Mameli, l'addetto navale aggiunto conte Capponi, il segretario della R. Ambasciata, barone Scola Damerini. Nel pomeriggio a bordo delle navi-scuola «Amerigo Vespucci» e «Cristoforo Colombo» è stata ricevuta la colonia italiana. L'Ambasciatore, allo sbarco, è stato salutato con 19 salve d'artiglieria. Per l'occasione si erano recati a Grevesend, dove sono ancorate le due navi-scuola italiane, molte centinaia di italiani con le loro famiglie.

Il Principe di Piemonte si congeda

dai suoi fanti del 92.o Reggimento

TORINO, 14

In data di oggi S. A. R. il Principe di Piemonte, promosso Generale di Brigata, ha lasciato il comando del 92.o Reggimento fanteria. Questa mattina, nella caserma «Monte Grappa» ha avuto luogo il commiato dell'Augusto comandante dai suoi soldati, che tanto andavano orgogliosi di appartenere al Reggimento comandato dal Principe Umberto.

La cerimonia di congedo e di saluto è stata assolutamente intima, perfettamente militare, ma tuttavia improntata ad un senso di vivo rammarico, che dimostra tutto il devoto attaccamento di ufficiali, di sottufficiali e di soldati all'Augusta persona del comandante.

Il Principe di Piemonte è giunto alla caserma alle ore 9.30 e si è subito recato agli uffici del Comando, dove si è intrattenuto per circa un'ora. Verso le 10.30 il Principe, che vestiva l'uniforme ordinaria di colonnello, è sceso nell'atrio dove si è incontrato con tutti gli ufficiali di complemento congedati del 92.o Reggimento presenti a Torino. Dopo aver salutati tutti ad uno ad uno S. A. R., seguito da un folto gruppo di ufficiali, si è recato nel cortile, dove ha percorso lentamente il fronte dello schieramento sorridendo affabilmente ai suoi soldati. Quindi il Principe Umberto, portatosi al centro del quadrato, ha rivolto ai soldati affettuose parole di saluto, d'incitamento e di augurio. Terminato il breve discorso, il Principe Augusto si è recato nella sala convegno dei sottufficiali dove erano riuniti tutti i sottufficiali del Reggimento. Con essi il Principe di Piemonte si è cordialmente e lungamente intrattenuto, donando a tutti una medaglia ricordo.

Il 27.o genetliaco del Principe

TORINO, 14

A S. A. R. il Principe Umberto, che compie domani 27 anni, sono pervenuti oggi numerosi telegrammi di omaggio, di devozione e di augurio, fra i quali quelli di S. E. Balbo, Ministro della Aeronautica, del Prefetto e quello del Podestà di Torino.

Viva irritazione a Parigi

per le dichiarazioni di Curtius

PARIGI, 14

Il *Temps* scrive che il discorso di Curtius è un errore politico, poichè nella sua forma e nella sua sostanza non risponde a quanto si aveva il diritto di attendere dal rappresentante del Reich nelle circostanze attuali. La manifestazione, continua il giornale, è soltanto spiegabile con il dispetto e il rancore dell'uomo consapevole di dover scomparire dalla scena politica, che tenta il supremo sforzo per attirare alla sua causa personale chi mai ha cessato di combatterlo e di esigere il suo ritorno. Egli non si è indirizzato ai delegati di tutte le Nazioni, ma ha parlato per i peggiori elementi della reazione nazionalista germanica. Sperando di ritrovare appoggi che rendessero possibile, nonostante tutto, il suo mantenimento alla Wilhelmstrasse egli ha rinnegato dalla tribuna di Ginevra lo spirito e i metodi di Stresemann, di cui aveva promesso di continuare fedelmente la politica.

Le Heimwehren verranno disciolte

Stahrenberg, Rauter e numerosi funzionari arrestati

VIENNA, 14

Il capo federale del Heimatschutz, Stahremberg, e il capo dello stato maggiore delle Heimwehren, Rauter, sono stati arrestati. Il deputato heimwehrista Lichteneger (durante le ultime elezioni, come si ricorderà, sono stati eletti otto heiwehristi) si è costituito spontaneamente alle autorità di polizia, che lo hanno sottoposto a un interrogatorio durato parecchie ore. Egli, a Vienna, avrebbe dovuto impartire l'ordine per il concentramento delle Heimwehren della capitale. Ma il deputato non era al suo posto. In vece sua si trovava al telefono della centrale heimwehrista... un agente della polizia criminale, il quale ricevette l'ordine delle Heimwehren stiriane di iniziare il movimento per la conquista di Vienna.

Severe punizioni

Fra gli arrestati si trova anche il consigliere Limbech, della capitaneria di Kirchdorf, che ha fatto subito causa comune con le Heimwehren. Altri funzionari della Capitaneria, il cui atteggiamento appariva sospetto, sono stati sospesi dalla loro carica.

E' stato pure arrestato il direttore delle officine ferroviarie federali ing. Kosmatch, perchè gli operai di Knittelfeld avevano minacciato di proclamare lo sciopero, se questo impiegato che aveva partecipato al colpo di mano non fosse stato portato davanti alle autorità.

Nelle fabbriche Boehler gli operai si sono messi in isciopero perchè due ingegneri che ieri erano stati visti armati di fucile a capo dei reparti heimwehristi, hanno potuto oggi ritornare al lavoro.

Un giornale cristiano-sociale riferisce poi che il capitano provinciale della Stiria, dott. Rintelen, deputato cristiano-sociale del Parlamento di Vienna, che aveva tenuto un atteggiamento incerto quando si trattava di procedere contro le Heimwehren, cercando cioè di guadagnar tempo, e aveva domenica nel pomeriggio rivolto domanda al Governo di Vienna di concedere l'amnistia ai capi delle Heimwehren, perchè così sarebbe terminato più facilmente il movimento. Il giornale in parola dice che il Cancelliere dott. Buresch si è opposto a questa richiesta.

La *Neue Freie Presse* dal canto suo annuncia che il Governo di Buresch procederà senz'altro allo scioglimento e al disarmo delle organizzazioni militariste delle Heimwehren. Il Governo trarrà l'unica possibile conseguenza che non può che consistere nella definitiva soppressione delle Heimwehren stesse.

Perchè fallì il movimento

Ora che è possibile avere un quadro più esatto degli avvenimenti di ieri, si vede che effettivamente la città di Graz stava per cadere nelle mani degli heimwehristi. Evidentemente l'ingresso di parecchie migliaia di heimwehristi della capitale della Stiria non ebbe luogo perchè non era giunta la tanto attesa notizia dell'ingresso dei reparti armati di Stahrenberg a Vienna.

Si dice che il Pfriemer e lo Stahrenberg disponessero di alcune dozzine di mitragliatrici e di parecchie migliaia di fucili. Le Heimwehren stiriane avevano a loro disposizione anche due aeroplani, che durante la marcia eseguivano dei voli di ricognizione.

Le Heimwehren viennesi erano state informate con ritardo dell'avvenuto inizio del movimento, mentre altri reparti attendevano da ore e ore presso Klosterneuburg e Amstetten di fare il loro ingresso a Vienna. La polizia ha oggi perquisito il bosco di Klosterneuburg ed ha scoperto molti fucili e molte munizioni che gli heimwehristi hanno nascosto sotto terra quando avanzavano le truppe regolari. I 260 heimwehristi che sono stati fatti prigionieri a Klosterneuburg saranno processati.

A Kapfenberg, dove si sono avuti a deplorare ieri alcuni morti, stamane circa 500 disoccupati si sono raccolti sulla piazza ed hanno cominciato a provocare i heimwehristi. Dovettero intervenire la gendarmeria e la truppa.

Il ritorno della calma

In tutta l'Austria superiore regna la calma come pure in tutto il territorio federale, date le energiche misure prese dall'esercito, dalla polizia e dalla gendarmeria. Il Governo federale ha pubblicato un manifesto in cui è detto che il Governo si trova in possesso di tutti i mezzi per fronteggiare la situazione e viene constatato con soddisfazione che il pericolo è ormai superato. Il manifesto comunica le dimissioni date da Pfriemer da capo delle Heimwehren ed afferma che i responsabili saranno severamente puniti.

Il Cancelliere dott. Buresch è partito nel pomeriggio di oggi alla volta di Ginevra, ciò che dimostrerebbe che il Governo considera il «putsch» ormai liquidato. In una seduta del Congresso degli austriaci che vivono all'estero, il Vicecancelliere dott. Schober, tenendo il discorso inaugurale, ha dichiarato che la giornata di ieri era soltanto un episodio, ma un episodio che non si poteva scusare. Gli avvenimenti di ieri si spiegano col fatto che l'Austria ebbe, nei trattati di pace, un trattamento immeritato.

Si ha da Bruck sulla Mur che il capo della Lega repubblicana, Wallisch, deputato al Parlamento, intervistato dai giornalisti, ha dichiarato che il colpo di Pfriemer fu un «putsch» da operetta.

Arresti in massa

Tre morti e numerosi feriti

VIENNA, 14

Il Governo ha ordinato l'arresto dei responsabili del «putsch». Fra gli arrestati si trovano il Capo di Stato Maggiore heimwehrista ing. Rauter, l'ex capo delle Heimwehren austriache principe Stahrenberg, il conte Coreth, suo cugino, numerosi alti ufficiali dell'ex esercito austriaco, colonnelli, maggiori, impiegati in pensione e in servizio attivo che occupavano posti direttivi nelle Heimwehren, nonchè parecchi membri dell'alta aristocrazia.

A proposito dell'arresto del principe Stahrenberg, si apprende che stamane un reparto di gendarmi si è portato al castello del conte Coreth, presso Weizenkürchen, nell'Austria superiore, dove il principe si teneva nascosto. Il conte Coreth, secondo la versione dell'*Extrablatt*, ha dichiarato ai gendarmi che suo cugino non si trovava al castello e ch'egli non l'aveva visto da parecchi giorni. I gendarmi hanno allora proceduto a un'accurata visita del castello. Il principe si è lasciato arrestare senza opporre resistenza. Avendo il conte Coreth, che discende da una vecchia e nobile famiglia austriaca, tentato di trarre in inganno i gendarmi, dichiarandosi solidale col cugino, i gendarmi hanno proceduto pure al suo arresto.

Finora non è stato possibile scoprire il rifugio del capo della rivolta, dott. Pfriemer. Il capo di stato maggiore, ing. Rauter, è stato arrestato nella sua abitazione a Graz, da due agenti della polizia criminale. A Graz sono stati arrestati inoltre venti sottocomandanti delle Heimwehren.

A Linz sono stati tratti in arresto i generali Englisch-Popario e Puchmayr. L'Englisch alcune settimane fa era ancora in servizio attivo e comandava una brigata nell'Austria superiore.

Nell'abitazione del Principe Stahrenberg sono stati sequestrati numerosi documenti compromettenti per il Principe stesso. Dai documenti sequestrati risulta che il colpo di mano doveva essere effettuato nella notte da domenica a lunedì. Il Pfriemer si decise ad agire prima del termine fissato, avendo ricevuto notizia che un traditore aveva svelato il piano ai capi socialisti. Egli volle porre il paese davanti al fatto compiuto operando di sorpresa.

Durante l'assalto delle Heimwehren contro la sede dei sindacati di Kapfenberg, si sono avuti oltre a un morto anche parecchi feriti. Due dei feriti gravi sono deceduti, sicchè il «putsch» ha causato tre vittime.

L'atroce attentato ferroviario in Ungheria

La polizia sulle piste dei responsabili?

BUDAPEST, 14

L'impressione per la strage di Biatorbagy è profonda in tutto il paese. I terroristi rossi hanno voluto compiere il loro gesto nefando per impressionare la popolazione senza badare alle innocenti vittime del loro cieco furore. Da ogni parte si chiede l'esemplare punizione dei colpevoli.

Il crollo nella voragine

Dalle macerie sono stati estratti fino a ieri sera 25 cadaveri, alcuni dei quali presentano terribili mutilazioni, e una quarantina di feriti, dei quali 17 in grave stato. Si è potuto accertare che fra i morti 14 sono di nazionalità ungherese, due sono inglesi e due altri belgi: l'ing. Jean Renard di Bruxelles e la sua signora. Il Renard, direttore generale della Società belga per il traffico aereo, aveva partecipato al Congresso delle società per trasporti aerei. Dopo la partenza degli altri delegati, era restato nella capitale ungherese, per visitarla, partendo soltanto ieri col treno contro il quale fu commesso l'attentato. Sette altri cadaveri, tra cui un bambino di 10 anni, non sono stati ancora identificati. Una signora, dai lineamenti delicati e di aspetto giovanile, a tutta prima sembrava solamente svenuta. Aveva invece una larga ferita alla nuca nascosta sotto i folti capelli biondi ed era morta. Si teme che il numero delle vittime sia maggiore, perchè è stato stabilito che sul treno viaggiavano 120 persone. La macchina infernale che ha causato il disastro doveva contenere almeno due chilogrammi di esplosivo.

Il treno di lusso che, come vi ho comunicato, era composto di parecchi vagoni internazionali, giunse, circa tre quarti d'ora dopo la sua partenza da Budapest, al viadotto di Biatorbagy, e, mentre lo aveva sorpassato circa per la metà, rintronò un'esplosione assordante che fece saltare in aria metà del viadotto stesso. La locomotiva e cinque dei 12 vagoni del treno precipitarono nel vuoto, rimanendo in fondo alla voragine completamente distrutti. Uno dei carrozzoni rimase sospeso; gli altri si staccarono dal resto del treno, non riportando danno alcuno. La detonazione è stata così forte che in pochi istanti tutti gli abitanti del paese di Biatorbagy, svegliati dal sonno, si precipitarono all'aperto per conoscerne le cause. L'impiegato di ispezione della stazione di Biatorbagy chiamò immediatamente la stazione di Budapest, annunciando che era avvenuta una tremenda catastrofe.

La tragica scena notturna

Intanto nella stazione di Biatorbagy veniva fermato il direttissimo dell'Arlberg che giungeva da Vienna con ritardo. Il treno è stato fermato per precauzione, giacchè non si sapeva se avrebbe potuto passare il viadotto. Si constatò però più tardi che metà del ponte sul quale si trovava il secondo binario era completamente intatto.

In modo molto strano è riuscito a salvarsi il conte Giuseppe Palffy Daun. Scaraventato dalla violenza del colpo a circa 50 metri di distanza, egli è rimasto perfettamente incolume.

In uno dei vagoni precipitati nell'abisso si è poi trovata una bambina di tre anni che dormiva tranquillamente senza aver riportato la benchè minima ferita.

La polizia e i giornalisti sono giunti sul luogo della catastrofe mediante automobili; la tragica scena si poteva distinguere già a molti metri di distanza a motivo delle numerose fiaccole e dei vagoni che bruciavano. Si vedevano chiaramente i binari penzolare sull'abisso. Nella quiete della notte echeggiavano grida in ungherese, in tedesco, in francese e in inglese. Gli abitanti di Biatorbagi raccontano che la detonazione li ha svegliati verso mezzanotte e un quarto; le prime notizie però furono portate in città da un facchino della stazione, il quale diede l'allarme ai pompieri e alla gendarmeria.

La polizia ha dovuto più tardi tirare dei cordoni per trattenere la folla e dietro i cordoni si sono riuniti donne e bambini dei villaggi dei dintorni che hanno assistito piangendo al lavoro degli uomini. Le bare per le vittime sono state caricate su piccoli carri di contadini ungheresi. Questo spettacolo nella aperta campagna era addirittura tragico.

Secondo le prime indagini del comandante del genio, capitano Nagy, il quale è un esperto di balistica, la macchina infernale consisteva in una piccola valigia in fibra, ripiena di due chilogrammi di nitroglicerina, ai quali era applicata una breve miccia in contatto con un elemento di una comune lampada elettrica da tasca mediante due fili di rame. I fili erano disposti in maniera che il treno, passando sopra di essi, stabiliva il contatto e determinava l'esplosione. Il tecnico è d'avviso che la miccia e il materiale esplosivo della macchina infernale sia di origine tedesca.

Sembra evidente che l'attentato è stato compiuto da un gruppo internazionale di comunisti, probabilmente quello stesso che negli ultimi anni ha commesso varii attentati del genere in altri Paesi; così in primavera presso Colonia e recentemente presso Juteborg; altri attentati del genere sono stati del resto compiuti anche in Romania, sulla linea Brasso-Sinaja e presso Braila. La polizia sta adesso rilevando sul luogo della catastrofe anche le impronte digitali, nella speranza che questo possa facilitare le ricerche.

Una strana telefonata

Gli autori dell'attentato avevano minato non solo il viadotto che è saltato in aria, ma anche quello laterale. Su questo secondo viadotto avrebbe dovuto passare l'espresso di Arlberg. Fortuna ha voluto che il treno fosse in ritardo di dieci minuti e perciò si è potuto trattenerlo in tempo. Se l'espresso di Arlberg avesse regolarmente passato il viadotto alle ore 23.15, sarebbe saltato in aria per primo.

E' interessante notare che il capo di una grande stazione ungherese, l'altra notte, all'una, cioè su per giù mentre avveniva l'attentato, fu chiamato telefonicamente da Londra o da Copenaghen da un ignoto che gli chiese se sulle ferrovie ungheresi fosse tutto in ordine. Siccome il capostazione stupito gli chiese la ragione di questa domanda, l'ignoto rispose in tedesco che doveva correggere il suo orario ferroviario.

E' da ritenere molto verosimile che queste telefonate siano in diretto rapporto col criminale atto. La polizia ungherese spera che gli autori dell'attentato non siano ancora riusciti a varcare la frontiera e compie tutti gli sforzi per catturarli.

Stamane a Szegedin è stato arrestato lo studente Pietro Bucholtz, il quale fotografava i ponti della ferrovia. Il Bucholtz ha detto che aveva voluto semplicemente fotografare il sorgere del sole, ma siccome la sua attitudine è apparsa per molte ragioni sospetta, lo si è internato.

Oggi ha potuto essere stabilita l'identità di un'altra delle vittime della catastrofe. Si tratta di una giovane che è stata riconosciuta per l'insegnante di lingua francese miss Hilde Foulds da Faresham nella Contea di Peng.

Le febbrili indagini

A mezzogiorno i gendarmi hanno accompagnato quattro individui sospetti da Biatorbagy alla capitale. Pare che dopo la catastrofe essi abbiano tentato di fuggire in direzione di Budapest. Fra gli arrestati si trova anche un elettricista che lavora a Budapest. La polizia sta ora indagando per quali ragioni questi individui ronzavano nei dintorni di Biatorbagy.

Si è presentato alla Direzione di polizia di Budapest un conducente di automobili, il quale ha dichiarato che nel pomeriggio di sabato due persone volevano noleggiare la macchina a condizione ch'egli non intraprendesse con loro il viaggio. Il conducente potè dare un'esatta descrizione di queste due persone.

Uno stuolo di agenti investigativi ha visitato nella giornata di oggi tutti i garages di Budapest per stabilire se individui sospetti abbiano noleggiato in questi ultimi giorni una macchina. Si cerca pure di stabilire se dopo la catastrofe qualche conducente abbia portato persone sospette verso qualche stazione di confine ungherese, perchè non si esclude che gli attentatori abbiano già lasciato l'Ungheria.

La sezione politica della Direzione di polizia di Budapest è già in possesso di documenti calligrafici della maggior parte dei comunisti ungheresi e stranieri. La lettera che gli attentatori hanno lasciato nella notte da sabato a domenica presso il viadotto di Biatorbagy, viene ora confrontata con queste calligrafie.

Una riunione del Governo

Stamane, presso la residenza del Reggente Horthy e con l'intervento del Presidente del Consiglio, del Ministro della Giustizia, del Ministro degli Interni e del Ministro per la difesa nazionale ha avuto luogo una lunga riunione. Il Governo prenderà tutte le misure che sono necessarie per garantire l'ordine e la pace in Paese ed a qualunque costo. Il Ministro degli Interni e il Ministro per la difesa nazionale hanno rilevato che l'ordinanza di stato d'assedio promulgata dal Ministro della Giustizia nel 1924 è tuttora pienamente in vigore. Questa ordinanza si riferisce specialmente ad attentati dinamitardi e simili gravi delitti.

La Direzione delle Ferrovie dello Stato ha promesso una taglia di 50 mila pengoe per chi saprà dare indicazioni utili all'identificazione degli attentatori. Il nome dell'informatore sarà tenuto segreto, se questi lo desidererà.

Il Ministro di Cecoslovacchia a Budapest, Venceslao Palier, si è presentato stamane al Ministero degli Esteri ed ha espresso alle autorità ungheresi il cordoglio del Governo di Praga.

La tragica fine del "Trait d'Union„

Una commissione d'inchiesta partita da Parigi

MOSCA, 14

Il pilota Doret rimasto incolume nella caduta del «Trait d'Union II» presso Ufa, ha confermato oggi di non essere assolutamente in grado di indicare le cause dell'esplosione, verificatasi a bordo mentre l'apparecchio volava fra le nubi ed era investito da forte pioggia. Le Brix, che si trovava legato al suo posto di pilota, non fu assolutamente in grado di muoversi ed ha subito la sorte dell'apparecchio. Il meccanico Mesmin tentò di lanciarsi fuori, ma per cause non precisate non vi riuscì.

Il «Trait d'Unione II» si incendiò completamente prima di fracassarsi al suolo: esso è ora totalmente distrutto. Le salme di Le Brix e di Mesmin hanno ricevuto una sepoltura provvisoria. Le autorità sovietiche hanno ordinato una guardia militare d'onore.

L'inviato speciale della Tass, giunto sul luogo della catastrofe dell'apparecchio francese «Trait d'Union II» informa che la località in cui è caduto il velivolo si trova ad un chilometro e mezzo dal fiume Belain. Sul posto della caduta l'erba è bruciata per cento metri di lunghezza e per 30 di larghezza. Il terreno è tutto cosparso di frammenti dell'aeroplano, che si è completamente fracassato; nell'attesa della commissione incaricata dell'inchiesta il luogo del disastro è tenuto sgombero da militari dell'aviazione.

Si apprende frattanto da Parigi che il Ministro dell'Aria ha dato ordine ad una missione tecnica di partir immediatamente per recarsi sul posto dove è avvenuto il tragico incidente per fare una inchiesta. Questa missione partirà a bordo dell'aeroplano messo a disposizione del Ministero dell'Aria dal sig. D'Estailleurs Chanterè.

Le condoglianze del Gen. Balbo

PARIGI, 14

Molti telegrammi di condoglianza per la sciagura del «Trait d'Union» sono pervenuti al Ministero dell'Aria francese. Fra di essi ve ne è uno dell'on. Balbo, il quale dice:

«I piloti italiani esprimono ai camerati francesi la loro profonda solidarietà nel dolore per l'incidente luttuoso che ha interrotto il nobile tentativo del «Trait d'Union» e strappato alla famiglia dell'aviazione il valoroso Le Brix e il suo compagno Mesmin».

A questo telegramma il sig. Doumesnil ha così risposto:

«La vostra simpatia mi commuove profondamente. A nome dell'aviazione francese in lutto ringrazio i camerati dell'aviazione italiana per i loro sentimenti fraterni e trasmetto le vostre condoglianze alle famiglie dei nostri valorosi scomparsi».

La morte del Card. Ragonesi

CITTA' DEL VATICANO, 14

Giunge notizia da Firenze che questa notte, nel convento delle suore minori del Sacro Cuore di Poggio a Caiano, dove trovavasi da qualche giorno per trascorrere un breve periodo di riposo, è morto il Cardinale Francesco Ragonesi. Da pochi giorni l'eminente prelato si era ammalato e le sue condizioni erano andate rapidamente aggravandosi. Durante il decorso della malattia il Cardinale Ragonesi è stato assistito amorosamente da due sanitari, che si sono alternati al suo capezzale, e dalle buone suore del Sacro Cuore.

Al primo aggravarsi della malattia l'illustre infermo aveva ricevuto gli estremi Sacramenti, che gli erano stati somministrati dal cappellano del convento. Il Santo Padre, informato costantemente delle condizioni del Cardinale, ch'egli aveva carissimo, ha voluto continuamente essere al corrente del decorso del male ed aveva infine inviato la sua apostolica benedizione. Il Cardinale Ragonesi, che proveniva dalla carriera diplomatica, era nato in Bagnaia, diocesi di Viterbo, il 21 dicembre 1850; aveva quindi 81 anni ed era stato creato Cardinale da Benedetto XV nel Concistoro del 21 marzo 1921.

Scosse di terremoto in Grecia

ATENE, 14

Da diverse parti del paese giungono notizie di forti scosse di terremoto. In alcune piccole città, numerose case sono state gravemente lesionate.

Prossimo arrivo a New York

dell'aviatore partito da Lisbona

NEW YORK, 14

Il pilota germanico Johansen Rosoy che con due compagni a bordo di un apparecchio «Junker» è partito da Lisbona ieri alle 9.25 per un volo senza scalo dalla capitale portoghese a New York, sta per raggiungere la meta. Il comandante del piroscafo «Pennand» ha radiotelegrafato che il «Junker» ha volteggiato sul piroscafo in navigazione a 45 gradi e 55' di latitudine nord e a 55 gradi e 34' di longitudine ovest cioè a 395 miglia circa a oriente di Halifax e a 86 miglia a sud-ovest di Capo Race. L'apparecchio quindi ha proseguito la propria rotta verso l'occidente. (United Press).

Lo sciopero generale a Granata

GRANATA, 14

La Federazione nazionale del lavoro ha ordinato lo sciopero generale a partire da oggi. Tutti i servizi pubblici, ad eccezione della circolazione tranviaria, sono interrotti e la vita cittadina, meno pochi uffici pubblici, è completamente paralizzata. Sono giunti rinforzi di polizia e guardie civili. Grosse pattuglie perlustrano la città e reparti armati sono stati posti di presidio al Municipio e ad altri uffici pubblici, che le autorità temono vengano assaliti dagli scioperanti.

Bizzarrie di Gandhi a Londra

Patti chiari con MacDonald

LONDRA, 14

Grande era l'aspettativa negli ambienti anglo-indiani per vedere se oggi Gandhi, invitato alla cerimonia di apertura della seconda Conferenza della Tavola Rotonda, avrebbe trasgredito alla sua abitudine di stare in silenzio tutte le 24 ore del lunedì.

Muto come un pesce

Il Mahatma ha partecipato alla prima seduta della Conferenza, non solo, ma anche ad un ricevimento offerto nel pomeriggio dal Ministro per l'India a tutti i delegati. Ha sorriso alla folla, ha fatto inchini a tutte le autorità, ha ascoltato i discorsi e quando si è trattato di rispondere, ha scritto qualche breve frase su foglietti di carta che gli porgeva il suo segretario. Così Gandhi è riuscito a non trasgredire il suo voto e nello stesso tempo non ha mancato di cortesia verso nessuno.

Veramente la Conferenza era già stata inaugurata la settimana scorsa, ma solo oggi si può dire che si sieno iniziati davvero i lavori alla presenza di tutti i delegati.

Alla prima seduta della commissione per lo statuto della Federazione indiana ha presenziato Gandhi. Egli è arrivato al palazzo di San Giacomo stamane poco dopo le 10. Non molta folla era ad attenderlo e come al solito non sono mancati gli applausi e le esclamazioni ironiche al suo indirizzo. Egli era accompagnato dalla poetessa indiana Naidu e dal leader nazionalista Pandit Malaviya. Mentre molti dei delegati indiani vestivano l'abito nero e portavano il cilindro, Gandhi era naturalmente avvolto nel solito panno bianco, non aveva cappello e calzava i sandali sui piedi nudi.

Un incontro atteso con curiosità

Al palazzo di San Giacomo si radunarono in breve tutti i delegati. Nella sala della Conferenza era stata disposta su tre lati una serie di tavoli, ai quali hanno preso posto i delegati. Al centro si sono posti i tavoli per gli stenografi, i segretari e la stampa. Al posto d'onore sedeva il presidente del Comitato Lord Sankey; alla sua sinistra egli aveva Gandhi e Pandit Malaviya, alla sua destra il Ministro per l'India Sir Samuel Hoare, il Ministro degli Esteri Lord Reading e Lord Peel.

La seduta odierna è stata dedicata ai discorsi pronunciati dal presidente e da vari membri dell'assemblea. Lord Sankey ha portato specialmente il suo saluto a Gandhi ed agli altri delegati, che per la prima volta partecipavano oggi alla Conferenza, dicendo tra l'altro che con l'assenza di essi la riunione non sarebbe stata completa ed esprimendo la speranza che da domani i nuovi delegati avrebbero partecipato attivamente ai lavori della Conferenza.

Gandhi, come abbiamo già detto, non ha tenuto alcun discorso. Nel pomeriggio si è avuto il ricevimento offerto da Sir Samuel Hoare al Ministero per l'India, al quale hanno partecipato tutti i delegati della Conferenza e le maggiori personalità anglo-indiane di Londra.

Si attende con una certa curiosità l'incontro di Gandhi con Winston Churchill, il conservatore estremista che in ogni occasione ha sempre reclamato la politica della mano forte in India e quando parla di Gandhi alla Camera lo chiama sempre «il sozzo ed ignudo fachiro».

A spasso prima dell'alba

Alle 4.30 di stamane, prima ancora dell'alba, il Mahatma ha iniziato la sua giornata uscendo a fare una passeggiata per le vie di Poplar, il quartiere popolare a sud di Londra, nel quale ha fissato la sua residenza.

La sua comparsa sulla strada mise in scompiglio i diversi poliziotti che montano giorno e notte la guardia alla sua persona e alla casa dove abita. Dapprima essi non pensarono neppure che si trattasse di Gandhi bensì di qualche suo discepolo, ma poi dovettero convincersi ch'era proprio lui che alle 4.30 del mattino quando tutti ancora dormono, tino, quando tutti ancora dormono, quando ancora è buio nelle strade illuminate da qualche rado fanale, approfittava della solitudine per fare una passeggiata accompagnato da miss Slade. Subito tre poliziotti si misero a seguire Gandhi e la sua discepola, che si recarono pian piano verso il Tamigi.

Oggi lunedì è la giornata che il Mahatma dedica al silenzio, per cui ai buongiorno espressi dai poliziotti e dai guardiani della casa, egli rispose chinando il capo. Il buongiorno lo diceva per lui miss Slade, che non è legata ad alcun voto.

«Le donne parlino, ma a proposito»

Si racconta che molti discepoli e molte discepole avessero espresso più di una volta il desiderio di dedicare anche loro una giornata al silenzio. Ma Gandhi non avrebbe favorito l'idea ed avrebbe addirittura sconsigliato le donne, dicendo che sarebbe stato maggiore merito per loro il riuscire a parlare sempre a proposito anzichè il riuscire a tacere. Se Gandhi stamane è uscito così presto per la sua passeggiata, allo scopo di evitare di essere annoiato dalla folla, egli ha preso una precauzione quasi inutile. Si direbbe che i londinesi hanno in questi giorni ben altri gravi pensieri per il capo che correre a vedere Gandhi.

La polizia temeva che intorno a Gandhi vi fosse continuamente la folla che era intorno a Charlot quando alcuni mesi fa egli è venuto a Londra. Nulla di tutto questo. Sabato sera ad attendere Gandhi davanti al Kingsley Hall si calcola che non vi fossero più di cinquecento persone, e tra queste vi erano sparpagliati centocinquanta poliziotti in borghese, come comunica ufficialmente la Scotland Yard, oltre naturalmente a tutti i poliziotti in divisa che formavano i cordoni. Insomma vi erano più poliziotti che pubblico.

Il colloquio con MacDonald

Il colloquio tra MacDonald e Gandhi, avvenuto ieri sera in un grande albergo del centro, non è stato conosciuto che nelle prime ore di stamane, e ha provocato molta sorpresa il fatto che si sia riusciti così bene a tenere il segreto. Si dice che oltre agli interessati, non più di sei persone fossero a conoscenza dell'ora e del luogo dove sarebbe avvenuto l'incontro.

Il colloquio tra Gandhi e MacDonald è durato circa mezz'ora e pare che il Mahatma, pur dichiarandosi amico dell'Inghilterra e disposto a collaborare, abbia dichiarato fermamente che se il Governo non è disposto a prendere in considerazione seriamente la proposta di libertà per l'India, è perfino inutile la sua presenza alla seconda Conferenza della Tavola Rotonda.

Un altro voto di maggioranza

al Governo di MacDonald

LONDRA, 14

Questa sera verso la mezzanotte si è conclusa ai Comuni la prima fase del dibattito generale sul «bill» delle economie iniziatesi venerdì e la legge di eccezione è stata approvata in seconda lettura. Come si prevedeva il Governo nazionale ha ottenuto press'a poco la stessa maggioranza della settimana scorsa, grazie agli sforzi combinati dei conservatori, dei liberali e di quei pochi laburisti che fanno parte del Governo di MacDonald.

Una importante decisione è stata presa oggi dal Governo e cioè la nomina di una Sottocommissione di Gabinetto per lo studio del problema della bilancia commerciale, che come è noto è fortemente sfavorevole per la Granbretagna. La nomina di questo Comitato viene interpretata in alcuni circoli come un primo passo verso l'adozione di nuove tariffe doganali.

I lavori a Ginevra

Un colloquio Bottai-Rollin

GINEVRA, 14

Giornata stanca quella di oggi. Chiusasi sabato scorso la prima settimana dedicata alla discussione generale in seno all'assemblea in cui i grandi problemi di attualità sono stati trattati nelle loro linee generali, oggi si sono iniziati i lavori delle Commissioni in cui gli stessi argomenti sono stati esaminati più davvicino per cercare di trarre da essi la parte più sostanziale.

Al di fuori di questa attività si è avuta una breve riunione dell'assemblea per eleggere i nuovi membri del Consiglio in sostituzione di quelli uscenti. Sono stati eletti a questi seggi non permanenti dell'organo esecutivo la Cina, la Spagna e il Panamà.

In mattinata ha avuto luogo una riunione del Consiglio consacrata principalmente ad una vecchia controversia fra la Granbretagna e la Finlandia, che risale all'epoca della guerra. La Finlandia reclama un'indennità per tredici vapori che furono requisiti dalla Russia, la quale a sua volta li mise a disposizione dell'Inghilterra. Il rappresentante inglese ha contestato che la questione potesse essere portata dinanzi al Consiglio della Lega, annunciando che si tratta di una faccenda del tempo della guerra e che firmando la clausola facoltativa dell'arbitrato la Granbretagna escluse la sua applicazione per le divergenze prodottesi prima della firma del documento. Il relatore ha affermato che studierà la questione e farà conoscere il suo parere

Rimarrebbe ora da accennare ai vari argomenti trattati nelle diverse Commissioni, ma poichè questi come abbiamo detto sono appena all'inizio, preferiamo ritornare sui diversi problemi oggi discussi allorchè avranno assunto una forma più definita. Viceversa ha destato vivissimo interesse nei circoli politici e giornalistici il colloquio che l'on. Bottai Ministro per le Corporazioni ha avuto con l'on. Rollin Ministro del Commercio e dell'Industria di Francia. L'oggetto della discussione pare si sia aggirato su varie questioni di carattere economico e commerciale che interessano l'Italia e la Francia.

Nuovi plausi londinesi

al discorso di Grandi

LONDRA, 14

L'*Observer* in un editoriale dice che il discorso di Grandi, la cui proficua attività va crescendo ininterrottamente è un raggio di luce nell'oscurità della presente assemblea. La sua diagnosi della situazione europea è la migliore cosa udita da tempo a Ginevra. I giornali domenicali e quelli di oggi riportano da Ginevra il discorso del dott. Curtius, rilevando il vigore con cui il Ministro germanico ha sostenuto il progetto Grandi. L'*Observer* rileva che la discussione sulla mozione scandinava offrirà occasione a Grandi ed a Cecil di trasformarla in un progetto leggermente diverso. Per ora non è ancora chiaro quale forma precisa di attività navale e militare Grandi intende arrestare, ma, eccettuata la Francia, vi è generale simpatia per il suo generico desiderio di prevenire che qualche Stato si rafforzi militarmente in previsione della Conferenza del disarmo. Il *Sunday Times* ritiene che la morale del discorso di Curtius sia che la Germania abbandonerà nel prossimo anno la Società e ripudierà la clausola del disarmo e dei trattati di pace se non otterrà soddisfazione. Il corrispondente ritiene che il discorso sia apparso imprudente. Il *Sunday Times* pubblica anche una corrispondenza di Steed da Ginevra in cui dà particolare rilievo ai discorsi di Grandi e Briand. La proposta Grandi è giunta inaspettata ed il suo principale interesse sta nel fatto che presenta una tesi condivisa largamente dall'Inghilterra, dalla Germania e dall'America. L'associazione tra riparazioni e debiti di guerra e disarmo autorizza il sospetto che Stimson abbia originato questa pacifista lode alla pace. In ogni modo Grandi ha sostenuto la tesi con marcata abilità.

Belize è distrutta

La tragica situazione dei superstiti

BOSTON, 14

Un dispaccio radiotelegrafico, inviato dal direttore della Compagnia ortofrutticola di Puerto Barios nel Guatemala, informa che la città di Belize può considerarsi virtualmente distrutta. Le condizioni di ordine pubblico destano grande apprensione per lo stato di eccitazione generale. Le autorità fanno tutto il possibile, benchè la loro resistenza fisica e morale sia per raggiungere il limite di ogni resistenza umana.

Il comandante della cannoniera degli Stati Uniti «Sacramento», capitano Bowdey, su richiesta del Governatore dell'Honduras britannico ha sbarcato 60 uomini dell'equipaggio per rafforzare la polizia locale nonchè medici e infermieri di bordo per collaborare all'assistenza dei feriti.

Tre aeroplani di soccorso dalla città nord americana sono giunti a Keywest nella zona del canale di Panama reduci da Belize dove hanno trasportato materiale sanitario. I piloti hanno narrato che a Belize solo il palazzo del Governatore e l'ufficio postale sono rimasti intatti. Gli altri edifici sono assolutamente inabitabili. Già sono stati cremati 350 cadaveri e tra i scampati si registrano frequenti i casi di tifo.

Anche il presidente della Compagnia cubana di aviazione Pailey, giunto a Miami (Florida), reduce da Belize, ha dichiarato che le cifre finora apparse dei morti e feriti non sono affatto esagerate. Un calcolo completo dei primi sarà possibile solo fra qualche giorno, perchè parecchi sono morti annegati e il mare non ha ancora restituito i cadaveri. Fino a ieri sera erano stati accertati 550 morti. Quasi tutti sono stati riuniti in grandi fosse e cremati per evitare il diffondersi di epidemie.

Il maremoto è stato di una violenza eccezionale. Tutte le navi ancorate nel porto sono state gettate contro i moli e sulle spiaggie ove si sono sfasciate. Una grossa barca è stata gettata parecchie centinaia di metri entro terra. Il piroscafo «Columbian» di Panama, il quale aveva lasciato New York con a bordo 130 passeggeri e 100 uomini di equipaggio, è stato gettato sulle scogliere dell'isola Margarita. Passeggeri ed equipaggio si sono calati in mare sui canotti di salvataggio e sono stati raccolti tutti a bordo delle navi che erano accorse in loro aiuto appena intercettato il segnale di pericolo.

Si apprende che tre giornalisti, che tornavano in aeroplano dopo aver preso fotografie del disastro, sono rimasti uccisi in seguito alla caduta dell'apparecchio nella Florida.

I risultati del censimento

nell'Italia meridionale e nelle isole

ROMA, 13

L'Istituto centrale di statistica comunica i risultati provvisori del censimento eseguito il 21 aprile u. s. per gli Abruzzi, il Molise, la Campania, le Puglie, la Basilicata, la Calabria, la Sicilia e la Sardegna.

Abruzzi, Molise e Campania

Negli Abruzzi e nel Molise l'incremento complessivo della popolazione presente in confronto a quella censita al 10 dicembre 1921 risulta del 7.9 per cento, superiore quindi all'incremento medio della popolazione presente del Regno (6.2%). Tutte e cinque le provincie che compongono il compartimento presentano un incremento nella popolazione presente. Il massimo è segnato dalla provincia di Pescara (15 per cento). Seguono quelle di Teramo con 9.9%, Chieti con 7.6%, Aquila con 5.7%, Campobasso con 5.5%. L'incremento complessivo della popolazione nei comuni capoluoghi è del 19.1%. Tale incremento è dovuto per la maggior parte al movimento naturale della popolazione (11%). Il massimo incremento si è verificato nel comune di Pescara che segna un aumento del 41.4% determinato sia dall'eccedenza delle nascite sulle morti (18.3) che dal movimento migratorio (23.1%). Tale cospicuo aumento è dovuto sia all'elevamento a capoluogo di provincia che ha portato all'istituzione di nuovi uffici amministrativi, giudiziari e scolastici, sia all'incremento notevole della guarnigione, al grande impulso dato ai LL. PP. e all'ampliata rete dei servizi automobilistici.

Nella Campania l'incremento della popolazione presente tra i due censimenti risulta del 7.9 per cento inferiore all'incremento che era da attendersi per effetto dell'eccedenza delle nascite sulle morti (14.1 per cento). Gli incrementi della popolazione presente delle quattro provincie del compartimento sono del 9.7 per cento, 10.3 per cento, 5.6 per cento e 13.2 per cento, rispettivamente per le provincie di Avellino, Benevento, Napoli e Salerno. Il minimo incremento avutosi nella provincia di Napoli è dovuto essenzialmente alla diminuzione, pari al 2.3 per cento, verificatasi nel Comune di Napoli, a causa degli errori, per eccesso, commessi nel censimento del 1921.

L'incremento naturale della popolazione si distribuisce in misura abbastanza uniforme nelle diverse provincie, con un massimo per Salerno (17 per cento) e con un minimo per la provincia di Napoli (12.5 per cento). Nei comuni capoluoghi il massimo incremento si è verificato a Benevento (34.4 per cento).

Puglie, Basilicata e Calabria

Nelle Puglie l'incremento della popolazione per il complesso del compartimento è stato del 7.2 per cento, superiore quindi all'incremento verificatosi per il complesso del Regno (6.2 per cento), ma sensibilmente inferiore all'incremento che era da attendersi per effetto della eccedenza delle nascite sulle morti (15 per cento). La differenza fra i due incrementi, complessivo e naturale, sarebbe determinata essenzialmente dai movimenti migratori verso l'interno. Delle cinque Provincie che compongono il compartimento, tre segnano un incremento superiore al 10 per cento, Lecce 14.9, Brindisi 11.3, Taranto 10.7 per cento (mentre le altre due Provincie segnano un incremento assai inferiore (Foggia 5.9 e Bari 2.5 per cento). Gli scarsi aumenti della popolazione risultati per le suddette Provincie di Foggia e di Bari vanno però imputati alle esagerazioni delle cifre del censimento del 1921.

Per quanto riguarda i Comuni capoluoghi, prescindendo dalle alterazioni suddette, si nota che l'incremento massimo della popolazione si è verificato nel Comune di Bari (aumento 29.3 per cento) e di Lecce (aumento 18.9 per cento). Il sensibile incremento avvenuto nella popolazione di Bari è dovuto, oltre che al movimento naturale della popolazione, al forte impulso dato ai lavori pubblici nel quinquennio precedente al censimento e all'accresciuta importanza del Comune capoluogo come centro culturale e commerciale.

L'incremento complessivo della Basilicata sarebbe stato del 7.6%, notevolmente inferiore all'incremento naturale (15.7 per cento) come si è verificato per le Puglie e per la Campania. Il bilancio passivo dei movimenti migratori, corrispondente alla differenza tra l'incremento naturale della popolazione e l'incremento complessivo, è dovuto essenzialmente alle emigrazioni verso l'estero. Mentre l'incremento naturale della popolazione è press'a poco uguale alle due Provincie che compongono il compartimento (Matera 16 per cento, Potenza 15.5 per cento). l'incremento complessivo della popolazione è invece sensibilmente superiore nella Provincia di Matera (Potenza 5.8 per cento e Matera 12 per cento).

Anche per le Calabrie l'incremento determinato dall'eccedenza delle nascite sulle morti (16.6 per cento) è superiore all'incremento complessivo della popolazione del compartimento 10.6 per cento, che è a sua volta superiore all'incremento complessivo verificatosi negli altri compartimenti dell'Italia meridionale. Nelle tre Provincie che compongono il compartimento, gli aumenti verificatisi nella popolazione presente sono del 10.9 per cento per la Provincia di Catanzaro, 10.5 per cento per la Provincia di Cosenza e 9.5 per cento per la Provincia di Reggio Calabria.

Sicilia e Sardegna

In Sicilia la popolazione censita il 21 aprile 1931 risulterebbe inferiore del 2.4% a quella del precedente censimento. La Sicilia rappresenterebbe quindi l'unico compartimento del Regno la cui popolazione avrebbe subito una diminuzione del decennio intercorso tra i due censimenti. Tale diminuzione sarebbe in contrasto con l'eccedenza delle nascite sui morti pari all'11.3%, di poco superiore all'incremento medio naturale della popolazione del Regno pari all'11 per cento e il contrasto non sarebbe certo spiegabile con i movimenti migratori. La diminuzione è solo apparente e dipende dalle inadatte rilevazioni del 1921. Sono in corso accertamenti per determinare la portata di tali inesattezze per le singole provincie. Finchè essi non siano compiuti, i confronti provincia per provincia della popolazione censita al 21 aprile 1931 con quella censita nel dicembre 1921 non avrebbero un significato preciso. Si può però affermare che incrementi sensibili della popolazione sono avvenuti nella provincia di Enna principalmente in causa degli ingenti lavori pubblici intrapresi.

L'incremento complessivo della popolazione della Sardegna, per la quale non sono stati accertati sensibili errori di rilevazione in occasione del censimento del 1921, è stato del 12.5%, superiore a quello verificatosi negli altri compartimenti dell'Italia meridionale e della Sicilia. L'incremento della popolazione residente (11.6%), poco si discosta da quello verificatosi nella popolazione presente. E' anche da rilevare come l'incremento complessivo (12.5%) sia solo di poco inferiore all'incremento determinatosi per effetto dell'eccedenza delle nascite sulle morti (14.1%). L'incremento della popolazione nelle singole provincie è superiore al 10% per Cagliari (14.4%) e per Sassari (12.5 per cento).

L'incremento soddisfacente della popolazione della Sardegna e in particolare il forte incremento dei comuni capoluoghi devono essere messi in rapporto all'imponente sviluppo dato dal Governo nazionale alle opere pubbliche e ai lavori di bonifica, che hanno determinato non solo un movimento interno verso i comuni capoluoghi, ma hanno alimentato una corrente immigratoria proveniente dalla Penisola.

Il cadavere nel baule

Il delitto di tre cinesi a Marsiglia

e la negligenza di un ispettore di polizia

PARIGI, 14

Il mistero del cadavere ritrovato in un baule nei pressi di Aix en Provence è stato svelato. Il cinese era tale San Ciang Su, venditore ambulante, ed è stato assassinato da tre suoi connazionali che hanno voluto impadronirsi di una somma di ventimila franchi che il disgraziato aveva portato da pochi giorni dall'Algeria, dove aveva compiuto un largo giro per vendere la sua merce. Il delitto è stato commesso in un albergo di Marsiglia.

Due degli assassini sono i cinesi Fu Zen Ghin e Sia Than Sang; del terzo cinese si ignora l'identità. Tutti e tre però sono riusciti a sfuggire alle ricerche della polizia. La loro fuga si deve alla negligenza di un ispettore di polizia il quale, quantunque avvertito dal proprietario dell'albergo dove il delitto era stato commesso, di armeno, tale Yagdijan, che qualcosa di anormale era avvenuto in una camera del suo albergo, non ha dato troppa importanza agli indizi che aveva potuto constatare in un primo sopraluogo nella stanza ove il cinese era stato ucciso.

Il delitto è stato commesso nella giornata di sabato. Il proprietario dell'albergo ha visti due suoi locatari, che occupavano la camera N. 6, discendere con un grosso baule dal quale uscivano delle goccie di un liquido rossastro. Nella camera era salito poco prima, accompagnato dai due locatari, il cinese San Ciang Su, che i due avevano invitato a giuocare a carte. Alquanto insospettito, l'albergatore interrogava i due cinesi sul liquido rossastro che sfuggiva dal baule ed i due gli spiegavano che si trattava di vino. Precipitosamente intanto, aiutati da un terzo cinese rimasto sconosciuto, i due caricavano il baule su di un'automobile, la quale ben presto scompariva.

Il proprietario dell'albergo correva intanto ad avvertire il commissario di polizia più vicino ed un ispettore veniva a visitare la camera sospetta. Tutto era apparentemente in ordine, ma l'ispettore scorgeva qualche traccia di liquido rossastro sul letto. Senza preoccuparsi troppo di tale indizio, egli raccoglieva alcune goccie del liquido, riservandosi di farle esaminare più tardi. In realtà il letto era pieno di sangue, ma i due assassini rivoltando i materassi erano riusciti a nascondere le tracce del loro misfatto. Solamente domenica, con la scoperta del baule macabro nei pressi di Aix, la denunzia dell'albergatore veniva presa sul serio

I treni popolari festivi

74.029 viaggiatori nella settima giornata

Il programma di domenica prossima

ROMA, 14

Nella giornata di ieri 13, con 83 treni popolari ed un percorso medio di andata e ritorno di km. 360, furono trasportati sulle ferrovie dello Stato 74.029 viaggiatori. Il servizio si è svolto ovunque con regolarità. Subirono ritardi soltanto cinque treni da e per Firenze che si dovettero istradare sulla linea faentina, in seguito allo svio di due locomotori di un treno ordinario avvenuto nella notte dal 12 al 13 per il quale fu interrotta per alcune ore la circolazione sulla Porrettana. Come è già stato comunicato, i treni popolari per la presente stagione avranno termine col prossimo 20 settembre per essere ripresi l'anno prossimo con migliore organizzazione. Il programma delle gite stabilite dal Ministero delle Comunicazioni per la prossima domenica (ultima giornata) è il seguente:

Gite per i campi di battaglia

Tutti i treni hanno una fermata di circa un'ora e mezza a Redipuglia per la visita al Cimitero degli Invitti. Di Gorizia si può accedere ai Campi di battaglia in autobus al prezzo ridotto di lire 6, così da Trieste al prezzo ridotto di lire 12. I biglietti si acquistano sul luogo limitatamente ai posti disponibili:

Torino-Trieste-Redipuglia-Gorizia-Udine-Torino, fermata a Mestre, prezzo lire 42: Torino part. ore 14.20 del giorno 19, Trieste arr. 0.20 del 20, part. 14.20, Redipuglia arr. 15.20, part. 17.10, Gorizia arr. 17.30, part. 17.50, Torino arr. 8.40 del 21.

Milano-Trieste-Redipuglia-Gorizia-Udine-Milano, fermata a Mestre, prezzo lire 35: Milano partenza ore 14.40 del giorno 19, Trieste arr. 21.50, part. 14.40 del 20, Redipuglia arr. 15.40, part 17.30, Gorizia arr. 17.50, part. 22.15, Milano arr. 6.35 del 21.

Bologna-Udine-Gorizia-Redipuglia-Trieste-Bologna, fermate a Ferrara e Mestre, prezzo lire 28: Bologna part. ore 24 del giorno 19, Gorizia arr. ore 6 del 20, part. 10.25, Redipuglia arr. 10.45 part. 12.15, Trieste arr. 13, part. 21.35, Bologna arr. 3.13 del 21.

Firenze-Udine-Gorizia-Redipuglia-Trieste-Firenze, fermata a Mestre: Firenze part. ore 21.15 del giorno 19, Gorizia arr. 6.20 del 20, part. 20.45, Redipuglia arr. 11.05, part. 12.45, Trieste arr. 13.45, part. 21.55, Firenze arr. 7.15 del 21.

Per le gare motonautiche di Venezia

Torino-Venezia, fermata a Vicenza e a Padova, prezzo andata e ritorno lire 30 più lire 2 d'ingresso facoltativo per il concorso motonautico internazionale: Torino part. ore 23, 23.45, 24 del 19, Venezia arr. 6.20, 7.05, 7.20, part. 22.40, 23.15, 23.50, Torino arr. 6, 6.20, 7.20.

Torino-Bologna, andata e ritorno lire 27 più lire 2 ingresso facoltativo per il Littoriale: Torino part. ore 0.15, Bologna arr. 6.45, part. 18.30, Torino arr. 0.30.

Torino-Varese, andata e ritorno lire 15: Torino part. ore 5.45, Varese arr. 9.15, part. 21.15, Torino arr. 0.35.

Torino-Desenzano, andata e ritorno lire 25 compreso lire 3 per qualsiasi scalo del Garda: Torino part. ore 5, Desenzano arr. 9.30, Desenzano part. 20.45, Torino arr. 1.15.

Milano-Merano, fermate a Trento e Bolzano, andata e ritorno lire 26: Milano part. ore 15 del 19, Merano arr. 21.15 del 19, part. 19.15, Milano arr. 1.30

Milano-Firenze, andata e ritorno lire 28: Milano part. ore 14.30 del 19, Firenze arr. 21 del 19, Firenze part. 18, Milano arr. 0.30.

Milano-Venezia, fermate a Vicenza e Padova, andata e ritorno lire 18 più lire 2 ingresso facoltativo per il concorso motonautico internazionale: Milano partenza ore 4.15, 5.10, 5.30, 5.45, Venezia arr. 8.47, 10.05, 10.20, 10.35, Venezia part. 19.10, 19.30, 19.45, 19.58, Milano arr. 23.40, 24, 0.30, 0.40.

Milano-Torino, andata e ritorno lire 14: Milano part. ore 5, Torino arr. 7.40, Torino part. 20.10, Milano arr. 22.50.

Milano-S. Remo-Ventimiglia, andata e ritorno lire 25: Milano part. ore 24 del 19, Ventimiglia arr. 7.30, part. 17.20, Milano arr. 0.20.

Milano-Bologna, andata e ritorno lire 18 più lire 2 ingresso facoltativo per il Littoriale: Milano part. ore 5.50, Bologna arr. 9.30, Bologna part. 20.15, Milano arr. 24.

Genova-Roma, andata e ritorno lire 36: Genova part. ore 14.02 del 19, Roma arr. 23, Roma part. 19.20, Genova arr. 4.56.

Genova-Firenze, andata e ritorno lire 21: Genova part. ore 5, Firenze arr. 10, Firenze part. 19.30, Genova arr. 0.30.

Genova-Torino, prezzo andata e ritorno lire 15: Genova B. part. ore 5.40, Torino arr. 9.30, Torino part. 21.25, Genova B. arr. 0.25.

Da Trieste per Padova e Firenze

Trieste-Venezia-Padova, andata e ritorno lire 16, più lire 2 d'ingresso facoltativo al concorso motonautico internazionale di Venezia: Trieste part. ore 6.30, Venezia arr. 9.25, Padova arr. 10.20, Padova part. 19.40, Venezia part. 20.25, Trieste arr. 23.50.

Trieste-Firenze, andata e ritorno lire 34: Trieste part. 15.30 del 19, Firenze arr. 24 del 19, Firenze part. 22, Trieste arr. 6.40

Venezia-Padova-Vicenza-Merano, fermata a Trento e Bolzano, andata e ritorno lire 22: Merano arr. ore 11.10, part. 18.30, Venezia arr. 0.15.

Venezia-Padova-Vicenza-Verona-Genova, andata e ritorno lire 30: Venezia part. 23.30 del 19, Genova arr. 7.15, Genova part. 17.45, Venezia arr. 0.55.

Venezia-Bologna, fermata a Padova, andata e ritorno lire 14 più lire 2 ingresso facoltativo al Littoriale: Venezia part. 5.30, Bologna arr. 9.40, Bologna part. 21, Venezia arr. 23.45.

Merano-Bolzano-Trento-Firenze, andata e ritorno lire 30: Merano part. 23.05 del 19, Firenze arr. 8.10, Firenze part. 22.15, Merano arr. 8.15.

Bologna-Roma, andata e ritorno lire 33: Bologna part. 13.25 del 19, Roma arr. 22 del 19, Roma part. 22.20, Bologna arr. 6.25.

Bologna-Milano-Stresa-Pallanza-Lago Maggiore, andata e ritorno lire 27, compreso lire 3 per qualsiasi scalo del Lago Maggiore: Bologna part. 0.30, Pallanza arr. 6.45, Pallanza part. 19.30, Bologna arr. 1.20.

Parma-Venezia, andata e ritorno lire 18, più lire 2 ingresso facoltativo al concorso motonautico internazionale: Parma part. 4.35, Venezia arr. 9, Venezia part. 20.20, Parma arr. 0.30.

Da Forlì e Bologna per Venezia, andata e ritorno lire 14 da Bologna, lire 20 da Forlì più lire 2 d'ingresso facoltativo per il concorso motonautico internazionale: Forlì part. 4.26, Bologna part. 6.45, Venezia arr. 9.50, part. 22, Bologna arr. 1.08, Forlì arr. 4.30.

Seguono altre 34 gite.

La gara di Calshot

Il record mondiale di velocità

abbassato per un errore di cronometraggio

LONDRA, 14

Vivace e generale sorpresa ha destato oggi fra il pubblico un comunicato del Reale Aereo Club britannico, col quale si annuncia che il record mondiale di velocità stabilito ieri dal tenente Stainforth non era stato cronometrato esattamente. Il congegno di cronofotografia ha rilevato che il giro più veloce del tenente Stainforth sul percorso di 3 km. fu fatto alla media di 388.67 miglia all'ora e non alla media di 404 miglia segnata dal cronometro ordinario. L'errore ha causato un certo disappunto nel pubblico, specialmente per il fatto che è stato rilevato ventiquattro ore dopo ed è stato scoperto in seguito ad una precisa verifica dell'apparato automatico per segnare il tempo e che è richiesto dai regolamenti internazionali.

L'Aero Club dice che la cifra annunciata ieri era quella calcolata dai cronometristi e non era ufficiale.

Il nuovo record accertato oggi segna un aumento di poco più di 21 miglia sul precedente record stabilito dal maggiore Orlebar nel 1929. Il comunicato dell'Aero Club aggiunge che, se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli, si spera di fare un altro tentativo questa settimana per battere il record mondiale con lo stesso nuovo «Supermarine S. 6 B.» di ieri, munito però di uno speciale motore Rolls Royce che è differente e più potente di quello impiegato sul circuito della Schneider. Questo nuovo motore svilupperebbe 300 cavalli più dell'altro. Il nuovo tentativo sarà fatto probabilmente, tempo permettendo, mercoledì sera o giovedì mattina.

Re Giorgio ha fatto pervenire ai piloti Orlebar, Boothman e Stainforth e a tutti gli ufficiali, sottufficiali e avieri del reparto di alta velocità le sue più cordiali congratulazioni.

Il Ministro Balbo ha telegrafato al Ministro inglese dell'Aviazione Lord Amulree:

«Vi prego di accogliere i più calorosi rallegramenti per l'opera brillante svolta nella gara sul Solent».

Lord Amulree ha risposto:

«Gradisco grandemente i vostri cortesi rallegramenti. Siamo tutti dolentissimi per le contrarietà che ci hanno privato del piacere di rivedere e di salutare la squadra italiana».

Nessun progresso costruttivo

Un commento romano

ROMA, 14

La *Tribuna* commentando i risultati della Coppa Schneider scrive:

«Nel 1927 a Venezia, Webster vince la Coppa Schneider con 453 km. ora di media, con una maggiore velocità di 58 km. sulla media tenuta da De Bernardi a Norfolk. Nel 1929 a Calshot Waghorn vince la prova con 528 km. ora di media e con una maggiore velocità su Webster di 75 km. Nel 1931 ancora a Calshot, Boothman ha aggiudicato definitivamente la Coppa Schneider all'Inghilterra, con una velocità di 547 km. ora di media e con una maggiore velocità su Waghorn di soli 19 km. ora.

Le nostre considerazioni sono queste:

1) La Coppa Schneider non ha rappresentato nel 1931 nei suoi risultati relativi alla maggiore velocità un passo in avanti, perchè infatti la media ottenuta non ha superato, ma è stata molto al disotto della velocità raggiunta nel settembre 1929 da Orlebar, che si aggiudicò il record mondiale a 575 chilometri all'ora.

2) i pochi chilometri di differenza ottenuti da Boothman sul precedente vincitore della prova (Waghorn) danno una ragione di più al nostro asserto;

3) si ricorda che molti anni fa, nel suo tentativo di récord, De Bernardi raggiunse in un momento 541 chilometri all'ora, vale a dire quasi la velocità raggiunta sul circuito molti anni dopo da Boothman;

4) il record di velocità stabilito da Stainforth di 624 chilometri all'ora, se rappresenta un progresso nelle cifre, non lo rappresenta nella tecnica costruttiva.

La Coppa Schneider è stata tradita perchè nella sua edizione 1931 non ha veduto alcuna innovazione costruttiva nè degli apparecchi nè dei motori. Si allude, naturalmente, alla partecipazione unica della squadra inglese. Altri risultati infatti non si potevano raggiungere, quando è risaputo che gli apparecchi approntati dall'Inghilterra per la Coppa Schneider 1931 altro non erano e non sono che una derivazione degli apparecchi 1927. Si è aumentata la potenza del motore, si è affinato e adeguato l'apparecchio alle nuove esigenze per cui dai motori di 1000 HP si passa a quelli di 2000 HP circa. Un progresso vero della tecnica costruttiva dunque, non c'è stato.

C'è stato un affinamento, una messa a punto di apparecchi e motori che hanno portato a risultati-limite oltre i quali non si potrà andare. Per superare quei risultati-limite occorre del nuovo nella concezione, nella tecnica costruttiva. Chi ha seguito questo criterio? La risposta potremmo anche metterla qui, ma è bene tacerla. E' bene però che ognuno si faccia un'opinione esatta dei risultati di Calshot 1931 che per noi obiettivamente non rappresentano nulla di straordinario. Ebbene si sappia che nei suoi aspetti tecnici, il pensiero del signor Schneider, che donò la Coppa, è stato tradito. Un solo apparecchio ha volato sul circuito del Solent!»

Fulmine che incendia ed...

Un morto e una moribonda pres...

UDINE

Durante l'imperversare di un temporale a Rocca Bernarda in comune di Premariacco un fulmine si è abbattuto sulla casa di proprietà del maestro Giovanni Cossio, che è abitata dai coniugi Romanutti. In detta casa abitava pure da pochi giorni un tal Paolo Valentinuzzi, di 71 anni, ... liano. Tutti si erano ritirati in ... Il fulmine entrava dal camino ... a colpire il povero Valentinuzzi che morì sull'istante. Rimase pure ferita la moglie del Romanutti, ... Giuseppina, che per le gravi ustioni riportate versa in pericolo di vita. La casa si è incendiata.

NOTIZIE BRE[VI]

DALL'ESTERO

Il Governo dell'Afganistan ha ... trattative col Giappone per ottenere ... ingegneri ferroviari che dovrebbero ... la progettata costruzione di 1000 ... nuova strada ferrata. Si ritiene che ... manda sia in relazione con l'impiego ... gegneri giapponesi da parte della ... della Persia, i quali hanno dato ... soddisfacenti. L'Afganistan cercherà ... lo stesso tempo di persuadere il G... ad investire nell'impresa 50 milioni ...

Si ha da Buenos Aires che la con... ne dei socialisti coi democratici ... sti ha confermato la proclamazione ... didati dei signori De la Torre e ... rispettivamente Presidente e Vice... te della Repubblica per le prossime ... dell'8 novembre. Una grande folla ... alla proclamazione dei due candidati ... hanno parlato fra grandi applausi.

Bollettino meteorolo[gico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del ...
Trieste	761.2	30	14	½ cop., agit...
Roma	757.6	25	17	cop., legg. ...
Torino	763.0	21	9	½ coperto
Milano	762.6	22	11	½ coperto, ...
Genova	761.4	25	18	½ coperto, ...
Venezia	762.0	21	15	½ coperto, ...
Firenze	759.8	27	15	nuvoloso
Ancona	760.3	25	13	piov., legg.
Bologna	762.2	25	10	½ coperto
Napoli	756.1	23	19	coperto, m...
Taranto	753.6	29	22	cop., legg. ...
Palermo	756.7	27	25	cop., legg. ...
Catania	756.9	29	22	½ cop., legg. ...
Cagliari	758.1	29	18	coperto, m...
Tripoli	755.3	43	30	½ cop., legg. ...
Messina	755.6	29	25	cop., legg. ...
Trento	763.2	19	9	½ coperto
Fiume	761.4	20	13	cop., legg. ...
Bari	759.0	27	21	cop., mosso
Sanremo	760.3	24	15	½ cop., calmo
Bengasi	757.5	34	20	sereno, legg. ...
Rodi	758.7	34	23	½ cop., calmo

Previsioni del tempo. Situazione: Una notevole depressione si è formata ... le coste libiche. L'area di alta pressione ... le isole britanniche si è estesa a tutta ... ropa centrale e si appoggia alla ... alpina. Permangono le aree di bassa pressione sulla Finlandia e l'Islanda. Probabilità: La depressione libica manterrà ... dizioni perturbate del tempo sulle ... meridionali, dove si avrà cielo ... con rare schiarite e piogge e temporali ... rimanente l'alta pressione europea ... minerà discrete condizioni del tempo ... prevalenza di cielo più o meno nuvoloso ... venti si manterranno in generale tra ... e maestro, quasi forti sull'alto Adriatico ... moderati altrove. Temperatura in diminuzione. Moto ondoso in aumento ... cini meridionali.

COMUNICAT[I]

Consorzio di Bonifica del ...

in AQUILEIA

Avviso di convocazione dell'Assemblea G...

Egregio Signore,

La S. V. I. è pregata a volere intervenire all'Assemblea Generale degli interessati che si terrà in Aquileia ... le sede del Consorzio della Bonifica ... leiense il giorno di **Mercoledì 30 settembre 1931 alle ore 10 ant.** col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Comunicazioni della Presidenza ...
2) Nomina di N. 7 consiglieri ... dalla carica col primo biennio ...
3) Nomina di N. 3 revisori dei conti effettivi e di un supplente per ... no 1930.

Il Presidente

F.to on. comm. avv. dott. nob. TU...

COMUNICATO

Il Presidente del Tribunale civile ... di Trieste letto il ricorso che p... presa visione dei documenti allegati ... Visto l'art. 9 del R. D. 27 maggio ... N. 437 che approva il testo unico delle ... concernenti la emissione in caso di ... dei duplicati dei titoli rappresentativi ... depositi bancari.

Ritenuti attendibili i fatti esposti ... vincenti le prove prodotte

DICHIARA

definitivo il fermo apposto dalla ... filiale della Zivnostenska Banka in ... ora Banca d'America e d'Italia al ... di risparmio emesso dalla Zivnostenska Banka succursale di Trieste N. 293... N. 82828 libro maestro 1816, libretto ... intestato a nome di Vincenz Pete... colato colla parola d'ordine «Te... diffida l'ignoto detentore del libretto ... produrlo nella cancelleria di questo Tribunale entro il termine di mesi ... pubblicazione del presente e a far ... le proprie opposizioni in confronto ... ricorrente,

ORDINA

l'esposizione del presente decreto ... durata di un mese nell'albo di questo Tribunale e sull'albo del Comune ... città, e negli uffici della Zivnostenska Banka, filiale di Trieste in liquidazione ... Banca d'America e d'Italia per ... di mesi sei, ordina del pari che ... grale di questo decreto venga pubblicato ... per tre volte con intervallo tra una ... cazione e l'altra di giorni 40 nei ... «Il Piccolo» e «Il Popolo di Trieste» ... sta città e nella «Gazzetta Ufficiale» ... Regno.

Trieste, 3 giugno 1931-IX.

Il Cancelliere: f.to Evora

Il Pre... f.to ...

Avvertiamo lo Spett. Pubblico ... per la sistemazione generale di ... le merci, il negozio resterà chiuso ... a tutto mercoledì 16 corr.

GIOVEDI' 17 corrente

si riprenderà la

SVENDITA GENERALE

DI TUTTI GLI ARTICOLI

NEGOZIO ex VISIN...

VIA DELLE TORRI N. ...

ANGOLO VIA SAN LAZZARO

DOMANI

CARCERE...

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un episodio ammonitore

Da Idria ci scrivono che alcuni di quei cittadini, parte regolarmente muniti di passaporto e parte clandestinamente, sono passati in Jugoslavia in cerca di miglior fortuna; ma le condizioni di vita trovate oltre confine sono così disastrose, che tutti, vinta la mortificazione e, per gli espatriati clandestini, anche il timore del carcere, sono ritornati alle loro case in Italia. La notizia è suffragata dalla lista dei ritornati.

Eccola: Giacomo Polianec, Giovanni Brus, Antonio Pagon, in possesso del passaporto; Raffele Krizaj fu Luca, Rodolfo Spaccapan di Francesco, Antonio Vuga fu Antonio, Albino Jug di Giuseppe, Francesco Vendramin di Giuseppe, Paolo Komel di Giacomo e Leopolto Mervic fu Augusto, sono i sette imprudenti espatriati di nascosto, i quali, tutto sommato, hanno ritenuto che valeva la pena di affrontare le conseguenze dell'avventura e anche il carcere, pur di ritornare in Italia.

Il fatto è significativo e istruttivo. La stampa jugoslava e gli agenti delle organizzazioni nazionaliste d'oltre Nevoso hanno sempre cercato di diffondere nella loro propaganda antiitaliana tra le popolazioni di confine l'opinione che il beato paese di Bengodi incomincia al di là delle Giulie.

Che gl'intriganti e i malcontenti vi credano, sta bene: sono cittadini che è meglio perdere e il loro espatrio, piuttosto che difficoltato, va favorito. O non andiamo dicendo da anni che chi non si trova bene con noi può andarsene? Ma sta anche bene che di tempo in tempo, quando alcuno illuso e ingannato ritorna, come i dieci d'Idria, sia rilevata la verità; ed essa è che in Italia si vive meglio che in Jugoslavia.

La vita non è nè facile nè allegra, come, del resto, in nessun Paese del mondo in questo periodo di dura crisi economica; ma, grazia alla saggezza del Regime e alla disciplina del nostro popolo, da noi le cose vanno meno peggio che altrove, compresi Paesi più ricchi. Grazie poi alla nostra situazione interna, c'è in Italia un tenore di vita generale, che in Jugoslavia — eccettuato qualche centro maggiore di Croazia e di Slovenia — neppure può essere sognato.

Certo non è male che le nostre popolazioni di confine vengano a sapere come i «redenti» da Belgrado, sloveni e croati, duramente scontino questa decantata ventura, giacchè sono stati in questi anni del dopoguerra sfruttati, impoveriti, maltrattati in ogni maniera. C'è da chiedersi se il pugno di fuorusciti giuliani che s'agitano a Lubiana e a Zagabria a rivendicare «la liberazione dei fratelli oppressi dall'Italia», non lo facciano con il segreto basso sentimento di volerli trascinare nella loro stessa rovina.

La parte migliore, anzi la stragrande maggioranza della popolazione di confine, non sente questa suggestione e sa che negli anni del dopoguerra essa ha avuto acqua, luce elettrica, strade, bonifiche eseguite e in progetto, che ha elevato il suo tenore di vita in confronto a quello che godeva imperante l'Austria, i cui gendarmi ripetevano pure il ritornello degl'italiani straccioni. Di là è avvenuto esattamente il contrario.

Ma poichè anche da noi, come dovunque, ci sono e poveri ed eternamente scontenti e creduli e sognatori, avviene che la propaganda malevola riesce a far qualche vittima. Molti, passato il confine, per amor proprio, vi rimangono e si rodono; ce n'è però di quelli, come i dieci d'Idria, che non esitano a ritornare per confessare la delusione e l'errore.

Vogliamo sperare che questi esempii, assai più delle menzogne e delle basse calunnie dei mestatori politici persuasivi, varranno a mettere in guardia anche gli ultimi inquieti.

E' di questi giorni l'odissea narrata ai giudici di quel Cornelio Portelli, che, disertato in Jugoslavia, fece di tutto per rientrare in Italia, incapace di sopportare le vessazioni e le privazioni impostegli anche dopo che aveva trovato lavoro. Sono due esempii recenti e ammonitori. La vita è dura in Jugoslavia e non da oggi: un anno di scarso raccolto e le popolazioni della Dalmazia montuosa muoiono letteralmente di fame. Abbiamo dato più volte notizie raccapriccianti. Ebbene, questa situazione veramente tragica da due anni in qua, va aggravandosi e il Governo belgradese, in istrettezze senza precedenti, proprio la scorsa settimana annunciava di dover sospendere, per ragioni di economia, tutti i lavori pubblici; e a Zagabria, per pagare gli stipendi ai professori e ai magistrati, si attendeva, lo scorso agosto, le entrate delle imposte.

Vorremmo che l'istruttivo episodio d'Idria avesse perciò la più larga diffusione fra le popolazioni di confine, non solo, ma fossero meditate pure dai facili critici e dagli eterni vociferatori purtroppo abbastanza numerosi anche fra gl'italiani.

Proroga alla gestione dell'Orfanotrofio «Sacra Famiglia» di Gorizia

ROMA, 14

Con decreto ministeriale pubblicato questa sera nella *Gazzetta Ufficiale* viene accordata una proroga alla straordinaria gestione dell'Opera pia «Orfanotrofio sloveno Sacra Famiglia» di Gorizia. In base a tale provvedimento il termine assegnato al commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 dicembre 1931.

TRIESTE, 14 settembre	
Nati vivi	17
Nati morti	—
Morti	14

La Compagnia portuale merci varie intitolata al Generale Odoardo Hütter

Come è già stato pubblicato, in applicazione del R. D. L. 29 gennaio 1929 n. 166 e del Decreto del Ministro per le comunicazioni 29 settembre 1929, è stata costituita in Trieste la Compagnia portuale per l'imbarco, lo sbarco e il maneggio delle merci varie nel nostro porto.

La Compagnia delle merci varie per l'impiego tecnico è stata suddivisa in quattro Sezioni e ha assunto il nome del compianto generale gr. uff. Odoardo Hütter, la cui recente scomparsa ha lasciato larghissima eco di vivo e sincero rimpianto fra i suoi numerosi estimatori e fra tutti i lavoratori portuali d'Italia.

Egli era uno fra i più colti e distinti ufficiali generali delle Capitanerie di Porto, particolarmente versato nei problemi marittimi e portuali. Dottore in giurisprudenza e belle lettere, padre di due eroi — Enrico e Silvio — che dettero il loro sangue sui campi dell'onore, patriota di ardente e operante fede, il Generale Hütter fu un silenzioso e austero italiano. Nel periodo della guerra fu addetto allo Stato Maggiore quale giurista internazionale; alla fine della stessa provvide in pochi giorni a nazionalizzare l'intera flotta austro-ungarica.

Dotato di fine senso giuridico e di larga esperienza, ha legato il suo nome a importantissime pubblicazioni nel campo della Marina mercantile. Membro della Commissione italiana alla Conferenza internazionale di sanità, del Consiglio nazionale delle ricerche, delegato italiano presso la Società delle Nazioni per la navigazione e il transito e per la convenzione internazionale per la protezione degli infortuni sul lavoro a favore delle maestranze portuali. Esperto di tutte le più importanti discipline della marineria, ha espletato negli ultimi anni di sua vita l'alto incarico di ispettore generale del lavoro marittimo e portuale

Alla bontà dell'animo il Generale Hütter accoppiava la più austera integrità di carattere per il che era stimato dai superiori e dai subalterni e amato dalle masse dei lavoratori dei porti, i quali hanno avuto modo di conoscerlo e di avvicinarlo nel lungo periodo della sua carriera, ma specialmente in questi ultimi anni trascorsi in una fervida e illuminata attività ad applicare al lavoro dei porti quel nuovo ordinamento, che il Fascismo ha creato per fare dei nostri empori marittimi centri pulsanti di laboriosità, di benessere, di disciplina nazionale.

Il Sindacato interprovinciale dei lavoratori dei porti della Venezia Giulia ha voluto che lo scomparso gerarca fosse onorato doverosamente e ha proposto quindi al R. Ufficio del lavoro portuale di Trieste, che ha approvato, d'intitolare la nuova Compagnia portuale delle merci varie al suo nome.

Nell'occasione i lavoratori della «Odoardo Hütter hanno inviato telegrammi di disciplinato fascistico saluto a S. E. il Prefetto, al Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, al Comando della Coorte autonoma della Milizia portuale, al R. Ispettorato degli Uffici del lavoro portuale, all'on. Ciardi, presidente della Confederazione nazionale Sindacati fascisti trasporti terrestri e N. I., al comm. Tenerani, segretario nazionale dei lavoratori dei porti e ad altre personalità. Furono telegrafate altresì parole di commosso omaggio ai congiunti del defunto Generale.

Il rapporto dei Comandanti Legioni Miste dell'Opera Nazionale Balilla

Ieri sera alle 21.30 negli Uffici del Comitato provinciale, il presidente tenne il rapporto quindicinale dei comandanti le Legioni miste dell'O. N. B. di Trieste. Al rapporto intervennero i seguenti ufficiali: capimanipolo Tommasini, Tonelli, Tedeschi, Petronio, Marina, Braida, Dall'Oglio, Revel e il capo ufficio provinciale organizzazione capomanipolo Vittorio De Belli.

Durante il rapporto il presidente del Comitato provinciale ebbe a compiacersi con i suoi collaboratori per i magnifici risultati ottenuti dal lato organizzativo militare dei reparti dell'Avanguardia locale a Roma in occasione del III Campo «Dux». Egli rilevò pure con piacere che il lavoro continua e febbrile nei comandi le Legioni miste per riorganizzare nel sistema «totalitario» voluto dal Duce i reparti Balilla e Avanguardisti di ogni singola Legione. Si è constatato che questo lavoro sarà coronato da pieno successo se, come nel passato, assisterà la preziosa collaborazione delle autorità scolastiche e dei Comitati rionali. Di questo naturalmente non si può dubitare, data la fede e l'alto spirito fascista che animano i reggitori delle nostre scuole.

Fu poi concretato il piano di massima, da sottoporsi al Presidente centrale S. E. Renato Ricci, per l'organizzazione del viaggio a Roma, in occasione del 4 novembre p. v. della 229.a Legione Avanguardisti «Morara-Sassi» del nostro Carso. Scopo di questa grande manifestazione è di far conoscere l'Urbe ai figli del nostro Carso e di presentare al Duce le giovani Camicie Nere delle zone di confine.

Sono state poi fissate le modalità per la consegna dei labari alle Legioni miste dell'O. N. B. di Trieste e per le cerimonie solenni cui dette consegne dovranno dar luogo.

Il presidente, dopo aver tracciato a grandi linee l'attività che i reparti dovranno svolgere nell'anno X, ha annunciato essere intenzione del Comitato provinciale di predisporre nella primavera ventura la grande rassegna di tutte le forze dell'O. N. B. di Trieste e Provincia, in modo da dare una idea esatta a S. E. Ricci, che sarà invitato ad assistervi, della forte organizzazione provinciale e del lavoro compiuto e che continuamente si va compiendo con ritmo incessante. Il rapporto terminò alle 0.30.

Fascio Giovanile di Combattimento

Tesseramento. Nella Segreteria del Fascio Giovanile di Combattimento possono venir ritirate le tessere dell'anno in corso. Coloro che non avranno ritirato le tessere entro il 15 ottobre verranno, senz'altro preavviso, radiati dai ruoli.

Corso di preparazione al pilotaggio. Mercoledì dalle 18 in poi proseguiranno gli esami per tutti coloro che hanno frequentato il corso.

Le iscrizioni alle scuole comunali di avviamento al lavoro

Le inscrizioni alle varie classi delle scuole e dei corsi secondari comunali di avviamento al lavoro avranno luogo dal 16 a tutto il 30 settembre. Sono obbligati a inscriversi tutti i fanciulli (maschi e femmine) che nel passato anno scolastico hanno ottenuto la promozione della V elementare e non hanno compiuto il 14.o anno di età e non frequentino una scuola media o non ricevano un'istruzione privata o paterna. Possono inscriversi anche i fanciulli che hanno compiuto il 10.o anno di età o lo compiano entro il 31 dicembre p. v. e superino il prescritto esame di ammissione. Per venire ammessi a tale esame, gli aspiranti devono presentare entro il 15 corrente alla direzione della rispettiva scuola o corso: una domanda in carta libera corredata dal certificato di nascita, dal certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo e dal certificato di sanità oculare.

Nel p. v. anno scolastico le scuole secondarie comunali di avviamento al lavoro di tipo commerciale e industriale saranno complete, avranno cioè tutte e tre le classi previste dalle vigenti disposizioni e avranno le seguenti sedi: a) quella di tipo commerciale (maschile e femminile) nella scuola «F. Rismondo» in via Rismondo; b) quella di tipo industriale (maschile e femminile) la cui terza classe avrà carattere edile provvisoriamente nella scuola «A. Bergamas» in via della Scuola Nuova. Verrà inoltre aperta nel p. v. anno scolastico la prima classe della scuola di tipo marinaro che avrà sede provvisoria nella scuola «Antonio Bergamas».

Nell'anno scolastico 1931-32 saranno inoltre aperti i seguenti corsi secondari di avviamento al lavoro: a) un corso biennale di tipo alberghiero, con sede provvisoria nella scuola «F. Rismondo»; b) un corso biennale di tipo agrario e femminile a Opicina; c) un corso biennale di tipo agrario femminile a Cattinara; d) un corso annuale di tipo agrario femminile a Prosecco; e) un corso annuale di tipo industriale e femminile a S. Croce; f) un corso annuale maschile di tipo agrario e uno femminile in Guardiella; g) un corso annuale maschile di tipo agrario ed uno femminile a Roiano; h) un corso annuale maschile di tipo agrario ed uno femminile a Servola.

La sessione autunnale di esami (ammissione alla prima classe per i fanciulli che hanno compiuto il 10.o anno di età, di idoneità alle varie classi, di riparazione in genere) avrà inizio il 16 settembre; in tale giorno alle 8 i candidati dovranno trovarsi nella rispettiva scuola. Gli alunni della scuola secondaria di avviamento al lavoro rimandati in qualche materia nel pp. anno scolastico dovranno presentarsi per gli esami nella scuola che hanno frequentato in detto anno se allievi delle scuole «F. Rismondo» o «A. Bergamas»; quelli che hanno frequentato la scuola «G. Parini» sosterranno invece gli esami nella scuola «A. Bergamas» e quelli provenienti dalla scuola «C. Stuparich» nella scuola «F. Rismondo».

Mentre Radio Trieste perfeziona la sua voce

Le future importanti ritrasmissioni - Inaugurazione ufficiale con le campane di S. Giusto - La stazione udita a 7000 km. di distanza

(Remo) Quando i triestini videro innalzare su Monte Radio coi primi tralicci d'acciaio le basi delle torri d'aereo di 1-TS, la loro immaginazione corse veloce e in città si diffuse ben presto una convinzione generale, per la quale tutti ritenevano che ultimati i sostegni dell'aereo, una sommaria verniciatura sarebbe basta per completare l'opera destinata senz'altro a far vibrare possente nell'etere lo scampanio festoso di S. Giusto.

Il "varo,, della stazione

Una così simpatica impazienza giustificava l'ingenuo precorrere degli eventi e ciò in evidente contrasto con la realtà perchè se è vero che la radio dà origine e caratterizza il nuovo periodo del vivere ultraveloce, è anche vero che una stazione radiofonica deve rispondere in pieno alle esigenze di un servizio di radio-audizioni circolari, con un pubblico che in ogni momento ascolta, controlla, critica, avendo sempre motivo di che lagnarsi e protestare.

La stazione radiofonica deve quindi preparare con tutta scrupolosità la sua messa a punto, deve maturare la sua organizzazione sicuramente a poco a poco, sia dal lato tecnico che da quello dei vari servizi, e cimentarsi ripetutamente in quella fatica che un giorno diventerà ininterrotta e giornaliera. Tuttociò dopo aver provato e riprovato se le condizioni di funzionamento hanno raggiunto in tutte le fasi di modulazione, oscillazione e irradiazione, la loro piena efficenza.

Accade nella radio il contrario di quello che avviene nella costruzione di una nave: il colosso del mare pronto sullo scalo per il varo, dopo una sommaria acconciatura si ammanta a festa pomposamente il giorno in cui i suoi fianchi scendono lentamente per la prima volta nelle acque. La festa trionfale e augurale del colosso marino precede però di gran lunga l'inizio effettivo della sua navigazione, quel momento in cui, scelta una meta, lascierà finalmente l'attrezzata banchina del sicuro porto per portare il proprio nome e la propria bandiera in tutti i mari.

La stazione radiofonica invece improvvisamente e inaspettatamente affronta gli spazi, lancia nel mondo un nome, semina interesse e curiosità negli ascoltatori che la ricercano poi ansiosamente, seguendo quasi con amore queste sue impreviste «segnalazioni», suscita ricordi e commozioni nei concittadini che all'estero sentono arrivare intorno a loro l'accento caro della città natale, ma tutto questo come primo tentativo incerto di un cammino che a poco a poco prenderà sicurezza e che diventerà festoso, completo, definitivo quando il ritmo vigoroso e preciso dei macchinari offrirà ogni garanzia di successo.

Ecco perchè la «voce» di Radio Trieste non ha ancora alcuna pretesa pur rivelandosi sovente con purezza cristallina e con energia non comune: poi verrà un giorno in cui la «voce» acquisterà tutta la sua personalità vera, il giorno in cui assumerà tono e carattere per rappresentare nel mondo la città d'origine, che sostiene e alimenta i suoi microfoni e il suo aereo.

Ha parlato!

L'attesa generale per le prime prove della nuova stazione radiofonica locale era venuta man mano crescendo. Le notizie della stampa sui preparativi fatti e quelle divulgate da coloro che erano riusciti a varcare la soglia del «cantiere» di Monte Radio, ove tutto veniva opportunamente predisposto con precisione tecnica e con larghezza di vedute, avevano contribuito a far sì che in città e nei dintorni molti insistentemente si cimentassero nell'operazione di sintonizzare i loro ricevitori sull'onda di m. 247.7 assegnata a 1-Ts, e i ripetuti tentativi, le reiterate ed inutili manovre avevano acceso nuovo spirito, accrescendo la curiosità di sapere e il desiderio di essere tra i primi a raccogliere dall'etere le prime manifestazioni di vita del nuovo complesso trasmittente non ancora uscito dalle mani dei tecnici. Fin quando, una sera, qualche più accanito radioamatore ha ottenuto il frutto della sua pazienza ed è corso raggiante a divulgare la notizia ultimissima: Radio Trieste ha parlato!

Ciò ha suscitato subito un interessamento eccezionale, mentre le prime audizioni di prova, con la purezza delle trasmissioni, esuberanti per potenza in confronto alle audizioni sino allora ottenute a Trieste da stazioni lontane, e cristalline per nitidezza ed esatta riproduzione dei suoni, hanno invogliato anche i più restii, tutti facilmente trasformati «ex-abrupto» in accaniti e convinti ascoltatori.

Ecco quindi i negozi di apparecchi radio in pieno traffico, ecco persone che si pongono il quesito sul tipo di apparecchio da acquistare e per risolverlo si trovano nella necessità urgente di chiedere consigli e pareri agli amici più pratici, ai conoscenti, a tutti.

L'apparecchio "familiare,,

Ma qual'è l'apparecchio ideale, l'apparecchio «medio», pratico e rispondente ai requisiti voluti dalla tecnica moderna?

Vediamo di prendere come base la media delle possibilità e vediamo di fare alcune considerazioni sul «tipo» di apparecchio che deve servire all'uso normale di una famigliola, quel ricevitore il cui impianto non dovrà determinare uno squilibrio nel modesto bilancio, dando piena soddisfazione di funzionamento.

Anzitutto consideriamo l'apparecchio a cristallo rivelatore: un complesso quasi tascabile, sormontato da qualche vite di presa, con un cordone bifilare che conduce ai «padiglioni auricolari» della famosa «cuffia». Ecco tutto l'occorrente che chiunque può procurarsi con una spesa irrisoria. Una vera cuccagna per chi desidera appartarsi e solo soletto sprofondato in una soffice poltrona, vuole senza disturbo alcuno sentirsi tutto per sè solo il programma della radio.

Eccezionalmente l'audizione in «galena» (tutti sanno che la «galena» è il cristallo rivelatore comunemente adottato) viene utilizzata per audizioni plurime: cari i «pater familias» che — fornitisi di tanti caschi radiofonici (vulgo «orecchianti» o «cuffie») quante sono le teste dei propri cari — pretendano che ogni sera tutta la famiglia rimanga immusonita con la testa china e legata al doppio filo con quel capricciosissimo cristallo rivelatore che «non amplifica» i suoni, ma limita il proprio compito a rettificare e rendere udibili le radioonde.

L'apparecchio radiofonico deve raccogliere intorno a sè gioiosamente tutta la famigliola, deve diffondere attorno la nota gaia, tenere avvinti non solo coloro che cercano nella radio uno svago ricreativo e istruttivo ritornando alla casa dopo una giornata di occupazioni, ma deve anche giungere col suo suono a chi accudisce per casa alle ultime operazioni che precedono o che seguono la consumazione del pasto famiiliare. Deve avere doti tali da giungere gradevole e con sufficente potenza e nitidezza nei vari locali dell'abitazione, senza però oltrepassare la soglia domestica. Non occorrono per la stazione locale particolari doti di sensibilità e di selettività. Unico requisito indispensabile sul quale devesi insistere: un'ottima riproduzione dei suoni. Bisogna provare l'apparecchio ripetutamente con audizioni di complessi orchestrali in piena efficienza, notando che attraverso alla trasmissione giungano chiaramente e distintamente i vari strumenti che compongono l'orchestra, senza accavallamenti e distorsioni che deformano stroncano il significato artistico della composizione.

Ciò che offrirà Radio Trieste

La nostra stazione radiofonica, a differenza di quasi tutti i trasmettitori radiofonici ha iniziato le trasmissioni di prova, organizzando subito dei programmini che pur non avendo alcuna pretesa artistica, riescono a rendere spesso interessanti le prove stesse. Alle trasmissioni fonografiche sono spesso state aggiunte esecuzioni dallo studio di solisti vocali e strumentisti di indiscusso valore, conversazioni varie, cori madrigaleschi e concerti bandistici. Non è mancata anche qualche serata dal colore folkloristico e popolare che ha già portato la nota regionale vivace suscitando vive simpatie.

Ma come è stato detto queste trasmissioni non hanno per ora che uno scopo secondario, in quanto la messa a punto degli impianti è quella che maggiormente interessa. E' vero che in una nostra recente visita a Monte Radio durante il funzionamento della stazione abbiamo trovato gli ingegneri della Marconi tranquillamente seduti davanti al quadro generale di manovra in atteggiamento più contemplativo che di lavoro: ciò significa che le operazioni materiali di regolazione sono tutte ultimate, mentre il trasmettitore è sottoposto nel suo insieme al lavoro di collaudo tecnico sotto la vigile e costante attenzione degli ingegneri che hanno proceduto al montaggio e conoscono in ogni particolare il regime di funzionamento di tutto l'insieme. Due ore circa di trasmissioni giornaliere e poi nuovamente tutto il materiale è verificato e controllato.

Non si deve però ritenere che tutto procederà sempre in questo senso: abbiamo già avuto notizia che con i primi di ottobre le prove tecniche saranno eseguite anche di giorno sino alla inaugurazione della stazione. Sappiamo altresì che in questo periodo si sta alacremente preparando l'organizzazione dei vari servizi in modo che quando sarà superato il ciclo delle prove, la stazione sarà attrezzata per offrire le più varie manifestazioni nei diversi campi artistici, culturali e informativi.

Le campane di S. Giusto

Abbiamo già altra volta accennato che opportuni collegamenti microfonici predisposti sia in città che fuori, consentiranno di trasmettere radiofonicamente i maggiori avvenimenti che avranno luogo sia a Trieste che nelle principali città italiane. Le rappresentazioni liriche dei principali teatri italiani, le competizioni sportive, le più importanti manifestazioni della vita nazionale saranno udite attraverso la modulazione della nostra stazione, mentre coronerà questa attività tutta una serie di trasmissioni cui provvede la programmazione delle stazioni radiofoniche italiane che fanno capo dal gruppo nord: Milano - Torino - Genova e Trieste.

Ma l'avvenimento radiofonico che certamente farà esultare il cuore di ogni buon triestino e che segnerà la inaugurazione ufficiale della stazione sarà la trasmissione da S. Giusto. Al dolce richiamo della vecchia campana farà seguito la grande messa cantata che domenicalmente si svolge nella nostra Cattedrale.

Quando udremo questa commovente trasmissione da San Giusto?

Gli operatori dell'Eiar stanno procedendo a tutti i lavori necessari che saranno ben prestò compiuti. Non è possibile per ora fissare una data, mentre però avendo ottenuto di assistere ai primi esperimenti interni di questa trasmissione che viene organizzata per il cortese interessamento del M. R. Mons. Giusto Buttignoni, decano e parroco della Cattedrale, possiamo assicurare che ottimo è l'effetto suggestivo e il risultato quasi miracoloso ottenuto dalla riproduzione radiofonica della cerimonia. Ottima la fusione delle voci d'organo e di quelle dei cori nel complesso ben noto ai triestini. Non è improbabile che la trasmissione da S. Giusto venga passata coi collegamenti anche alle trasmittenti delle altre città italiane ampliando così l'efficacia e la portata di questa trasmissione.

Fin dove si sente?

Come era stato previsto la irradiazione di 1-Ts ha presentato i soliti fenomeni che l'esperienza in materia deve ora ammettere come normali. In città e nella zona circostante nella quale è diffuso il campo magnetico l'audizione è naturalmente ovunque piena e soddisfacente sotto ogni rispetto. Quando si sentono lamentare «zone di silenzio», trattasi evidentemente di apparecchi cattivi o male impiantati. Al di là di quella zona invece si hanno relazioni che generalmente confermano l'ottima prova data dal nostro trasmettitore, ma non mancano alcune località (poche) che lamentano o una forte interferenza con altre stazioni, oppure anche in qualche frazione, una ridottissima intensità di ricezione.

Un competente in materia al quale abbiamo chiesto spiegazione al riguardo ha cercato di giustificare un tale comportamento delle radio-onde con termini tecnici poco accessibili ai profani; abbiamo però compreso che il caso di qualche «zona morta» è ben diffuso in radiofonia e ogni stazione ha al riguardo questi punti negativi al proprio passivo. Naturalmente la situazione cambierebbe qualora si attuasse una differente lunghezza d'onda, ma dati gli ottimi risultati ottenuti da Radio-Trieste sulla attuale onda di m. 247.7 non è consigliabile procedere a variazioni che potrebbero portare beneficio ad alcune zone creando indubbiamente gli stessi inconvenienti rispetto ad altre località.

Del resto le zone morte sono limitatissime e tutte comprese nel raggio fra i 100 e i 150 chilometri. Al di là di questa zona, ove non esistono particolari ragioni locali, è comunemente magnificata l'audizione della stazione triestina, preferita per potenza e per bontà di modulazione a molte delle principali stazioni europee e italiane. Venezia, poi, riceve in modo particolarmente favorevole la voce della sorella adriatica e non mancano relazioni da Pesaro, da Bari, da Perugia, da Roma, da Genova da Catanzaro da Reggio Calabria da Palermo ecc. tutte concordi nel dichiarare ottima la trasmissione triestina.

Anche le lontane colonie hanno mandato segnale di aver udito, mentre è ormai saputo che all'estero, da Parigi, da Londra, da Vienna, da Budapest, da Algeri, da Bilbao Radio Trieste è ogni sera ricercata con vivo interesse.

E' di ieri il seguente telegramma giunto alla Direzione dell'Eiar: Destinazione: Trieste; provenienza: SS. «Atalanta» via SS. «Duilio» via Coltano Radio. «Buona ricezione Trieste altoparlante Equatore 3550 miglia ricevitore sei valvole. Saluti. — Cuccardi, capomacchinista».

Dunque sul vapore «Atalanta» è stata udita in altoparlante la trasmissione radiofonica di Trieste quando questo attraversava la zona dell'Equatore a una distanza cioè di circa settemila chilometri!

Solo sarebbe da chiedere... se il capomacchinista Cuccardi era in possesso della licenza abbonamento alle radioaudizioni.

I treni popolari di domenica da e per Trieste

Domenica avranno luogo le seguenti gite: da Trieste per Venezia e Padova, prezzo unico lire 16; partenza da Trieste ore 6.30, Monfalcone a. 7.14, p. 7.21; Portogruaro a. 8.23, p. 8.27; Venezia S. L. a. 9.30, p. 9.40; Padova a. ore 10.20. Ritorno Padova p. ore 19.40; Venezia S. L. a. 20.08, p. 20.25; Portogruaro arr. 21.37, p. 21.49; Monfalcone a. 22.52, p. 22.57; Trieste Centrale arriva ore 23.40. Il numero dei posti è limitato a 1040.

Avrà luogo inoltre una gita da Trieste a Firenze, prezzo lire 34. Il numero dei posti è pure limitato a 10.40. Andata. Trieste: part. ore 15.30 di sabato 19 settembre; Monfalcone arr. 16.14, p. 16.20; Cervignano a. 16.39, p. 16.41; Portogruaro, a. 17.25, p. 17.30; Firenze a. alle ore 0.10 del 20 settembre. Ritorno: Firenze p. ore 22; Portogruaro a. ore 4.36 del 21 settembre, p. ore 4.41; Cervignano a. 5.25, p. 5.26; Monfalcone a. 5.47, p. 5.52; Trieste Centrale arrivo ore 6.30.

Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una susseguente a quella di inizio dei treni.

La vendita dei biglietti si effettuerà esclusivamente alla Stazione di Trieste Centrale tutti i giorni della settimana, a cominciare dal pomeriggio del giorno 15 settembre, e cesserà a mezzogiorno di sabato 19 settembre, sempre che il numero dei posti messi a disposizione non sia esaurito prima.

Il Comitato delle gare motonautiche ha inviato biglietti ridotti per assistere alle gare da distribuirsi ai gitanti diretti a Venezia. Tali biglietti saranno rilasciati a richiesta degli interessati, al prezzo di lire due, unitamente al biglietto ferroviario.

Per assecondare il desider[illegible] cittadinanza e degli Enti [illegible] FF. SS. per il 20 stesso h[illegible] bilito di effettuare su Tries[illegible] treni popolari, e precisar[illegible] Torino, Milano, Firenze e [illegible]

I treni da Milano e Torin[illegible] ranno a Trieste rispettivar[illegible] le ore 21.50 del giorno 19 e [illegible] 0.45 del 20 settembre in mo[illegible] bene accetti ospiti pernotte[illegible] Trieste e certo saranno facil[illegible] la loro visita da tutti co[illegible] possono avere interesse a c[illegible] tanti riportino un grato rico[illegible] la nostra città. Il treno di [illegible] arriverà alle 13.20 e quello di [illegible] ze alle 13.45, dopo che i [illegible] avranno visitato Gorizia, Red[illegible] e i campi di battaglia.

I torinesi e i milanesi ripartir[illegible] no da Trieste rispettivamente [illegible] 14.20 e alle 14.40, nel mentre i [illegible] lognesi ed i fiorentini lascieran[illegible] Trieste rispettivamente alle 21.35 [illegible] 21.55.

Ai gitanti sarà reso possibile, [illegible] mitatamente a 300 posti per volt[illegible] tanto da Gorizia che da Trieste, [illegible] visita dei Campi di battaglia a me[illegible] zo delle autocorriere da turismo de[illegible] la Società Autoturistica Triestina [illegible] della Società ing. Ribi di Gorizia.

La tassa scambi sul prodotti di cotone. Giusta il decreto-legge in corso di pubblicazione, con decorrenza dal 15 settembre corrente. l'aliquota della tassa per scambi sui prodotti di cotone tanto all'importazione che per scambi nel Regno, viene discriminata come segue:

Centesimi cinquanta per cento per il cotone in bioccoli massa greggio e cascami di cotone di ogni sorta greggi; lire una per cento per il cotone in bioccoli tinto, cascami di cotone tinti, filati di cotone semplici e ritorti non mercerizzati e mercerizzati, catene ordite, corde, cordicelle e cordami; lire tre per cento per filati da cucire preparati per la vendita al minuto, reti, tessu[illegible] e a[illegible] tri prodotti tessili compresi nu[illegible] 190 a 210 bis della tariffa doga[illegible]

BI-OXYNE
DENTIFRICI SCIENTIFIC[illegible]
PERLIZZANO I DENTI
Presso i migliori PROFUMIERI e FARMACISTI

COLLEGIO PRINCIPE UMBER[illegible]
Piazza N. Tommaseo 10 — GORIZIA — Telefono 231
E' un ISTITUTO DI EDUCAZIONE DI PRIMO ORDINE per il buon t[illegible] tamento, per il numeroso personale insegnante a disposizione degli allievi, la scrupolosa pulizia e l'igiene per le comodità e bellezza d'ambiente fra [illegible] verde dei giardini.
E' invece MODESTISSIMO PER LA SPESA come può rilevarsi dal p[illegible] gramma illustrato che la Direzione trasmette a richiesta.
SCUOLA ELEMENTARE INTERNA con insegnamento gratuito [illegible] la l[illegible] gua tedesca.
CORSI SPECIALI DI PREPARAZIONE per l'ammissione [illegible] pubbliche.

"COLLEGIO CONTE DI CAVOUR"
TRIESTE - Via S. Michele 14
POSIZIONE CENTRALE CON VASTO GIARDINO E CAMPO DA GIU[illegible]
SPESA MODESTA
Convittori - semiconv[illegible] tari interne. Doposcuola[illegible] ciali preparazione medie in[illegible] maturità classica, scientifi[illegible] tazione magistrale.
INFORMAZIONI: ore [illegible]

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITUR[illegible]
piallatura, raschiatura, lucidatu[illegible]
con CERINA soltanto
M. Toresell[illegible]
Via Canal Piccolo 2, telef. 97[illegible]

Apertura della
Conveniente
Corso V. E. III N. 19
Il nuovo negozio ricco delle novità della moda i[illegible]
SOPRABITI, IMPERMEABILI
TRENCH-COATS, OVER-COATS, VESTITI
di elegantissimo taglio, per uomo e giovanetti
STOFFE IN GRANDE ASSORTIMENTO
Propria Sartoria
Sulla piazza non ci sono
prezzi così bassi
come quelli della
Conveniente
FATE UNA VISITA AL NUOVO NEGOZIO!

Trieste non si è mai "donata,, all'Austria

Numerosissime sono le lettere che in questi giorni ci sono giunte intorno al collocare o non collocare sulla scalea di via Silvio Pellico la nota statua che ha un passato. Discutere la questione oggi non urge, poichè già da alcuni giorni i lavori dinanzi al nicchione della scalea monumentale sono sospesi: possiamo quindi riservarci di vagliare nei prossimi giorni almeno gli argomenti più interessanti contenuti nelle nuove lettere, in grande maggioranza contrarie al collocamento.

Due cose però sono state toccate per incidenza durante la trattazione di questo argomento, che è opportuno di mettere in chiaro. Della prima ci sbrighiamo in poche parole: la statua in questione non è di pietra, ma di bronzo: e se tutti parlarono di essa come di una donna di pietra o di un pezzo di pietra, fu in guisa affatto generica, come si parla di una statua qualunque, senza intenzione di caratterizzarla materialmente. La seconda questione merita maggior rilievo, poichè tocca quello che fu il primo significato della statua. Essa era stata eretta, nel giardino della Stazione Centrale, come ormai tutti sanno, nel 1889, per cura di un Comitato austriacante dietro il quale stava lo stesso Governo austriaco, e doveva commemorare un'avvenimento che quel Governo aveva già fatto festeggiare con l'Esposizione del 1882: il cinquecentesimo anniversario della dedizione di Trieste all'Austria. Gli studi recenti, di autorevolissimi storici e lettori di documenti, hanno dimostrato che quella «dedizione», non c'è mai stata, non è mai avvenuta: ma dai discorsi intorno alla statua ci siamo accorti che questi risultati delle ricerche recenti, per quanto da noi esposti e sottolineati più volte, non hanno affatto nel pubblico la dovuta divulgazione, e che si continua a parlare della «dedizione» come di un fatto positivo nella storia della città.

Ci giunge perciò opportuna una lettera di uno dei più intelligenti cultori di studi storici rivelatisi negli ...mi tempi, il dott. Fabio Cusin, il ...e, avverso egli pure alla conser...one di qualsiasi parte del monu...nto austriaco, vorrebbe che si to...esse una buona volta dagli animi ...che la falsa supposizione che tal ...mento commemorasse qualche ...i storico.

I patti del secolo XIV

...servando come molti cittadini — ...ice — ritengono ancora come realmente avvenuto il fatto che si voleva commemorare con quel monumento, si ...orse dubitare che il Governo au...o sia riuscito in modo impensato ... passare per vera la tradizione ...to storico, che in realtà è stato falsato. Si tratta soltanto di un ... d'interpretazione di fatti storici ...tanto negli ultimi decenni si è ... totalmente a superare, grazie ...di del Lattes, del Leicht, del T... e dei Vergottini, che si giovarono dei risultati delle più antiche ...te del Buttazzoni e del Joppi.

...conclusione è che oggi possiamo di...on assoluta certezza, che Trieste non si è mai data al Governo austriaco per sua spontanea volontà come venne ritenuto per molto tempo con interpretazione volgare della parola «dedizione» che considerava questa come qualchecosa di simile ad una moderna annessione plebiscitaria. Nulla di tutto questo avveniva nel secolo XIV, in condizioni totalmente differenti di rapporti fra Stato, Comune e cittadini. Allora con la «dedizione», il Comune, che era ...uno Stato per sè stesso e che rimaneva nelle sue condizioni di Stato so...he dopo questo patto, accet... un blando protettorato ...l principe austriaco. Non ...ffermarci di più su questo ... quello che interessa di far ...è che questo patto con un principe straniero non deve essere considerato come qualchecosa di assolutamente speciale, che solo Trieste a differenza di ogni altra città italiana avesse compiuto come venne sostenuto dagli austriacanti, quando di fronte alla realizzata unità italiana si voleva negare soltanto a Trieste il diritto morale di seguire come sino allora aveva fatto, la stessa traccia storica delle città sorelle. Invece non soltanto troviamo casi di dedizioni a vari signori nella storia medievale di tutti i Comuni italiani, ma anche che in quel medesimo tempo parecchie città della regione veneta compion qualchecosa di perfettamente analogo a Trieste e proprio in rapporto di un arciduca d'Austria. Padova e Treviso intorno al 1318-19, più di sessanta anni prima di Trieste, patteggiano con Federigo d'Austria su basi perfettamente analoghe a quelle stabilite a Trieste e forse anche in seguito a corrispondenti ...zioni politiche interne ed estere. Queste due città riacquistarono poi la loro indipendenza o caddero sotto altre signorie; Trieste invece, per quanto quel suo rapporto venisse più volte interrotto, ricadde più tardi sotto lo stesso dominio. Ma tanto ci basta per dimostrare a sufficienza che quell'antico patto non è qualchecosa che distacchi nettamente Trieste dalla storia italiana, anzi è fenomeno che rientra pro... nel quadro della vita e della storia ...ana del tempo.

...e più tardi Trieste venisse a far ...e dello Stato austriaco purtroppo ...osa innegabile; ma se ciò avvenne ... fu certo per volontà dei triestini, ... possediamo mille prove e documenti ... ci dimostrano inconfutabilmente ... i reggitori triestini, dalla metà del ...attrocento alla metà del Settecento, tutto fecero per allontanare tale mi...cia dalla loro città. Questa sorda e ...ntinua lotta di resistenza, contro al ...ocesso d'assorbimento nello Stato ...striaco (allora del resto in stadio di ...ormazione), durò tre secoli e le condi...oni storiche d'Italia come dell'Europa ...n permisero nel frattempo alcun in...vento estraneo che potesse in qual... modo impedire tale fusione.

Come nacque la leggenda della dedizione

Quanto poi alla leggenda della «dedizione», cioè al vago e confuso ricordo di quest'antico patto, essa ha tutt'altra origine. Essa non fu invenzione del Governo imperiale, ma venne elaborandosi nello stesso palazzo comunale di Trieste non per amore dell'assoggettamento del signore austriaco, ma proprio per la ragione opposta. Appunto in quella lunga lotta durata secoli, nella quale il Comune difendeva la propria autonomia, esso trovò opportuno usare di questo argomento a sostegno della propria tesi. Non vi è documento indirizzato all'arciduca o ai suoi rappresentanti, nel quale il Comune supplichi o protesti o difenda in genere i propri interessi, dove non sia ripetuto l'argomento della «dedizione». Perchè soltanto questo argomento gli giovava a ricordare che esso non era sottoposto al signore austriaco, ma aveva contrattato liberamente di far parte dei domini di quello e che perciò non era suscettibile di imposizioni assolute, ma aveva pieno diritto di manifestare il proprio arbitrio in una quantità di questioni.

Sino a che il Comune potè difendere una qualche parvenza delle sue antiche autonomie e cioè fino al principio del passato secolo, la leggenda della dedizione era argomento a suo favore e non a quello del Governo austriaco, che non se ne curava affatto e che anzi ne avrebbe quasi dimenticata l'esistenza. Soltanto quando dopo la metà del secolo sorse a Trieste il nuovo movimento irredentista, tendente alla separazione dallo Stato austriaco, le armi cambiarono di mano. Dalle rovine dell'antico partito autonomista fusosi quasi completamente nell'irredentismo, alcuni elementi tedeschi o legati alla burocrazia austriaca ereditarono questa leggenda, di cui venne più tardi tentata l'immortalizzazione nel famigerato monumento.

La tesi richiamata per secoli a sostegno dei diritti comunali, diveniva così estremo argomento giuridico morale a difesa del diritto dell'Austria su Trieste; argomento che, come tutte le cose molto usate, si manifestava ben misero e soprattutto adattato a sproposito».

L'apertura dei corsi
per infermiere volontarie della C. R. I.

Sono aperte, presso la sede del Comitato provinciale di Trieste, le iscrizioni ai corsi biennali teorico-pratici per infermiere volontarie, istituiti dalla Croce Rossa nella nostra città. I limiti di età per l'ammissione sono dai 21 ai 40 anni. Le candidate devono avere assolto una scuola media e dimostrare di possedere una cultura corrispondente.

Si richiedono i seguenti documenti: 1) Fede di nascita; 2) certificato degli studi compiuti; 3) attestato di sana costituzione fisica.

I formulari per la domanda di ammissione e tutte le informazioni del caso potranno ottenersi dall'Ispettorato Infermiere (sede del Comitato provinciale della C. R. I., via Milano 10, I, ogni mattina, nei giorni feriali, dalle 11 alle 12. Le domande di ammissione vengono esaminate, appar Statuto, dalla Commissione della scuola, che decide sulla loro accettazione con giudizio insindacabile.

La Colonia elioterapica di Cologna
in visita alla Stazione di Monte Radio

Nella giornata di ieri, i 300 Balilla che frequentano la Colonia elioterapica fascista di Cologna, accompagnati dal direttore signor Marchi, si sono recati a visitare la stazione trasmittente di Monte Radio.

I ragazzi, guidati cortesemente nella visita dal personale della Stazione, hanno visitato i vari impianti, interessandosi vivamente al loro funzionamento. Indi, fatte alcune assunzioni fotografiche, hanno fatto ritorno alla colonia.

Questa è stata l'ultima manifestazione della colonia in quest'anno, perchè oggi essa si chiude. Alla cerimonia di chiusura, che si terrà alle 9.30, interverrà S. E. il Prefetto, il Podestà, il Segretario federale, il Presidente dell'O. N. Balilla ed altre autorità.

La gita popolare a Ravenna. Per la gita a Ravenna, organizzata dalla Associazione «E. Toti» ma libera a chiunque, procede rapida la vendita dei biglietti. La visita ai principali monumenti di Ravenna (S. Vitale, S. Apollinare, mausoleo di Galla Placidia, mausoleo di Teodorico, Battistero degli Ariani, Battistero del Duomo, S. Francesco, ecc. ecc., oltre - beninteso - la tomba di Dante) sarà gratuita, e di più la «E. Toti», col concorso della Sezione Bersaglieri di Ravenna e di quelle Autorità, si è assicurata la gentile offerta di colte e competenti persone, le quali faranno da guida ai gitanti triestini, divisi in gruppi, nella visita ai predetti monumenti. Pertanto all'infuori della spesa per il viaggio - lire 22 - e i pasti, nessun'altra spesa dovranno sostenere i gitanti.

La partenza avverrà alle 24 di sabato con arrivo a Ravenna alle 7.30 di domenica 20 corrente. Il ritorno è fissato per le 19.30 della sera stessa, e l'arrivo a Trieste avverrà alle 2.30 della notte. Per l'acquisto dei biglietti ci si potrà rivolgere alla Sede della «E. Toti» (piazza Borsa 8), alla Tabaccheria San Giusto, all'Ufficio delle Grotte di Postumia, al Bar Torinese, alla Libreria Cappelli e al Bar Venier.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 del 5 settembre alle 12 del 12, i seguenti casi di malattie contagiose: difterite 10, scarlattina 4, febbre tifoidea (3 arrivati da fuori) 8, con un caso di morte, paratifo 1, morbillo 4.

ASTERISCHI

Di fresco in freddo

Settembre, che tante volte è estivo, si è presentato quest'anno come un mese autunnale fino dai primi giorni. Ma non basta dire autunnale; bisogna soggiungere: di fresco autunno. E forse nemmeno il fresco è abbastanza: poichè in realtà iermattina e iersera faceva proprio freddo, e il termometro era sui dodici centigradi. Da una settimana, con brevi eccezioni, abbiamo un abbassamento del termometro a temperature che furono rarissime nel mese di settembre degli ultimi anni, mentre si riscontrarono più frequenti nelle annate dal 1920 al 1925. Ossia, dopo un certo numero d'anni che ci avevano abituati a un'estate che si prolungava, ne è venuto uno che obbedisce alla pretesa di un autunno precoce. La protagonista di questa frescura è naturalmente la bora. Quando si presenta lei nel quadro dei venti, Trieste sente il crudo, qualunque sia la stagione.

L'improvvisato brigadiere di finanza
smette di scroccar cocomeri e perde l',,harem"

Nell'agosto decorso, certo Cosimo Giancola ex soldato da poco capitato a Trieste, espulso dall'Esercito, pensò di risolvere il problema di vivere a sbafo improvvisandosi prima ex guardia di Finanza e, dopo qualche giorno, assumendo la qualifica di brigadiere.

Dimessamente vestito, ronzando lungo il Canale attorno al pittoresco mercato delle angurie, atteggiandosi a tutore dell'ordine e di un orario di vendita inventatosi; ma, soprattutto, accettando giornalmente, con sussiego, più di una dolce fetta di cucurbitaceo egli, in mancanza d'altro, mangiava a sazietà e ne distribuiva pure galantemente a ingenue ragazze e donne dal mancato «principe». Con le quali, per meglio mascherare il «segretissimo servizio affidatogli» come diceva, soleva intrattenersi in gaia compagnia.

Passava il vero controllo della guardia di Finanza?: «Nascondetemi, presto, subito». E scompariva nel boccaporto più vicino.

Noto ormai in Canale ai padroni ed equipaggi dei velieri, il Giancola partecipava abitualmente al desco della buona gente marinara; fumava ed offriva ogni giorno sigarette «Serraglio» e «Savoia» troppo in contrasto con le sbrindellate calzette uscenti dal non meno logoro pantalone, ma nessuno vi faceva caso.

Più donne furono intimorite e trattenute per diversi giorni a bordo di qualche barca.

Quante le persone gabbate, compresa colei che accolse in segreta speranza le di lui dichiarazioni del «primo ardente amore»?

Quanti i tre volte buoni che ancora non vedono la costante correttezza di comportamento dei militari del Corpo di Finanza che, avendo mansioni di fiducia per eccellenza, fondano tutta la loro opera su una assoluta integrità morale, e mostrando tanto di tessera, ogni volta che prestano servizio in borghese?

Le persone danneggiate dal falso brigadiere faranno opera meritoria presentando le proprie denunzie alla competente Autorità Giudiziaria, perchè il lestofante è stato scoperto e arrestato dagli autentici militari della R. Guardia di Finanza e condotto al Coroneo.

La Mostra d'arte al Giardino Pubblico

La sala centrale del padiglione al Giardino Pubblico non è questa volta coperta dei quadri di maggiori proporzioni: essa ospita alcune sculture, alcuni oggetti isolati, e una piccola mostra di bianco e nero: null'altro. Il bellissimo ambiente architettonico è dunque sfruttato con una discrezione elegante.

Bianco e nero ed altre cose

Nel «bianco e nero» troviamo una vivce monotipia del Bergagna, di bella immediatezza pittorica; due xilografie di Carlo Pacifico, l'una arieggiante certe composizioni popolari sarde, l'altra fantasticante i grattacielo d'una città americana, ottime entrambe come composizione e come taglio; indi due idealizzazioni di soggetti sportivi di Tiziano Perizi, tagliate cubisticamente in una geometria di riflessi di luce, e un disegno di paese del Posar, molto spontaneo e convincente. Ma il maggior espositore è Ugo Carà, con la sua serie di xilografie, nelle quali, come in tante opere di questo artista, si vede un'intelligenza pronta e viva. Le stilizzazioni costruttive sono da lui abbandonate; la natura, si tratti di figure umane o di aspetti paesistici, è sentita ed espressa nel suo tratto essenziale, con una concisione di segno talvolta saporitissima: e alcuni di questi fogli, di questi appunti incisivi, come la testa del N. 16, la figura di donna del 13, gli sbisciamenti d'ombre sul muro in luce del 14 ed altri ancora, sono saggi pieni d'estro insieme e d'accorgimento.

Ritroviamo il Carà nel disegno della bella coppa d'argento e d'oro, che poi Giuseppe Janesich eseguì con la sua esatta perizia d'orafo, rendendone con perfetta valutazione di massa e di tono l'architettura geometrica. E ancora ritroviamo il Carà, associato con l'arch. Giordano Poliak, nel modello e nella pianta d'una piccola, anzi di una minuscola casa, o villetta, che però è molto osservata dai visitatori, essendo un saggio tipico dell'architettura razionale moderna. Il tema di questa piccola casa è trattato, nelle sue modeste proporzioni, con singolare organicità, sia per quanto riguarda lo sfruttamento d'uno spazio rigorosamente ristretto, sia per quanto riguarda la distribuzione abile e variata della luce: e i profili del villino, pur così diversi da quelli che si ideavano ieri, non riescono poi tanto strani ai nostri occhi ormai abituati a queste forme di un'architettura nascente.

Una sala di pittori
Stultus, Sambo, Posar, Noullian

La pittura è, come sempre, la protagonista dell'esposizione al Giardino. Incominciamo a guardarla dal salone d'angolo a sinistra. Qui è collocato nel centro un paesaggio di Djalma Stultus: un particolare della Val Branizza: e il pittore è tosto riconoscibile per la solida costruzione architettonica data alla composizione del suo paesaggio, e che investe anche la materia coloristica, trattata con una fondamentale larghezza, anche se poi l'artista, nel lavorare sullo spessore dei fogliami, adoperi un procedimento ritmico che lo avvicina a certi effetti dell'arazzo e della pittura, tanto diverse dalla sua, dei divisionisti.

Robusta cosa è questa dello Stultus: e lì vicino ne abbiamo una delicata, del Sambo, che potrebbe dirsi anche delicatissima, e certo è uno dei più felici squarci di sensibilità coloristica dati da questo artista. Un vaso di fiori: semplice il vaso e pochi i fiori: ma con tanto fine discernimento intuiti gli improvvisi della luce e così bene armonizzato il piccolo soggetto coi due toni di colore distesi pacatamente su la superficie del quadro, da riuscir cosa di gusto squisito.

Dall'altra parte c'è un dipinto, molto bello, del giovane Luciano Posar, che già da lontano attrae per la forte luminosità raggiunta. Possiamo rivedere in questa sala il mazzo di fiori che il Posar dipingeva nel 1928: brava cosa anche questa, e in qualche parte, come nella maschia corposità della tovaglia sul tavolino, d'una bravura che fa riflettere. Ma il paesaggio di quest'anno è qualche cosa di più, per la franchezza e sicurezza con cui è affrontato e fatto vibrare coloristicamente sui vari piani uno spazio vasto e tuttavia ben chiuso da architetture nel fondo, a rendere più ardua l'espressione d'aria e la continuità di vita. E' il miglior dipinto che abbiamo veduto del Posar, e uno dei migliori di questa mostra.

Anche il Noullian, abbandonate le stilizzazioni stereometriche, torna alla visione normale della natura, senza preoccupazioni cerebrali che non sieno pittoriche. Non ce ne lagneremo certamente. Qui fu la sua forza: e qui è oggi la robustezza di certi tocchi energici e risolutamente concreti che animano le scene, tanto nel suo grande quadro di paesaggio alpino quanto nel quadro minore.

Sbisà, Flori-Finazzer, Rossini, Moro Brumatti, Meng

Il ritorno alla natura, con una comunione intima sostituita all'analisi intellettuale, si avverte oggi d'altronde nella maggior parte degli artisti. Il tempo delle astrazioni sembra già un po' lontano. E proprio questa sala, così armonica, si potrebbe chiamare una sala naturista.

Carlo Sbisà, nelle sue «Mura capitoline di Trieste», con San Giusto in alto, evanescente in una giornata di primo inverno, intercisa di grigi sul grigio, con gli alberi spogli e ancora qualche fiammella di cinabro nei brandelli della vitevergine, scrive evidentemente una pagina sincera di sentimento, con quella discrezione di toni, attutiti e quasi un po' sconsolati, che sembra essere oggi la sua legge d'artista. La reminiscenza del De Chirico è inevitabilmente suggerita dai frammenti romani sparsi sul primo piano: ma questo alcunchè di fantastico e di funebre non si avverte nella pittura schietta e delicata delle altre parti del quadro. Nell'altro dipinto «Il lago di Cavazzo», la delicatezza dei toni giunge fino all'estenuazione del colore: ma anche in questa anemia, lo Sbisà mantiene una notevole nobiltà.

Il Flori-Finazzer ai suoi paesaggi alpini, che egli amava smaltare di vivacità gemmee come se ne facesse una narrazione fiabesca, dà questa volta un carattere più naturale, più attento alla verità e varietà delle espressioni luminose: senza però rinunciare a certe compiacenze di magnifici toni, eccitanti la sua fantasia di decoratore, come il velluto violetto dei monti in fondo al paesaggio «Gera di Lombico». Un suo studio di fiori, «Azalee», appartiene al genere di nature morte, solidamente racchiuse, nel quale l'artista s'affermò negli ultimi anni: ed è cosa molto buona.

Il Rossini si misura con un tema semplice e difficile: un tratto di mare, senza lidi, senza vele, sotto un cielo incupito a burrasca: uno studio di toni azzurri, che l'artista sa dominare. Pagina certamente più vivace è il suo fresco e smagliante mazzo di fiori che già ammirammo in un'altra esposizione.

Il Moro questa volta ci piace molto nel suo quadretto «Annunzio di temporale»: e più forse che per il cielo staffilato delle nuvole, per il bello e quieto paesaggio di filari di viti e di case rustiche che l'artista ha sentito e osservato con parità d'occhio e d'animo, e pertanto gli è riuscito espressivo e comunicativo.

Al Brumatti si potrebbe fare la stessa lode per la sua strada di campagna al crepuscolo: molto sobria e fine nella ricerca dei toni, e con quel carattere particolare, che oggi è tanto amato, di raccolta impressione interiore.

Infine c'è il Meng, con alcuni suoi nuovi acquarelli della campagna istriana: e non sono soltanto, come sempre, di concezione vigorosa e di getto immediato, ma hanno anche un'espansione pittorica, un dilatato respiro negli spazi, che li solleva sopra lo schema degli altri. Sono rapide pitture d'ispirazione, che si sostengono molto fortemente.

b.

Il fatto di sangue di via dei Rettori
«Iero imbriago» - dice l'arrestato

Danilo Barozio, il bracciante che l'altra notte, come abbiamo riferito, colpì con due coltellate Isacco Bellelli, riducendolo in condizioni molto gravi, è stato interrogato ieri mattina alla Questura dal comandante della Squadra mobile dott. Caianello sulle cause che lo avevano determinato a ferire il Bellelli.

— No so gnanca mi cossa che go fato e me ricordo solo confusamente, perchè gavevo bevù un poco tropo quela sera.

— Ma quando siete entrato nell'osteria del Barbo, in via dei Rettori, sapevate benissimo che il Bellelli si trovava nel locale.

— Mi son entrado là perchè gavevo sede, senza nissuna intenzion cativa. Po go visto quel altro e xe nato quel che xe nato.

— Però, in precedenza v'eravate munito di un coltello.

— El cortel lo gavevo sempre con mi.

— Perchè? Sapete bene che è proibito di portar armi del genere di quella che era in vostro possesso.

— Sì, ma portavo el cortel per difesa.

— E tuttavia siete stato voi a provocarlo.

— Ma no so gnanca mi come che xe andà. Anca el Bellelli iera imbriago e 'l me ga ofeso. Mi me par de averghe dito qualcossa perchè credevo che 'l volessi portarme de novo via la dona.

Ad interrogatorio esaurito, l'arrestato è stato tradotto alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Le condizioni del ferito, Isacco Bellelli, che com'è noto è degente nel IV reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena, si mantengono gravi, sia per l'entità della ferita all'emitorace sinistro, sia per la copiosissima perdita di sangue.

— Giovanni Barbo, proprietario dell'osteria di via dei Rettori, ci prega di rilevare che il Barozio chiamò sulla via il Bellelli e che la zuffa quindi si svolse all'esterno del locale.

La sassata del compagno di giuochi. Ieri nel pomeriggio, mentre giuocava con alcuni coetanei nei pressi della sua abitazione di via Piccardi N. 50, lo scolaretto Giorgio Micheli, di 11 anni, veniva colpito accidentalmente alla gamba destra da un grosso sasso scagliato per giuoco da un compagno e riportava una contusione al malleolo. Poco dopo, accompagnato dalla madre all'Ospedale Regina Elena, il ragazzo ebbe all'astanteria dal sanitario di servizio le cure del caso e giudicato guaribile in cinque o sei giorni, salvo complicazioni, potè rincasare.

La trave sul piede. Il bracciante Francesco Babich, di 43 anni, stava ieri scaricando delle grosse travi di legno da un carro allo Scalo legnami di Servola, allorchè una delle travi, sfuggitagli di mano, gli cadeva sul piede sinistro contusa all'alluce. All'Ospedale Regina Elena, ove venne trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, il Babich ricevette le cure del caso, e quindi, giudicato guaribile in una decina di giorni, potè rincasare.

Il difficile salvataggio di 10 soldati
bloccati su un isolotto del Torre in piena

ROMANS D'ISONZO, 14

Il Torre, per la rapidità nota delle sue improvvise piene, ha messo ieri in pericolo 10 soldati del 14.o Regg. Cavalleggeri Alessandria di stanza a Palmanova, avendoli bloccati in pochi istanti sopra un isolotto al centro del greto, a due chilometri ad ovest della frazione di Versa. Sul posto, sono accorse centinaia di persone che però non erano in grado di prestare aiuto, ma finalmente i soldati poterono essere liberati.

Sullo strano caso si hanno i seguenti particolari:

La piena improvvisa

Ieri mattina, verso le sette, quattro camion con 10 soldati del 14.o Reggimento Cavalleggeri, si erano introdotti nel centro del largo letto del torrente ora asciutto, per prendervi da un isolotto, della ghiaia che avrebbe servito all'Amministrazione Militare. Fra questi v'era un caporale e quattro conducenti delle macchine.

Mentre i soldati attendevano al caricamento della ghiaia, ignari del pericolo che loro sovrastava specialmente in questo autunno piovoso, ed anche per essersi infiltrati fra piccoli arbusti che impedivano loro di rendersi conto di quanto più tardi doveva succedere, furono in breve circondati dalla discesa improvvisa delle acque dovute a un temporale scatenatosi in montagna. Il rumore caratteristico della piena non è stato sulle prime percepito perchè rotto dal lavorio di caricamento, ma poi fattosi più forte mise in allarme i militi che tentarono di guadagnare la riva, a Versa, ma questa era ormai già intransitabile. Un soldato invece che aveva messo in moto l'autocarro attraversando la riva opposta verso Nogaredo potè mettersi a stento in salvo e tornare dopo un lungo giro alla riva opposta, per tentare di dare aiuto ai commilitoni inquieti fra le acque che continuavano ad ingrossarsi ed a rendere sempre più limitato il tratto di terra su cui sostavano assieme a tre autocarri. Il declivio accentuato del torrente in quel punto faceva turbinare vieppiù la fortissima corrente che raggiungeva in breve le rive ed i prati circostanti. Dalle 10 del mattino fino alle 3 del pomeriggio i soldati rimasero in attesa di aiuti. Frattanto, mentre i villici di Versa si andavano ammassando sulle rive, giungevano, appena informati dell'accaduto, il maggiore cav. Egisto Delpante ed il tenente Gianluigi Parato del Reggimento di Palmanova. Da Romans accorsero pure il brigadiere dei R. Carabinieri con i militi e la guardia comunale Augusto Mian. Alle 15.30 si è potuto avere una piccola imbarcazione a Sagrado presso il sig. Primo Zampieri, che unitamente a certo Giuseppe Azzan, tentava la traversata difficile.

I soldati travolti nel gorgo

Giunti all'isolotto, ove frattanto i soldati, dopo calmata la pioggia avevano stimato opportuno di assicurarsi almeno le tre dinamo delle auto, caricarono cinque dei pericolanti e facevano ritorno. Senonchè giunti nei pressi della sponda ove l'acqua era terribilmente vorticosa, la piccola barca, travolta dal gorgo si capovolse e coloro che la montavano precipitavano nell'acqua. Fu un momento di trepidazione indicibile fra gli astanti atterriti, mentre il brigadiere Agrimi, il maggiore Delpante, la guardia Mian, i carabinieri si gettavano incuranti del pericolo, nell'acqua. Due soldati s'erano frattanto aggrappati agli arbusti della riva e tratti a terra; gli altri dopo aver lottato con la violenza della corrente furono pure salvati. Uno mancava, che caduto dalla parte opposta della barca, la quale frattanto erasi sperduta in lontananza affiorando di tanto in tanto, era rotolato nelle limacciose acque per una trentina di metri. Più a valle un carabiniere corso unitamente ad alcuni volonterosi di Versa credendo di fermare l'imbarcazione, vide l'acqua restituire alla riva il soldato ormai stremato di forze e con sintomi d'asfissia, fu sottoposto alla respirazione artificiale e dopo dieci minuti anche lui poteva dirsi fuori pericolo. Rimaneva ancora il non facile problema di salvare gli altri soldati rimasti sull'isolotto, ma, la barca era ormai scomparsa, assieme a due delle dinamo che i soldati avevano dovuto abbandonare, mentre una, tenuta dal soldato sbalzato quasi fuor d'acqua, s'era potuta salvare. Il giovane Primo Zampieri, ancora bagnato si recava nuovamente, con un camion, a Sagrado con alcuni soldati e ritornava con un'altra imbarcazione più grande. Minacciava il temporale ma fortunatamente altra pioggia non cadde.

Tutti salvi

Verso le 19 si provvedeva con altra barca e solide corde a portare a salvamento gli altri soldati in più riprese, non meno difficili della prima, perchè l'acqua costringeva a seguire una linea trasversale. Sul posto era accorso pure il dott. Domenico Silvi per prestare eventuale soccorso. Meritano elogio il tenente Parato, il giovane Zampieri, Mario Gismano da Sagrado, e diversi abitanti di Versa che furono di aiuto nella pericolosa quanto rara impresa. I tre autocarri sono ancora oggi abbandonati sull'isolotto, in attesa del calar delle acque per essere trasportati di là, ciò che potrà avvenire fra alcuni giorni, dato che il letto arenoso si prosciugherà in breve, salvo poi a riempirsi in un baleno per nuove piene che dovessero sopraggiungere, come accade spesso. Abbiamo avuto pure notizia che presso Corno di Rosazzo, pure la piena aveva posto in pericolo tre soldati, un mulo ed un biroccio, ma che poterono guadagnare la riva prima di essere bloccati.

Gli altri torrenti Iudrio, Versa e rigagnoli che traversano questa pianura friulana sono pure tutti in piena, ma nessun danno è derivato alle campagne.

Il terreno cede, il camion si sbanda
Un vecchio impiegato ferito

Ieri verso le 17 un autocarro portante la targa di Gorizia e carico di legname imboccava la via dei Leo per sostare poco dopo davanti a un deposito di legnami situato alla fine della via, dove doveva avvenire lo scarico. Sul camion, a lato del conducente, si trovava tale Raffaele Olivetti, di 76 anni, impiegato, e nella parte posteriore, fra il legname, sedeva un giovane che aveva il compito di sorvegliare il carico. Ad un certo momento, mentre il giovane, abbandonato il suo posto, si affrettava ad aiutare gli addetti al deposito legnami ad aprire i pesanti portoni del magazzino, succedeva un incidente che per fortuna non ha avuto conseguenze gravi. A causa del forte peso, il terreno improvvisamente cedeva e sprofondarono due delle ruote laterali dell'autocarro, che tosto si sbandava e parte del carico si rovesciava con un sordo fragore sulla strada.

Mentre il conducente, con rapida mossa, balzato dal veicolo, riusciva a mettersi in salvo, non vi riusciva l'Olivetti, un po' tardo nei movimenti, data la sua età, e veniva investito da una grossa tavola, rimanendo ferito. Prontamente soccorso, il poveretto, che aveva riportato una ferita lacera alla regione frontale, dalla quale usciva abbondante il sangue, e la distorsione del polso sinistro, veniva accompagnato alla Guardia medica, il cui sanitario di turno gli prodigava le cure del caso e lo giudicava guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

Nel frattempo l'autocarro, liberato dal carico, con l'aiuto di alcuni volonterosi veniva rimesso nella primitiva posizione.

Il ciclista e l'autobolide

Ier sera, terminato di lavorare, l'apprendista macellaio Giacomo Corencich, di 17 anni, abitante al N. 15 di via S. Francesco, si dirigeva in bicicletta verso la sua abitazione. Percorsa la via A. Diaz stava per imboccare la via Felice Venezian quando veniva investito violentemente e atterrato dall'automobile 4887 T. S. che a forte velocità si dirigeva verso la via Cavana. All'urto il Corencich, sbalzato dal sellino, ruzzolava al suolo. Raccolto pesto e contuso, da alcuni passanti, veniva accompagnato poi all'Ospedale Regina il cui sanitario di turno all'astanteria gli riscontrava una vasta contusione escoriata all'avambraccio sinistro e altre numerose agli arti inferiori. Dopo le cure necessarie, giudicato guaribile in una decina di giorni il malcapitato poteva rincasare.

Le iscrizioni alla Scuola libera secondaria femminile di avviamento per la educazione tecnica della donna sono tenute dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 presso l'Istituto di coltura al Passeggio di S. Andrea 10. Il corso trimestrale ha lo scopo di avviare le fanciulle dai 10 ai 14 anni alle arti e alle professioni proprie della donna e al buon governo della casa, preparandole alla frequenza delle scuole superiori professionali e di magistero professionale e al Corso superiore dell'Istituto tecnico e magistrale.

Alla I classe sono ammesse le fanciulle della IV e V elementare; alla II e III classe le alunne della I, rispettivamente della II classe della scuola di avviamento regia o comunale o di una scuola media.

Alle materie del programma governativo è aggiunto l'insegnamento facoltativo del latino e quello del francese, del tedesco, della stenografia, della dattilografia, del disegno, dei lavori muliebri, dell'economia domestica.

Per levarsi in piedi ha un malleolo fratturato

Il bracciante Antonio Foso, fu Osvaldo, di 44 anni, stava ieri mattina con altri compagni seduto sul marciapiede di via Valdirivo angolo via Filzi, in attesa di una eventuale chiamata al lavoro da qualche vicino magazzino, quando a un certo momento, volendo alzarsi per sgranchirsi un po' le gambe, fece un movimento brusco e scivolò in modo da slogarsi il piede sinistro e da fratturarsi il malleolo. Soccorso dai compagni e chiamata la Guardia medica, il Foso veniva trasportato all'ospedale Regina Elena, ove, medicato e giudicato guaribile in una ventina di giorni, veniva accolto nel reparto chirurgico di turno.

La sedia traballa e l'agricoltore ruzzola. L'agricoltore Giorgio Coora, di 40 anni, abitante a Verteneglio d'Istria, saliva ieri mattina in una soffitta della sua abitazione per appendere alle travi delle pere invernali affinchè maturassero. Ma essendo le travi di mezzo troppo alte, egli per giungervi, saliva sopra una sedia non molto salda, dalla quale disgraziatamente poco dopo cadeva in modo da riportare la frattura del braccio destro e varie contusioni al torace. Soccorso dai familiari e ricevute sul posto le prime cure dal medico del luogo, il poveretto veniva poi trasportato al nostro ospedale Regina Elena, i cui sanitari, dopo avergli prodigate le ulteriori cure, lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno, ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere in cura quattro settimane, salvo complicazioni.

Il cavallo si spaventa e tira calci al guidatore. Il carrettiere Giuseppe Bubba, di 46 anni, abitante a Rozzol n. 372, stava guidando ieri lungo la strada di Fiume un cavallo attaccato ad un carro carico di materiali.

D'un tratto il cavallo, spaventato da un rumore improvviso, si die' a scalpitare, a sferrare calci, uno dei quali colpì il carrettiere alla mano sinistra, producendogli una vasta contusione.

Il Bubba, lasciato momentaneamente in consegna carro e cavallo ad un conoscente, si recò all'ospedale Regina Elena, ove ebbe all'astanteria le cure del caso. E poi tornò al suo lavoro.

Nodi al pettine. I carabinieri della squadra in borghese hanno arrestato ieri l'altro certo Romeo Cossutti, di 42 anni, abitante in via Ferriera n. 20, il quale era colpito da ordine di carcerazione, dovendo scontare un anno e due mesi di reclusione per ricettazione. Passò al Coroneo, a disposizione dell'autorità Giudiziaria.

Incendio tra i fiori
Un ripostiglio del buffet del Giardino Pubblico devastato dal fuoco

I vigili al fuoco furono chiamati ieri notte alle 2.40 a spegnere un principio d'incendio manifestatosi in un ripostiglio annesso al buffet del Giardino pubblico, ov'erano ammassate seggiole, casse d'imballaggio ed altro.

Il fuoco, manifestatosi per cause ignote, si estese rapidamente, dato il forte vento, all'intero ripostiglio, attaccando anche, in parte, l'attiguo buffet.

I vigili, che erano stati chiamati al primo allarme dal custode del Giardino puubblico Giuseppe Sincovich, iniziarono, al comando del capitano Uxa, una efficace manovra riuscendo in breve a localizzare l'incendio e quindi a completarne l'estinzione. Complessivamente fu circa un'ora di lavoro. Il danno, che ascende a qualche migliaio di lire, è coperto d'assicurazione.

Il fuoco distrusse anche oggetti della Compagnia Fiorello per cui la rappresentazione di iersera dovette essere rimandata.

Una piccina muore per scottature

Come abbiamo riferito giorni sono, a piccola Lidia Gorzan, una vispa bimbetta di un anno e mezzo, abitante al N. 2 di androna dei Falchi, approfittando di un momento in cui la madre non poteva sorvegliarla perchè accudiva alle faccende domestiche, si arrampicava sabato nel pomeriggio su una sedia nella cucina della sua abitazione e ad un certo momento, temendo di cadere, si aggrappava con le manine a una pentola piena di brodo bollente che la madre alcuni istanti prima aveva posto a raffreddare sulla tavola. Investita da una parte del liquido la piccina riportava gravi scottature alla faccia, al collo, al torace e alle mani percui, prontamente soccorsa dalla madre accorsa alle sue grida, la poverina veniva portata urgentemente all'Ospedale Regina Elena i cui medici, constatato il caso grave, dopo averle prodigate le prime medicazioni la facevano accogliere con prognosi riservata nel settimo reparto dermatologico.

A nulla però erano valse le cure più affettuose dei sanitari. Ieri mattina la sventurata piccina improvvisamente aggravava e alcune ore dopo la poverina decedeva, fra l'indicibile angoscia dei genitori.

Ferma l'espandersi

Le eruzioni della pelle, come pustole e bitorzoli domandano una cura anche dopo. Quando il pus è stato spremuto, applicate l'Unguento Foster per calmare ogni prurito o irritazione e per prevenire che il male si espanda. Esso è un antisettico inestimabile. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

R. Collegio Femminile
"UCCELLIS,,
UDINE

con scuole elementari, con «Istituto Magistrale Inferiore e Superiore» pareggiato ai sensi del R. D. 6 Maggio 1923 N. 1054, con «Corso Familiare» e di perfezionamento. — Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.

Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925.

CARRIBA
Cioccolatino purgativo, delizioso di sapore; di effetto sicuro.
Fa bene ai piccoli ed ai grandi.
Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse al prezzo di L. 0.50 cadauna

DOMANI
CARCERE

ASSORTIMENTO
volpi
BIANCHE, ARGENTATE, AZZURRE, GRIGIE E COLORI DIVERSI, NONCHE' PELLI PER GUARNIZIONI A PREZZI RIBASSATI —::— NEL
Salone Pelliccerie
VITTORIO ALBERTI
Via S. Lazzaro 1, I p.
TELEFONO 78-18
VISITATECI!

PROGRAMMA CINES
Al Teatro Excelsior
Giovedì 17 settembre
inaugurazione della grande stagione cinematografica 1931-1932, col film sonoro, cantato e parlato di produzione «Cines»
Il Solitario della Montagna
Interpreti principali:
LETIZIA BONINI, LAURA DE MONTEL, CARLO NINCHI, GIORGIO BIANCHI
Direttore: W. DE LIGUORO

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

...eatri e Concerti

...prossima stagione d'opera al Politeama Ciscutti

POLA, 14

...itornato da Milano il rappresen... della Società «Amici della Musi... dopo aver scritturati tutti gli ... per le tre opere che saranno ...te e precisamente «Un ballo in ...era», «Norma» e «Lucia di Lam...oor».

...prima rappresentazione avrà luo... sera del 30 corr. con «Un ballo ...schera» e le altre recite saranno ...entro il 12 ottobre.

...gli artisti scritturati ci sono il ...no De Franceschi e la soprano ...Amerighi-Rutilli. Maestro concer... il cav. uff. Graziano Mucci e ...ro sostituto Gerussi di Trieste.

...arbiere di Siviglia„ ad Abbazia

ABBAZIA, 14

...coledì 16 e giovedì 17 si svolge... al Teatro «Regina» di Abbazia ...cito straordinario del «Barbiere ...iglia», con la partecipazione di ...tutti gli elementi che tanto suc... hanno incontrato il mese scorso ...tro Puccini di Laurana. Ecco gli ...ori: «Almaviva»: A. Spigolon; ...a»: A. De Alba; «Don Bartolo»: ...ssardi; «Figaro»: L. de Metry; ...o»: D. Caselli; «Fiorello»: G. ...gio; «Berta»: O. Stefani.

...stro concertatore e direttore di ...ta sarà il m.o Edoardo Millo. So... il m.o M. Schwarz. L'orchestra ...tiene al complesso orchestrale del... ...nda di Cura di Abbazia.

...cite di filodrammatici

...augurazione della Filodrammatica ...ria». La filodrammatica «Imperia» del ...co Impiego, diretta dal dott. Bruno ...i, inaugurerà la nuova stagione 1931-... ...bato prossimo, 19 corr. recitando la ...commedia in tre atti «Bufere» di Sa... Lopez. I posti possono essere preno... ...verso presentazione della tessera del... ...iazione, alla segreteria del Circolo ...S. Lazzaro 4, I) durante le ore d'uf...

...terzo marito» di S. Lopez alla Ginna... Mercoledì alle 21 si rappresenterà sul ...cenico sociale la sentimentale comme... 3 atti «Il terzo marito» di S. Lopez. ...i soci filodrammatici, sotto la guida ...ro direttore C. A. Calabrese, daran... questa bella commedia una gustosa ...e. Le parti maggiori sono affidate ...igliori elementi della sezione e lo Calabrese concorrerà alla migliore ... dello spettacolo interpretando la ... del protagonista. La sontuosa messa ...na, specialmente curata completerà ...tico spettacolo che la Ginnastica of... suoi soci. I posti a sedere si ritirano ...dalle 17 in poi in segreteria sociale.

...arietà e Cinema

...n Cinema Italia. Successo enorme, del ...olosso sonoro, parlato italiano «Il ... sentiero» con Franco Corsaro e Lui... ...selotti. Principia alle ore 16.

...Varietà Stella. Oggi quinto ed ulti... ...orno «La donna nuda» con Ivan Petro... serata di addio dei Danzatori eccen... «The Bradtford's». Domani «La torre ...menzogne» grandioso capolavoro della ...Goldwyn Mayer con Lon Chaney. Nel... ...rietà l'indiavolata soubrette Luciana ... oltre il suo repertorio anche un ...on il comico Brunello.

...PETTACOLI D'OGGI

...inematografi:

...ama Rossetti. 18: «Passione» con Mary ...r e Joe Brown e varietà.
...nale. 17: «L'arcipelago in fiore» con M. ... M. Blue, B. Compson e N. Beery.
... 17: «Al Cafone e C.» con Charlot e ...io e Puck contro i topi». Viva ...larità. ... Prezzi estivi. L. 1. Ore 17: «Chi non ...ca trova con Buste Keaton, parl. it.
... 16: «Il grande sentiero» con Franco ...aro e Luisa Caselotti.
... 16: «Amor mio», sonoro cantato, e ...pagnia Cecchelin.
... 16: «La fuga dell'amore» romanzo ...re con Eugenia Jugo. Film Ufa.
...mo. 16: «Rubacuori» con Armando Fal... Grazia Del Rio e Mary Kid. Giornale
...ldi. 16: «Il mio cuore aveva ragione» ... Colleen Moore.
... 15.30: «Il drago rosso», sonoro con ...rthur e N. Hamilton. Ultimo giorno.
...ia. 15.30: «Annapolis», sonoro e can... con Jeannette Loff.
...o. 15: «Rosa tigrata» sonoro con Lupe ... e Monte Blue, in chiusa «Giardini ...grattacieli».
... 15.30: «Il tenente di Napoleone» so... con Ramon Novarro.
...o Bill. 16: «La stella della fortuna» ... Gaynor e C. Farrell. (Orchestrina).
...iare. 16: «Sparvieri», dramma commo... Varietà: Aura Grisi-De Rosè.
... 15.30: «La miniera in fiamme» can... italiano con Douglas Fairbanks.
... «La donna nuda» con Ivan Petrovich. ... «The Bradtford's» e Brunello.
... 16: «Il diritto d'amare» con D. Co... Varietà Compagnia Sain.
... 15.30: «Sette passi verso Satana» ... con Thelma Todd e C. Hale.
... 16: «La sfida alla morte» con Viola ... e George O'Hara.
... 15.30: «Cirano di Bergerac» dal ro... di E. Rostand, e comica.
... 15: «Ladro di cuori», dramma d'amo... con Lia de Putti e J. Schildkraut.

...rattenimenti:

...ante Cimetta. 20.30: «Trio folkloristico ...uese» costumi nazionali. Grande at...ione.

...pi di buona e cattiva pubblicità

...pubblicità, diventata ormai un'ar... ...una scienza, può lanciare un pro... ...e fare la fortuna di una azienda ... fatta con determinati criteri. Se ...stazione è buona e la forma è ...iata o viceversa, è inutile insiste... ...ono quattrini buttati.
...ltimo fascicolo de «L'Ufficio mo... ... è interamente dedicato allo stu... ...elle espressioni pubblicitarie italia... ... di ogni espressione si denunciano ...tti e si mettono in luce i pregi. ...Ufficio Moderno», Milano, via Tori...

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Rosalia Chierini, dalla figlia Maria Pascutto lire 500 pro Congr. di Carità; dai nipoti Alma e Mario Pascutto lire 1000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe (per un letto che porti il nome dell'estinta); dalla famiglia Teodoro Franzoni lire 50 pro Congr. di Carità; da Antonia ved. Pascutto e figli lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Ernesta e Attilio Glaser lire 50 pro Guardia Medica; dalle famiglie de Puppi-Decolle Monteverde lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Novak, da Carlo Gheber lire 20 pro Ospedale Regina Elena (convalescenti); dalla famiglia A. Beck lire 20 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Giulio Tagliaferro lire 25 pro C. R. Balilla P. Lucchini; dalla famiglia R. Marchesini lire 20 pro Ass. Medica Triestina.

Per onorare la memoria di Giuseppe Novak, da Carlo Gherbez lire 20 pro tori: Federico Bugliarello lire 20, Attilio Cofleri lire 20, Emilio Comisso lire 20, Enrico Ferrari lire 20, Umberto Mestron lire 20, Oscar Oblath lire 20, Arrigo Ravenna lire 20, Leopoldo Winternitz lire 20, Alberto Lang lire 20 pro Ass. Medica Triestina (Circolo di Coltura, fondo sussidi); dal: dott. G. Calligaris lire 20, dott. A. D'Agnolo lire 20, dott. G. Nicolich lire 20, dott. E. Polacco lire 20, prof. C. Ravasini lire 20, dott. G. Ravasini lire 20, dott. M. Ravalico lire 20, dott. G. Stock lire 20, dott. P. Tagliaferro lire 20, dott. Di Vitturelli lire 20 pro Fondo vedove ed orfani dell'Ass. Medica Triestina.

Per onorare la memoria del dott. Pietro Xydias, dal dott. Giorgio e Sofia Afenduli (Atene) lire 200, da Olga Geralopulo e Calliope ved. Rodocanachi lire 30 pro Comunità Greco Orientale.

Per onorare la memoria del comm. Bisio, dall'avv. Spartaco Sandrin lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Cesare Cesari, da Scapin lire 15, da Antonietta Marinello lire 20, dalla famiglia Mattelini lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Agata Giacomuzzi, dal marito Ernesto lire 15 pro O. N. Balilla, lire 15 pro Congr. di Carità e lire 15 pro Guardia Medica.

Ricordando il guardiamarina Cesare Benacchio, nell'VIII anniversario, dalla famiglia lire 100 pro Nidi Regina Elena.

Nel XVI anniversario della morte eroica del figlio Ruggero, da Giovanni e Gisella Timeus lire 30 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra e lire 30 pro Scuola R. Timeus.

Nel primo anniversario della morte della carissima Emma Verona, dalla madre e dalla sorella Ida lire 30, dal fratello Antonio e famiglia lire 30 pro O. N. Balilla; da Giovanna Pirnet lire 10 pro Guardia Medica; da Natalia Rupnick lire 10 pro Asilo Rittmeyer; da Adele Wilheim lire 10 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Celeste Della Mora lire 10, da Angela Cosimi lire 10, dal dott. Carlo Ofenheimer lire 10, dalla sorella Linda ved. Sbutega lire 25 pro Congr. di Carità; da Anita Cioccari lire 10, da Lucia Craglietto lire 10 pro Guardia Medica; da Adua Bienenfeld lire 10 pro Asilo Gentilomo.

Per onorare la memoria di J. Hagen, dalla famiglia cap. V. Huber lire 50 pro Guardia Medica.

Dall'ing. Gino Cavaglieri lire 100 pro Congr. di Carità.

Dalla famiglia del defunto Giovanni Salvatori, per una prestazione avuta lire 50 pro Guardia Medica.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Vittorie di motonauti italiani al concorso internazionale di Venezia

VENEZIA, 14

La seconda giornata del concorso motonautico internazionale è stata avversata da un vento di eccezionale violenza, che ha reso assai agitate le acque della laguna, rendendo impraticabile il circuito regolamentare di regata. Perciò il comitato ha deciso di far correre soltanto i «cruisers» e anche questi su un circuito ridotto a 3500 metri, nel tratto antistante l'imboccatura del porto.

Alle due gare disputatesi oggi ha assistito numerosissimo pubblico. Erano presenti S. A. R. il Duca di Spoleto, il commissario generale marchese Dal Pozzo e i figli del Duce, Bruno e Vittorio.

Ecco i risultati tecnici delle gare:

Coppa della Società Veneziana di Navigazione a Vapore per cruisers di dodici litri: 1) «Cabac» (Italia) Carlo Maurizio Ruspoli, Carraro-Baglietto in 40'10"⅕, alla velocità media oraria di km. 56.759.

Coppa della Società di Navigazione San Marco per cruisers di sei litri: 1) «Frin Frin» (Italia) Roberto Moscatelli, Scrippas-Baglietto in 45'27"⅕, alla velocità media oraria di chilometri 50.161; 2) «Dart» (Austria) Foest von Monshoff, Crysler-Dart in 46'12"; 3) «Panther III» (Inghilterra) Hubert, Gray-Power in 59'21"⅘.

Giro più veloce, nella categoria dei 12 litri, il secondo del «Cabac» in 3'34" e un quinto, alla velocità media oraria di km. 63.865. Giro più veloce, nella categoria dei 6 litri, il secondo del «Lefdu» in 4'2"⅗, alla velocità media oraria di km. 56.389.

Classifica generale dopo la seconda prova per la coppa Venezia: 1) «Cabac» in ore 1.6'0"⅕.

Coppa Navigazione San Marco: 1) «Dart» in ore 1.22'30"⅘; 2) «Panther III» in ore 1.32'18"⅘.

Il torneo di tennis ad Abbazia

ABBAZIA, 14

Con l'intervento di numerosi giocatori della regione ed esteri, ha avuto inizio al Lido di Abbazia il torneo autunnale di tennis. Sono state disputate le eliminatorie e gli ottavi di finale del singolare signori e del singolare signore, gare che hanno dato luogo a battaglie interessanti. Fra gli uomini, le gare migliori sono state quelle disputate dal triestino ing. Paladini. Nel singolare signore, la sig.na Riboli ha disputato gli incontri migliori e si è qualificata per le semifinali.

Ecco i risultati della prima giornata:

Singolare signori:

Eliminatorie: Bonwetsch-Mandich 6-3, 6-3; Wruss-Visintini 6-2, 11-9; Schuloff-Zehentner II 6-4, 6-4; Vio-Ehrlich 6-8, 6-4, 7-5; Rudan-Fleischenker 6-1, 3-6, 6-3. Ottavi di finale: ing. Paladini-Anici 6-2, 6-3; Stark-Columini 5-7, 6-0, 6-1; Caro-Vio 6-0, 6-1; Rudan-Bonwetsch 4-6, 7-5, 7-5; Novacco-Mandich 6-1, 5-7, 6-0; Zehentner I-Rudan II 4-6, 6-1, 6-1; Schuloff-Wruss 8-6, 6-1. Quarti di finale: Paladini-Stark 6-3, 6-4; Rudan-Budinich 6-1, 6-4.

Singolare signore.

Eliminatorie: Riboli-Krauss 6-0, 6-0; Rotah-Lebel 3-6, 8-6, 6-0; Alexander-Franzin 2-6, 6-2, 6-3. Quarti di finale: Riboli-Müller 6-2, 6-2; Lekner-Columini 6-0, 6-0.

Doppio signori: Frausin-Novacco, Columini I-Columini II 6-0, 6-2; Frausin-Novacco, Lekner-Paladini 6-1, 6-2.

La manifestazione polisportiva del Fascio G. di C.

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento organizza per domenica 20 settembre una manifestazione di atletica leggera, marcia e corsa ciclistica. La manifestazione è aperta a tutti gli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste, i quali parteciperanno alla manifestazione suddivisi per Gruppi Rionali, e ciò per dare maggior incremento presso i singoli gruppi.

Il programma delle gare è il seguente: metri 100, 400, 1500, salto in alto, getto della palla di ferro, staffetta olimpionica (800x400x200x200), un giro podistico di circa 6-7 chilometri, una gara ciclistica sull'altipiano carsico fino al Grande Gaber (circa 55 chilometri). Tutti i Giovani Fascisti che volessero partecipare a questa manifestazione si possono rivolgere per maggiori informazioni riguardo alle gare e all'orario presso i fiduciari dei singoli gruppi ai quali appartengono, e quelli del centro presso il Comando stesso.

I motociclisti del Pubblico Impiego

Domenica scorsa, a Ronchi dei Legionari, i motociclisti del Pubblico Impiego si sono recati in rappresentanza di quel Dopolavoro. Dopo avere partecipato alla celebrazione del dodicesimo anniversario della storica Marcia di Ronchi, essi hanno assistito nel pomeriggio all'importante VII Circuito motociclistico di Redipuglia. Alla classica gara, valevole per il campionato nazionale motociclistico, prendeva parte il socio Giuseppe Priore, dipendente del Comune di Trieste, riuscendo a classificarsi quarto nella categoria dei 350 cmc.

I lottatori istruiti daRipputi

Come fissato dal C. O. N. I. e dalla F. A. I., allo Stadio Nazionale di Roma si sta svolgendo il corso di istruttori di lotta libera, che è stato affidato all'istruttore olimpionico federale sig. Raffaele Tripputi, di Trieste, che nella palestra centrale dello Stadio ha già iniziato le lezioni agli ottimi allievi partecipanti. Oltre a questo corso, il Tripputi ne tiene uno alla Cristoforo Colombo, ove per iniziativa della gloriosa Società romana, verrà svolto un corso pratico per tutti gli atleti locali.

Gran Premio dei Giovani. Stasera, alle 21 precise, nel giardino della Società Ginnastica Triestina avranno luogo le seguenti gare di preparazione per il Gran Premio dei Giovani: salto in alto e in lungo, e getto del peso.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valeriano, Albino, Massimo.

NASCITE (13 settembre 1931): Legittimi: Furlan Ennio di Mario; Puzzati Lucilla di Plinio; Pintus Bruno di Proto; Mori Fulvio di Umberto; Ragoznice Evelina di Silvestro; Cozzi Stelio di Edoardo.

NASCITE (14 settembre 1931): Legittimi: Catania Italo di Antonio; Seccadanari Ennio di Fioravante; Riosa Silvano di Giovanni; Antonini Lucio di Marcello; Bembich Attilio di Giovanni; Cesare Maria di Mario; Vettach Claudio di Bruno; Caucci Roberto di Pietro. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Vouk in Krainz Francesca a. 53; Kocmur ved. Supan Francesca a. 65; Posar ved. Chirini Rosalia a. 72; Suban Emilio a. 13; Gratzer ved. Staken Iginia a. 59; Posar Lucia g. 57; Manosperti Claudia m. 6 e mezzo; Stegossi Giuliana a. 7; Sosic ved. Ziak Caterina a. 74; Caputo Vittorio a. 20; Bin Elda m. 8; Mimi Giulio a. 49; Feliciani Elisa a. 22; Gortan Lidia a. 1 e mezzo.

Genitori! Iscrivete i vostri figli al Doposcuola - Semiconvitto dell'O. N. B. Chiedete subito i programmi.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Domenica prossima — con inizio alle 19 — avrà luogo il primo trattenimento di danza della stagione, al C. R. F. «Mario Trevisan» in Campo S. Giacomo 5.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 seduta di Direzione. Mercoledì alle 20 seduta della Commissione escursioni.

Circolo Impiegati Pubblici. La prova che l'orchestra del Circolo doveva tenere stasera, martedì 15 settembre, è stata rimandata a martedì prossimo, 22 corrente.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera dalle 20.30 nella sala massima, si terrà il solito dopocena per soci e invitati. Giovedì alle 20 si riprenderanno le lezioni di taglio per il secondo corso. Iscrizioni al corso successivo si ricevono seralmente in segreteria. Col 1.o ottobre cesseranno di avere valore le vecchie tessere sociali; i soci sono pregati di provvedere al loro rinnovo.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.45 seduta del Comitato feste. Giovedì alle 20.45 seduta del Consiglio direttivo.

Gruppo Arbitri «Gianni Godina». Gli arbitri sono invitati alla prima riunione annuale che avrà luogo mercoledì 16 corr. alle 20.30 in sede.

G.A.R.S. Sabato e domenica escursione a Chiusaforte con salita del Monte Sart, Zuc del Boor e Cuel della Barretta. Da Moggio si potrà salire il Monte Sernio e Creta Crauzaria.

G. E. «Stella Alpina». Questa sera alle 20 riunione dei soci nella sede del Dopolavoro provinciale, via Mazzini, stanza 7.

Circolo Fiamma. Questa sera dalle 20 alle 23 in sede (via Conti 11) solito trattenimento di danza.

A. S. Sempre Avanti. Questa sera alle 20.30 sono invitati al bar «Imperia» tutti i soci intenzionati a fungere da controllori alla III manifestazione sociale. Le iscrizioni di partecipazione delle società si ricevono seralmente al Dopolavoro provinciale (presso Di Giorgio), dalle 19 alle 20. Venerdì alle 20.30 presso il Dopolavoro provinciale verrà fatto il sorteggio delle partenze e consegnato alle squadre il numero.

Gruppo Escursionista «Virtus». I tirofunisti sono invitati oggi alle 20.30 sul campo di Montuzza per ricominciare gli allenamenti.

Sport Club Aquila. Questa sera alle 20.30 allenamento dei marciatori. Scarpe chiodate. Ritrovo al Caffè Fabris. Domani sera alle 20.30 seduta.

Ridotto del Politeama. Oggi dalle 20.30 alla mezzanotte festino di danza.

Sala Torsicore. Questa sera dalle 20.30 veglia danzante.

La Borsa di Trieste

settembre	11	14	settembre	11	14
Rend. 3½%	73.90	73.90	Lussino	146	146
Cons. 5% Littorio	82.05	82.—	Martinol.	44	44
			Merid.	743	718
Obbl. Ven.	79.85	79.75	Premuda	206	206
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Tripcovich	114	113
B. T. n. 1940	99.40	99.40	Tram	168.50	168.50
Dan.-Sava	220	215	Ampelea	249	249
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A	46	45
Comit	1300	1300	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	402	402	Fin.-Cosul.	55	55
Credito	700	700	Cem. Dal.	469	469
B. Roma	102	102	Isonzo	20	20
Cred. Pop.	276.50	276.50	Spalato	100.50	100.50
Generali	3320	3310	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	365	365	Kerka	169	169
Infortuni	1440	1430	SELVEG	428	428
Riun. A	1160	1140	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1140	1115	Gas-Roma	773	757
Sigorta	93	93	Ilva	143	139
Adria	18	18	Iutificio	511.50	511.50
Costiera	99	99	Off. Nav.	77	77.25
Cosulich	65	64	Pastificio	209	209
Gerol.	30	30	Pilatura	73	73
Libera T.	35	35	Terni	307	305
Istria-Tr.	193	193	Tergesteo	1219	1219
Lloyd Tr.	547.50	547.50			

CAMBI: Londra 92.885; New York 19.10; Francia 74.94; Belgio 266; Svizzera 372.85; Amsterdam 770.80; Albania 369; Atene 24.75; Berlino 451; Bucarest 11.36; Budapest 330 (nominali); Norvegia 511; Praga 56.65; Spagna 173; Vienna 268.55; Zagabria 33.74.

(Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	14/9	11/9
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	29.75	31.75
Deutsche Reichsbank	108.—	111.—
Commerz & Privat Bank	65.—	66.—
Berliner Handels-Gesellschaft	67.—	67.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	64.—	66.—
I. G. Farben Industrie	96.—	103.375
Siemens & Halske	103.—	114.75

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 15 settembre 1931 (A. IX)

Turno generale: Marinai 134, 138, 139, 146, 147; giovani coperta 42, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta: 90, 96, 98, 99, 100; ingrassatori: 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta: 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone: 91, 105, 108, 109, 110; carbonai: 68, 69, 70, 72, 73; garzoni camera: 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina: 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 25, 35, 39, 40, 42; giovani coperta in I: 40, 42, 43, 44, 45; giovani coperta in II: 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta: 13, 14, 15, 16, 18; ingrassatori: 16, 17, 18, —, —; fuochisti: 273, 373, 287, 288, 239; carbonai: 136, 139, 141, 142, 143; mozzi macchina: 11 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich: Marinai: 57, 64, 65, 68, 70; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II: 8, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 25, 29, 30, 31, 33; ingrassatori: 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta: 17, 19, 20, 22; giovani macchina: 9, 11, 12, 13, 14; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe: 37, 6, 39, 7, 8, 9; garzoni camera: 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera con nav.: 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza nav.: 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai: 16, 19, —, —, —; giovani coperta: 3, —, —, —, —; ingrassatori: 9, 12, 13, —, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 11, 6, 7, 8, 2.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai: 13, 14, 15, 19, 20; giovani coperta: 36, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta: 14, 15, 16, 17, 18; ingrassatori: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti nafta: 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 7, 8, 9, 10, 11; carbonai: 72, 74, 75, 1, 2; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 23, 4, 24, 26, 28; mozzi camera: 47, 32, 50, 57, 58; mozzi cucina: 34, 1, 3, 5, 7.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 29, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 15, 17, 18; carbonai: 1 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai: 7, 10, 11, 12.

Chiamate per il 15 settembre (IX)

Lloyd: 2 fuochisti, 2 marinai, 1 mozzo coperta, 1 giovane coperta.

Navigazione Libera Triestina: 3 fuochisti, 2 carbonai, 1 mozzo coperta.

Generale: 1 fuochista.

CORRISPONDENZA APERTA

Dioge. Anche ammettendo quello che lei sostiene così calorosamente che cioè lo scetticismo sia una forma di aristocrazia del pensiero, non bisogna esagerare al punto di farne quasi una professione. Chi ne fa professione infatti è come chi fa professione di un titolo nobiliare. Ci spiace se ella non sarà d'accordo.

Una vecchia lettrice triestina. Si impedisce la tarlatura spalmando il legno con materie grasse e resinose (petrolio, catrame di legno e simili). Qualora il legno sia intaccato dal tarlo, lo si tratta con diverse applicazioni di lisciva bollente, di sapone e sale da cucina (26 parti di lisciva, 3 parti di sale) o d'acido fenico. Si possono uccidere le larve istillando nei legni guasti delle gocce di petrolio o di solfuro di carbonio. Se la partita è considerevole, è preferibile un trattamento con acido prussico in vaso chiuso, operazione che deve essere praticata da uno specialista causa il pericolo di avvelenamento.

Povero contadino, Fiume. Il venditore è tenuto a garantire la cosa venduta dai vizi o difetti occulti che la rendano non atta all'uso a cui è destinata, o che ne diminuiscano l'uso in modo che se il compratore li avesse conosciuti, o non l'avrebbe comperata, o avrebbe offerto un prezzo minore. E' da ritenersi che i maialetti da lei acquistati portassero già in sè, quantunque non visibili, i germi della malattia, e il venditore — a meno che non avesse fatto espressa riserva per la sua responsabilità su questo punto — sarebbe obbligato. Se egli conosceva questo «vizio occulto» deve, oltrechè restituire il prezzo ricevuto, risarcire i danni eventuali al compratore: se lo ignorava, oltre il prezzo, deve solo le spese di vendita. Per l'art. 1505 l'azione redibitoria, trattandosi di animali, deve esser proposta entro quaranta giorni. Si rivolga al pretore.

Capriva M. No, perchè in genere appartiene alla Corte d'Assise la cognizione dei delitti per i quali la legge stabilisce la pena di morte o dell'ergastolo, ovvero la reclusione non inferiore nel minimo a otto anni o nel massimo a dodici anni.

Un celibe. E' esattamente come scrive lei. Bisogna pagare l'imposta anche per l'anno in cui si è contratto matrimonio, perchè la legge esonera, ma con effetto per l'anno successivo. Presenti intanto regolare domanda documentata all'Ufficio delle imposte dirette onde venga provveduto alla sua depennazione.

Curioso senza pace. 1) Secondo gli indiani il primo strumento musicale fu la «vina», specie di lira inventata da Brama; secondo i cinesi uno strumento composto di tredici canne di bambù, fabbricato dal dotto Lyng-Ly (nell'anno 2776 a. C.); presso gli assiri troviamo il trigono, strumento triangolare a corde che si suonava con un plettro; dagli ebrei sappiamo che Mosè chiama un certo Jubal, il padre di coloro che suonano il kinor e l'ugab, due strumenti da lui usati avanti Abramo, la cui precisa qualità e forma è ignorata, quantunque si ritenga che fossero il timpano e la cetra. 2) Secondo la leggenda, S. Luca, l'evangelista, era pittore (perciò suoi attributi sono il pennello e la tavolozza, ed è considerato protettore dei pittori). Avrebbe anche dipinto i ritratti della Vergine: Teodoro lettore (vissuto attorno al 500 d. C.) narra a questo proposito che l'imperatrice Eudossia mandò da Gerusalemme a Pulcheria un'imagine della madre di Dio, dipinta da S. Luca. Alcuni quadri della B. Vergine col bambino Gesù, che si trovano a Bologna e nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Roma e che l'opinione volgare attribuisce all'evangelista, sono ritenuti ora opera del pittore fiorentino Luca Santo, vissuto nel Secolo XI, datosi alla vita religiosa, e che per la purezza della sua vita era chiamato santo. 3) E' possibile, benchè la moderna geologia lo neghi, non ammettendo l'ipotesi dei violenti, repentini cataclismi universali.

— *Inseparabili.* Quel suo amico ha ragione. E bene fu detto a questo proposito che la coerenza è per taluni soltanto l'arte di ingannare il prossimo sul grado della propria sincerità.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.35 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 22.15 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

DOMANI
CARCERE

LLOYD SABAUDO
SUD AMERICA
CONTE ROSSO
da Genova 9 ottobre
da Nizza 9 ottobre
NORD AMERICA
CONTE GRANDE
da Genova 2 ottobre
da Napoli 3 ottobre
AUSTRALIA
M/n REMO
da Genova 31 ottobre
LLOYD SABAUDO - GENOVA
Agenzia di Trieste: piazza Libertà 2

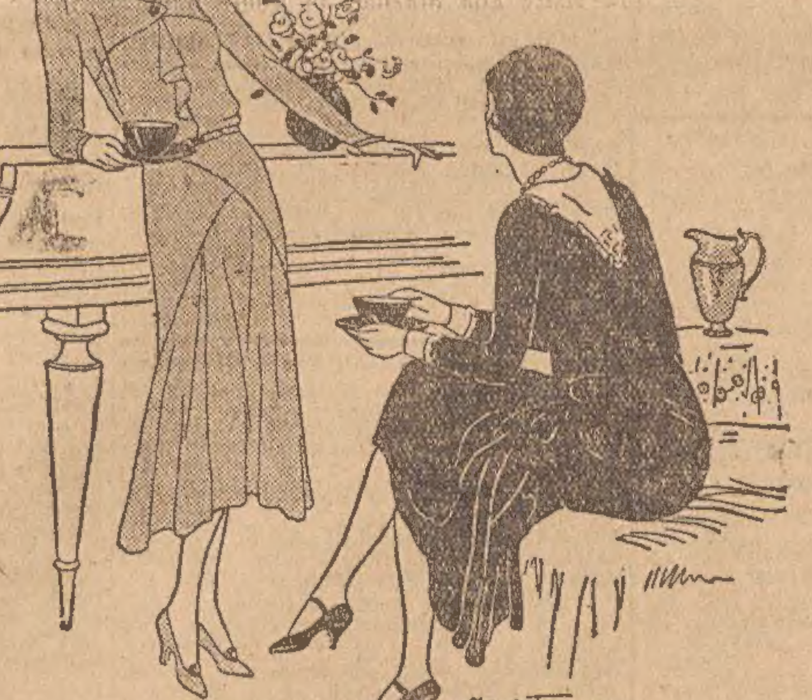
UNA CURA DIGESTIVA È INDISPENSABILE

se soffrite di soverchia acidità del succo gastrico. Questa secrezione eccessiva d'acidità produce la fermentazione degli alimenti non digeriti e da ciò ne risultano rinvii acidi, bruciori di stomaco, flatulenze e perfino dei dolori eccessivamente intensi. Una cura alcalina, come quella della Magnesia Bisurata, nel maggior numero dei casi mette fine a questi malesseri poichè essa neutralizza l'acidità e così permette che la digestione abbia luogo senza difficoltà. La Magnesia Bisurata, che è innocua e facile da prendersi, si trova in vendita in tutte le Farmacie.

BIANCHERIE FRETTE LE MIGLIORI
E. Frette & C. Monza
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile colle Pillole Melai, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. Le due scatole per posta L. 21 anticipate. Ditta E. MELAI, Bologna, via Lame, 48.



LA MERENDA

Nel disbrigo delle occupazioni quotidiane è consigliabile e salutare l'accordarsi qualche minuto di riposo, per lasciare momentaneamente a parte l'assillo degli affari e le preoccupazioni di ogni natura. È una saggia precauzione che allevia e riconforta. Una leggera merenda a base di Phoscao, consumata in quest'intervallo, compenserà facilmente le perdite organiche e permetterà di riprendere sino all'ora del pranzo le occupazioni quotidiane. È forse necessario aggiungere che la merenda a base di Phoscao costituisce per lo scolaro la migliore e la più apprezzata delle ricompense quotidiane?

PHOSCAO
ZUCCHERATO — SENZA ZUCCHERO
IL PIU' SQUISITO ALIMENTO DEL MATTINO
IL PIU' EFFICACE DEI RICOSTITUENTI
In tutte le buone Farmacie
INVIO DI UNA BUSTINA CAMPIONE GRATIS
INDIRIZZANDO LA RICHIESTA AI
Rappresentanti generali per l'Italia, Colonie ed Albania
RASCHI & MARTINI - Piazza Lavater, 21 - MILANO
164

Christian Brulls
...L'avventura

...età letteraria - Riproduzione vietata

...Andate a Warkworth? — egli chie... ...uomo che era sul carrettino.
...Sì...
...Vi dispiacerebbe trasportarmi fino ...stazione?... Devo prendere il primo ...
...Quello delle sei? Troppo tardi!... ...te prendere l'espresso delle sette e ... Salite!... Venite dalle Sabbie ...?
...po dette delle risposte evasive. ...se di sonnecchiare.
...mente, il carrettino raggiunse ...worth e si fermò nella piazza del ... Il francese fece scivolare un ... di banca nella mano del suo ...ttore, che se lo mise in tasca ...lando:
...Non valeva la pena...
...'ora dopo Filippo prendeva il tre... Londra, ove giunse sul far del...
...taxi lo condusse verso il quartiere ...
...klin Street era una via stretta, ...giata da modeste case, abitate ...coli impiegati o da operai. ...numero 27 era una specie di «cot... ... le cui finestre erano illuminate.

Filippo, col cuore palpitante, salì i quattro gradini che conducevano alla porta. Cercò invano un cordoncino o il bottone di un campanello elettrico. Dovette quindi battere col pugno chiuso.

Udì al di là della porta un rumore di passi. Si aprì uno spioncino, attraverso il quale Filippo intravide il volto di una vecchia.

— Che cosa volete?

— Vorrei vedere la signorina Guendalina...

— Non la conosco...

Filippo tremò, accorgendosi che la vecchia stava per rinchiudere lo spioncino. Ma una ispirazione lo soccorse in tempo.

— Vengo da parte del signor Harry...

E siccome la vecchia esitava ancora, egli si cavò di tasca il misterioso biglietto e glielo porse.

La vecchia esaminò a lungo il biglietto. E finalmente si decise. Aprì la porta, dicendo:

— Entrate!

Il giovanotto si affrettò ad entrare. La vecchia gli indicò una porta a vetri, socchiusa.

Filippo varcò quella porta e si trovò in una stanza poveramente mobiliata, per metà salotto, per metà camera da pranzo.

In un angolo una fanciulla era seduta in una poltrona, con la testa china su di un libro.

Era Guendalina...

VI
Storia fosca

Filippo era rimasto immobile sulla soglia, vedendo che la fanciulla non mostrava nemmeno di accorgersi che qualcuno fosse entrato nella stanza.

Inoltre, la vecchia lo aveva seguito; e la sua presenza lo imbarazzava.

Finalmente, Guendalina, come se avesse sentito cosa di anormale nell'atmosfera della stanza, alzò la testa. E subito aggrottò la fronte, riconoscendo il visitatore.

— Voi!... — essa mormorò.

E nella sua voce, come nel suo sguardo, v'era più spavento che gioia.

Non era stato sempre così, tutte le volte che Filippo l'aveva ritrovata?

Essa era lì, a due metri da lui... Erano appena passati tre giorni da quando egli l'aveva stretta tra le sue braccia ed aveva posata la fronte sui suoi ginocchi!...

Eppure, essa gli appariva ora lontana, come una estranea, come una sconosciuta...

Era vestita con la massima semplicità. Somigliava ad una borghesuccia qualunque; alla figlia, per esempio, della vecchia padrona di casa, o ad una studentessa povera.

C'era un abisso fra quella fanciulla e la giovine donna sfolgorante che Filippo aveva veduta in abito scollato ed in cappa di ermellino, nel Tabarin di Montmartre.

Il giovanotto avrebbe voluto precipitarsi verso di lei, parlarle, dirle che la cercava da Parigi, che per lei aveva scavato un abisso fra sè stesso e il suo passato...

Ma non riusciva a trovare le parole...

Fu lei che parlò:

— Chi vi ha dato il mio indirizzo?

L'accento era duro. Essa lo trattava come un estraneo.

Dimenticava che era stata lei a chiedergli protezione e che egli si era compromesso per andare a curare suo padre?

— Il vostro indirizzo?... — egli rispose con voce fremente di rabbia. — Esso mi è stato dato da un uomo che pare sia tra i vostri più intimi amici: da un certo Harry, che a quest'ora dove star rendendo conto delle sue azioni alla giustizia...

Essa si alzò e disse alcune parole sottovoce alla vecchia, che docilmente si avviò verso il corridoio.

Quando furono soli, essa lo guardò negli occhi, profondamente. E dovette comprendere che egli era in preda ad una collera provocata soprattutto dal dispetto.

— Sedetevi, Filippo! — essa disse con una voce tranquilla che contrastava stranamente con l'eccitazione del giovanotto.

Quindi andò verso la finestra e ne fece scorrere le tendine.

— Donde venite?

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate o spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 2.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, pretaservizi, offronsi. Zonta 5, I. 79857 A

A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale Trieste fuori, miti pretese, rivolgetevi Piazza Goldoni 3, II p. 21306 A

BALIE feltrino da latte e asciutte sempre disponibili. Ufficio Baliatico, Feltre. 2112 A

CAMERIERA domestica capace lavare, cucinare, rispettosa, bambinaia offronsi. Slataper 26. 79863 A

CUOCA fina, capace cerca posto in casa signorile anche provvisoria. Felice Venezian 16, portiere. 79825 A

DOMESTICA istriana capace lavori, cucinare offresi piccola famiglia. Via Molino Vapore 9, in corte. 48923 A

DOMESTICA media età offresi distinta piccola famiglia o persona sola. Cassetta 21255 A. Unione Pubblicità. 251255 A

DOMESTICA friulana principiante offresi. Indirizzo: Via Carpison 16, IV p. 79877 A

DONNA mezza età, friulana, pratica cucina, tutti servizi, attestati, moralità, offresi. Indirizzo: Jellersiz, Veltro 11, I. 48873 A

DONNA anziana offresi a piccola famiglia oppure a persona sola. Zonta 7, Ospizio. 79845 A

MASSAIA brava per lavori di casa, tutto fare offresi presso persona con figli. Cassetta 21268 A. Unione Pubblicità. 21268 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio, oppure tutto giorno offresi. Valdirivo 23, porta 11. 79817 A

PRESTASERVIZI onesta, capace, con attestati offresi buona famiglia ore mattina. Dalle 13 alle 17 via Carducci 24, III. 79829 A

PRESTASERVIZI giovane con attestati offresi per pomeriggio. Via Giulia 17, botteghino. 48925 A

PRESTASERVIZI mattina offresi. Via Enrico Toti 6, I p. 48924 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi tutta la giornata. Corso Vitt. 31, IV. 48953 A

PRESTASERVIZI tutto fare, anche cucinare, buoni attestati offresi dalle 8 alle 16. Via Economo n. 6, I p., presso Zemonek. 10902 A

RAGAZZA giovane, slava, primo servizio offresi. Via Crispi 3, Compare. 48911 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi famiglia di cuore paraggi Via Cecilia Rittmeyer 15, portinaia. 79809 A

RAGAZZA con lunghi attestati offresi. Via S. Francesco 51, portinaia. 79847 A

RAGAZZA 16-enne offresi a piccola famiglia. Via Ghega 4, latteria. 79866 A

RAGAZZA 18-enne forte, primo servizio offresi con miti pretese. Recapito S. Giorgio 5, portineria. 10917 A

RAGAZZA 25-enne onesta, offresi per servizio mattina. Via San Giusto 15, pianoterra. 79831 A

RAGAZZA friulana offresi tutto il giorno. Via Torrebianca 4, portinaia. 79898 A

RAGAZZA friulana 23-enne, capace tutto fare offresi a buona famiglia. Via Fonderia 12, III, presso Tumanti. 79901 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Gatteri 6, II. 48936 B

A. DOMESTICA per Napoli, altre Roma, Livorno, pronta partenza, cameriere, cuoche cercansi. Zonta 2, pianoterra. 79888 B

DOMESTICA italiana, con certificati cercasi. Battisti 22, I, sinistra. 79801 B

DOMESTICA capace, preferibile tedesca dintorni Plezzo cercasi. Gatteri 42, terzo. 48923 B

DOMESTICA cercasi. Via Commerciale 25, primo, destra. 79814 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi piazza Guido Neri 5, terzo, mezzo. 21292 B

DONNA servizio stabile, presso piccola famiglia cercasi. Presentarsi garage via Udine 15. 79893 B

PRESTASERVIZI 40-enne capace cucina, lavori domestici, scrupolosa pulizia cercasi. Ventisettembre 79, porta 7. 79861 B

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori, intera giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 48921 B

PRESTASERVIVZI brava cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 79805 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9, portinaia, via Donadoni 6 A. 21307 B

RAGAZZA capace tutti i lavori di trattoria cercasi. Via Luigi Ricci 1. 48904 B

RAGAZZA servizio cercasi per tutto il giorno. Via Luzzatto 19, porta 7. 79854 B

RAGAZZA 14-16 anni cerco. Dalle 10 alle 11 Via Rossetti 15, II. 48883 B

RAGAZZA per bambini, ottimi attestati, tutta giornata, escluso cena cercasi. Presentarsi dalle 14-15 indirizzo Piccolo. 79837 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 48951 B

RAGAZZETTA prestaservizi per mattina e pomeriggio cercasi. XX Settembre 93, porta 8. 21308 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE riparatore pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Indirizzo (postale): «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10899 C

AIUTO segretario, pratico giornale e contabilità alberghiera, italiano-tedesco, cerca posto per stagione invernale, ovunque. Miti pretese. Medoro Rizzi, Hotel Fassa, Campestrin (Trentino). 5582 C

ANCHE alcune ore giornaliere, ventenne corrispondente italiano, inglese, buone cognizioni tedesco, francese, dattilografo, contabile provetto, referenze primissime, offresi. Eventualmente cassiere apportando cauzione. Cassetta 21258 C Unione Pubblicità. 21258 C

AMMINISTRAZIONE stabili assume pensionato statale. Cassetta 21282 C Unione Pubblicità. 21282 C

APPRENDISTA volonteroso, offresi per sartoria uomo. Vasari 14, porta 8. 10898 C

CAMERIERA bella presenza, cucito, stirare, offresi fuori Trieste pronta partenza. Scrivere cassetta 21164 C Unione Pubblicità. 21164 C

CONTABILITA' piccole aziende, negozi, corrispondente esigenze legali, 100 lire mensile. Cassetta 21179 C Unione Pubblicità. 21179 C

FALEGNAME giovane, disoccupato, cerca lavoro. F. Crispi 18, porta 13. 79874 C

ESPERTISSIMO lavorazione vino, conoscitore località istriane per acquisti uva, privati approfittando dell'esenzione dazio, offronsi. Indirizzo al Piccolo. 79864 C

GIOVANE 19enne robusto, qualunque lavoro, offresi. Zovenzoni 1, portinaia. 48876 C

GIURISPERITO con lunga pratica e serie referenze assumerebbe amministrazioni stabili, patrimoni, consulenze legali, incassi crediti a modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 10915 C

MACCHINISTA navale in I, assolto corso motori Diesel, quarantottenne, lunga pratica, ottime referenze, offresi. Cassetta 21281 C Unione Pubblicità. 21281 C

MECCANICO capace con patente macchipore, lavanderie e bagni, offresi. Offerte nista fuochista, pratico compressori a vacassetta 21168 C Unione Pubblicità. 21168 C

LAVANDAIA, offresi a giornata. Scrivere Gregori, via Settefontane 267, corte. 48903 C

PENSIONATO abilissimo desiderando occuparsi alcune ore assumerebbe modiche condizioni qualsiasi lavoro ufficio, mansioni fiducia con eventuale cauzione; referenze primissime. Recapito profumeria Gentilli, Corso Vittorio. 48882 C

RAGIONIERE praticissimo contabilità, corrispondente concetto, dattilografo, referenze, offresi 450. Barzellini, Vidali 2. 43950 C

SIGNORA, conoscenza italiano, tedesco, offresi donna casa o dama compagnia anche per l'estero. Indirizzo Piccolo. 45941 C

SIGNORINA saldacontista, lunga pratica ufficio, corrispondente italiano, tedesco, buone cognizioni francese, occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 21267 C Unione Pubblicità. 21267 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte cassetta 21252 C Unione Pubblicità. 21252 C

SIGNORINA sarta qualsiasi lavoro donna, offresi giornata oppure per negozio. Ghirlandaio 32. 79793 C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, offresi bonne presso distinta famiglia fuori Trieste. Offerte cassetta 21252 C Unione Pubblicità. 21252 C

SIGNORINA distinta famiglia, offresi dama compagnia, direttrice casa presso persona sola, fuori Trieste. Offerte cassetta 21252 C Unione Pubblicità. 21252 C

SIGNORINA, assolto R. Istituto commerciale (quadriennale) diplomata ragioneria, 5 anni tirocinio pratico, cerca impiego. Scrivere cassetta 21276 C Unione Pubblicità. 21276 C

25enne distinta, italiano, tedesco, occuperebbesi governante, vicemadre, dama compagnia, buone referenze. Romagna 4, III. 79873 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. ABAT jours, coltrinaggi, cuscini, confezionansi. Mazzini 12, porta 7. 46956 CC

A A. CAPPELLI confezionansi, nuovi lire 14, riformature lire 7. Gatteri 42, I, sinistra. 48918 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi prezzi concorrenza. Riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 21290 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14058 CC

A. CAPPELLI elegantissimi riformansi in giornata lire 7. Salone Piazza Goldoni, 3 secondo. 21306 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 21302 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CORRISPONDENZA, traduzione italiana, tedesco, francese, spagnola, portoghese, assumo domicilio. Crispi 39, porta 10. 48670 CC

MENDARESSA assume lavori del genere. Via Maiolica 12, II, interno. 79853 CC

MODELLI per confezioni taglio prova stoffa vestiti, mantelli, prezzi mitissimi. Orologio 4. 10910 CC

MODISTA diplomata, confeziona e rimoderna lire 8. Piazza Goldoni n. 10, I. 21224CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PULITURA vestiti a secco a perfezione, prezzo mite. Ricci 5. 79828 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16876 CC

SARTA perfezionata, confeziona qualsiasi modello signora prezzi mitissimi. Piccolomini 7, III, sinistra. 79827 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito magnifici mantelli, tailleurs ultimi modelli 50, elegantissimi vestiti 30. Zovenzoni 5, I. 79891 CC

SARTA diplomata confeziona subito vestiti 25, tailleurs, mantelli 40. Sebastiano 4, terzo. 79890 CC

TAGLIANSI modelli su carta per vestiti e mantelli signora. Corso Garibaldi 6, primo. 45965 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi a domicilio. Rivolgersi Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 79783 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. MODISTA mezza lavorante bravissima, svelta cerca Salone Piazza Goldoni 3, secondo. 21306 D

APPRENDISTA per pelliccera, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48867 D

COMMESSA con mansioni cassiera, cauzione 6000 assume azienda locale. Cassetta 21298 D. Unione Pubblicità. 21298 D

DATTILOGRAFA, cerca Istituto via San Lazzaro 9; presentarsi con referenze ore 13-16. 21285 D

FALEGNAME pulire, lucidare due stanze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 79813 D

GARZONA sarta donna cercasi. Viale Venti Settembre 85, portinaia. 21295 D

GARZONA, cercasi. Corso Garibaldi 9. 48920 D

GARZONA modista, cercasi. Presentarsi con genitori via Genova 13, I. 48863 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Spangaro, piazza Borsa 1. 79726 D

GARZONA pratica parrucchiera, cercasi. Via Udine 4. 48940 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna, cercasi. Gatteri 48, I, Cozzi. 79833 D

GARZONA o garzone sarta uomo, cercasi. Via Milano 25. 79840 D

GARZONA, cercasi. Mode Pucci, Corso Vittorio Em. 21. 79882 D

GARZONA stiratrice, principiante, volonterosa, cercasi. Rivolgersi via Commerciale n. 15. 79896 D

LAVORANTE sarta uomo brava, pantalonaia, garzona, cercansi. Artisti 4, I. 48972D

LAVORANTE sarta donna capacissima, cercasi; accettansi paganti e garzona. Coroneo 3. 79886 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace occhielli cercasi. Piazza Borsa N. 2, sartoria inglese. 21309 D

MEZZA lavorante sarta uomo capacissima, cercasi. Sartoria, Manzoni 21. 10900 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via Roma n. 23, II. 48933 D

MEZZA lavorante capacissima e garzona modista, cercansi. Piazza Piccola. Bosco. 79797 D

MEZZA lavorante sarta donna, occhielli, macchina cercasi. Corso Vittorio 41, I. 48963 D

MODISTA lavorante finita, apprendista senza paga cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 48922 D

MODISTA pazientissima accetta paganti 30 mensili. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 21290 D

MODISTE mezze e garzone cercansi. Rismondo, via Mazzini 43. 48935 D

PRINCIPIANTE e garzona sarta uomo cercasi. D'Azeglio 1. 48906 D

RAGAZZO apprendista falegname cercasi. Crispi 59. 48879 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via San Marco 32. 48897 D

RAGAZZO apprendista sappia fare barba cercasi. Barbiere via S. Lucia 10. 10905 D

RAGAZZO praticante manifatture, confezioni cercasi. Indirizzo Piccolo. 48973 D

RAGAZZO per magazzino, garage, cercasi. Via Udine 15. 79894 D

SIGNORINA perfetto italiano, francese, aiuto lavori casa per due bambine 7 e 9 anni, cercasi. Valdirivo 22, porta 6. 79798 D

SIGNORINE paganti e garzona confezioni finissime signora, cercansi. Referenze Machiavelli 20, quatro. 48958 D

SIGNORINE (due) banconiera e cameriera, eleganti, età 18-24 per bar all'estero cercansi. Presentarsi dalle 9 alle 14. Canova 20, I, porta 4. 79841 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE uso ufficio, una, due, mobiliate vuote, telefono, possibilmente centro cercansi. Cassetta 21147 E. Unione Pubblicità. 21147 E

CAMERA mobiliata, centralissima, ingresso libero, stufa, primo o secondo piano, cerca signore stabile. Offerte Cassetta 21123 E Unione Pubblicità. 21123 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA semilibera affittasi. Paduina 9, porta 16. 48972 F

A. A. A. MOBILIATA due persone, vitto abbondante, possibilmente amici, studenti, vicino Ginnasio. Galatti 8, 11, visavi Posta centrale. 48901 F

A. A. A. STANZE mobiliate, uso telefono affittansi. Corso Vitt. Em. 21, III destra. 21277 F

A. A. A. STANZE bellissime, bagno, telefono, pulizia, centro, ambiente distinto affittansi. Valdirivo 3, I. 79858 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata centro, vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 48956 F

A. A. A. CAMERA vuota, volendo cucina affittasi. Riborgo 32, I. 48889 F

A. A. CAMERA mobiliata, anche breve soggiorno, eventualmente vitto, cura vestiario. Cavana 15, portiere. 10916 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Coroneo 17, terzo sinistra. 79903 F

A. A. MOBILIATA bellissima con vitto buono abbondante, L. 430. Via Milano 25, II, p. 7. 79813 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, bellissima affittasi. Fonderia 3, II. 48917 F

A. A. MOBILIATA, ariosa, soleggiata affittasi. Tigor 11, III sin. 10911 F

A. A. PENSIONE! pranzo, cena, vino L. 7. Vidali 4, porta 11. 48881 F

A. A. STANZA elegante affittasi. Viale Venti Settembre 13, II destra. 48810 F

A. CAMERA mobiliata, ariosa affittasi distinto signore. Via Udine 10, p. 15. 48871 F

A. CAMERA bella, mobiliata affittasi. Diaz 16, I sinistra. 79784 F

A CAMERA vuota, ariosa, bellissima, affittasi prontamente. Paccinotti 5, p. 15. 48961 F

A CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Sorgente 9, p. 17. 79879 F

A. CAMERETTA vuota, chiara, centralissima affittasi. Galatti 16, II sin. 79395 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia offresi. Battisti 7, terzo. 21301 F

A. LUSSUOSA, 1-2 letti, volendo salotto, bagno, vitto, ingresso libero affittasi. Geppa 17, primo. 79872 F

A. MATRIMONIALE, tinello attiguo, vuoto, distinti coniugi. Via S. Maria Maggiore 4, primo. 48865 F

A. MOBILIATA, soleggiata, affittasi persona dabbene. Ireneo 6, IV, Koren. 79862 F

A. MOBILIATA, vitto, ingresso libero affitta persona sola. Machiavelli 28, 1 destra. 79806 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Corso Garibaldi 7, III. 48969 F

A. MOBILIATA lussuosa, grande, ingresso scale affittasi distinto, centro. Indirizzo al Piccolo. 79823 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 10, I p., sinistra. 79824 F

A. STANZETTA mobiliata, luce affittasi prontamente. Via Udine 24, rivolgersi portiere. 48926 F

A. VUOTA o mobiliata affittasi. XXX Ottobre 5, primo. 48900 F

CAMERA mobiliata, possibilmente ingresso scale, subito, non mestierante, cerca impiegato stabile. Cassetta 21262 E, Unione Pubblicità. 21262 E

CAMERA mobiliata, pulitissima, unico subinquilino affittasi. Tor Sampiero 6, p. 18. 48899 F

CAMERA vuota affittasi. Rapicio 8, I, p. 4. 79800 F

CAMERA mobiliata, semilibera, eventualmente vitto, minime pretese affittasi. Corso Garibaldi 28, p. 9. 79796 F

CAMERA matrimoniale, luce, affittasi prontamente. Via Udine 29, porta 2. 48934 F

CAMERA, cameretta vuote, ingresso scale, comodo cucina. Androna S. Tecla 12, II. 10913 F

CAMERA uno due letti affittasi. Madonna Mare 3, terzo destra. 10906 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, III, porta 12. 79851 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi 1-2 persone, presso piccola famiglia. Visitare 9-11. Indirizzo al Piccolo. 48945 F

CAMERA pulitissima, soleggiata, affittasi, eventualmente vitto ottimo. Gatteri 23, mezzanino. 79897 F

CAMERA oppure cameretta mobiliata affittasi. Cecilia Rittmayer 13, p. 11. 79902 F

CAMERE vuote una o due grandi, soleggiate affittansi. Mazzini 12, p. 7. 48954 F

CAMERETTA, vista piazza, distinta sola affitta a impiegata. S. Pellico 1, V, visitare mattinata. 79899 F

CAMERINO mobiliato chiaro affittasi. Via Sorgente 5, IV, porta 14, scala II. 48903 F

CENTRALISSIMA, ingresso libero, una due persone affittasi. Giacinto Gallina 4, porta 9. 48884 F

FIRENZE, Nazionale 8, secondo (destra), camere pensione lire 18. Arrangiamento famiglie e studenti. 5577 F

LETTO affittasi. Via Riborgo 9, I. 48970 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, giardino, ingresso indipendente, unici subinquilini, lire 160, volendo camera pranzo. Vignola 12, pianoterra. 48890 F

MATRIMONIALE mobiliata, vuota, comodo cucina, altra stanza un letto affittansi, prezzo modico. Palestrina 1, III. 48951 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, 1.o ottobre, cercano distinti; preferenza persona sola. Guerrazzi 2 A, III, sinistra. 48893 E

MATRIMONIALE, camerino, vitto persona sola distinta affitta. Cecilia 4, portinaio. 10909 F

MATRIMONIALE elegante senza cucina affittasi. San Francesco 30 mezzanino sinistra. 48929 F

MOBILIATA pulita affittasi a distinto. Crispi 8, porta 12. 21311 F

MOBILIATA, soleggiata, pulitissima affittasi distinto, unico subinquilino. Istituto 5, porta 16. 48916 F

MOBILIATA, elegante, presso persona sola affittasi. Ferriera 49, p. 9. 48910 F

MOBILIATA e vuota, comodo cucina affittansi. Piazza Piccola 2, I° 48909 F

MOBILIATA o vuota, soleggiata affittasi. S. Giusto 12, II, destra. 48905 F

MOBILIATA elegante, ogni confort affittasi. Piazza Sangiovanni 6, p. 27. 79839 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 79621 F

MOBILIATA pulitissima, silenziosa affittasi a persona distinta. Scussa 6, III, p. 8. 79850 F

MOBILIATA, comfort affittasi via Battisti, a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 79799 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, luce affittasi prontamente. Capuano 12, III sinistra. 10904 F

MOBILIATA affittasi signorina dabbene, mensile 70. Stuparich 7, p. 8. 10897 F

MOBILIATA bellissima affittasi. Piccolomini 6, p. I, p. 7. 48964 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. Toti 6, II destra. 48865 F

MOBILIATA elegante affittasi prontamente presso piccola famiglia. Piazza S. Francesco 1, I. 48874 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 79789 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi presso persona sola. Via Udine 51, III dest. 48878 F

PENSIONE completa presso distintissima famiglia. Rismondo 11, II. 79832 F

STANZA vuota, ariosa, comodo cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 79875 F

STANZA affittasi a distinto signore. S. Nicolò 18, III, porta 7. 48896 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, cercasi. Offerte con pretese Cassetta 21270 E, Unione Pubblicità. 21270 E

STANZA vuota 1, comodo cucina, paraggi Rossetti cercasi. Offerte Cassetta 21288 E, Unione Pubblicità. 21288 E

STANZA indipendente affittasi a distinta persona. Ginnastica 31, I sinistra. 48932 F

STANZA mobiliata affittasi due amici. Via Milano 14, porta 9. 79863 F

STANZA mobiliata uno, due letti, moderna, comodo cucina, stanzetta affittansi prontamente. Gelsi 5, II. 48915 F

STANZA grande vuota, soleggiata, comfort comodo cucina affittasi prontamente. Boccaccio 9, porta 12. 79816 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi distinto. Gatteri 10, porta 9. 48891 F

STANZA a professoressa o studentessa magistrali affittasi presso coniugi. Indirizzo Piccolo. 10914 F

STANZA bellissime, stufa affittasi a distinto. Boccaccio 9, III destra. 79803 F

STANZE 2 attigue, comodo cucina affittansi. Giulia 27, II destra. 79842 F

STANZA vuota o pure mobiliata affittasi, unico subinquilino, vicino stazione centrale. Via Gaspare Gozzi 3, V, p. 24. 79786 F

STANZE 3 vuote, bellissime, una interna affittansi. Spiridione 12, I. 79810 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Crispi 12, IV piano, lire 20 settimanali. 48944 F

STUDENTE prenderebbe distinta piccola famiglia. Commerciale 26, I, p. 6. 79844 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare. Scuola Materna. Ginnasio, Istituto tecnico, Magistrali. Corsi medi (ricupero anni perduti). Professori scuole regie! 79876 G

A. A. A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: canto-danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 48262 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Iscritti 15 settembre 15 lire mensili tutto l'anno. Corso Vittorio Em. 21, terzo. 21277 G

BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 48869 G

DIPLOMATO impartisce lezioni violino, metodo Conservatorio, anche domicilio, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 79848 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio. Fabio Severo 25 (627) Porta 12. 79846 G

FRANCESE istruzione conversazione singole 2.50 ora. Geppa 12, porta 9. 10903 G

INGLESE: privatamente, collettivamente, Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pianoforte. Offerte 21272 G. Unione Pubblicità. 21272 G

MAESTRA diplomata pianoforte impartisce lezioni, metodo Conservatorio. Prezzo modico. Foscolo 15, I. sinistra. 000 G

MAESTRA piano, paziente istruirebbe bambini e adulti metodo rapido nonchè piano per poter ripassare lezioni. Lire 20 mensili. Ginnasta 11, IV. porta 11. 79880 G

SIGNORINA diplomata dà lezioni pianoforte, prezzo conveniente. Via Tommaso Grossi 8. 79803 G

TAGLIO cucito, modisteria. Insegnamento pratico, celere, perfettissimo. Ambiente distinto. Machiavelli 20, II. 48957 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO brillanti, scarci due carati, quadrato, vecchio taglio, poca luce, smarrito mercoledì-giovedì passato. Onesto rinvenitore avrà generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 79790 H

BUSTA con conti smarrita via S. Lazzaro. Mancia portandola Piccolo. 48914 H

GILET lana blu smarrito domenica sera da bambina povera cinema Royal. Pregasi restituirlo verso mancia. Viale Regina Elena 39, porta 10, terzo. 48867 H

OROLOGIO a braccialetto, allungabile, oro, smarrito domenica a Isola dopo ore 17. Mancia competente, trattandosi regalo, portandolo al Piccolo. 200 H

PORTAMONETE biglietti monte rossi smarriti povera donna. Mancia portando Tartini 6. 79878 H

TRE colli colorati, smarriti sabato. Mancia portandoli: Toti 2, Zorzenoni. 21297 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI due tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9 (15.30-17). 48856 I

APPARTAMENTO lussuoso, soleggiato, posizione splendida, 5 stanze, accessori, comfort, affittasi anche subito. Per informazioni, rivolgersi via Valdirivo 21 (magazzino). 48836 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, affittasi. Via Tiziano Vecellio n. 18. 79865 I

CAMERA e cucina, centro, affittasi vuoto, mobiliato a disitnti sposi. Indirizzo Piccolo. 99378 I

CAMERA e cucina; altro tre stanze, vuoto, affittasi. Zonta 2, Agenzia. 79887 I

CAMERE due, camerino, cucina, scambiasi con stanza in più, eventualmente 4. Offerte Cassetta 21280 I, Unione Pubblicità. 21280 I

CAMERE (due), soleggiate, parchettate, comodo cucina, tutti comfort, affittasi prontamente lire 150, compreso luce e acqua. Via Giulia 12, V. 48898 I

LOCALI grandi, piccoli, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 8 (15.30-17). 46835 I

LOCALI due, mobiliati uso studio, cedonsi affittanza, garçonnière. Offerte Cassetta 21297 I, Unione Pubblicità. 21279 I

MAGAZZINO tre fori affittasi prontamente. Portinaio via Valdirivo 29. 79661 I

QUARTIERE molto signorile, munito d'ogni comfort, 6 vasti ambienti con accessori d'uso in palazzo, posizione centrale, tranquilla e soleggiata affittasi. Offerte Cassetta 21152 I Unione Pubblicità. 21152 I

QUARTIERE vuoto, due camere, cucina, affittasi. Visibile dalle 9. Antonio Pacinotti 7. 48894 I

QUARTIERE in via Ugo Foscolo, tre stanze e camerino, affittasi prontamente. Visitare dalle 12 alle 14. 48407 I

QUARTIERE tre stanze e cucina, affittasi, Viale XX Settembre 58, I, porta 10; dalle 10.12. 79826 I

QUARTIERE mobiliato di due camere, cucina, presso persona sola, casa signorile, affittasi. Paduina 8, mezzanino. 79852 I

QUARTIERE due stanze, affittasi: Guardiella, via delle Linfe 12, I. 48548 I

QUARTIERE quattro stanze e cucina, lire 200 lire mensili, affittasi a Muggia. Indirizzo al Piccolo. 79807 I

QUARTIERI, stanze, vuote, mobiliate, giardino, affittansi, scambiansi. Agenzia, Zonta 5, piano I. 79856 I

QUARTIERINI affitto 70, grandi, ville, stanze con focolaio, affittansi. Via Slataper 26. 79862 I

QUARTIERINO modesto, pianoterra, 2 camere cucina, soleggiato, acqua, gas, luce, rimesso a nuovo, affittasi 140 a piccola famiglia per bene. Scorcola Coroneo 756. 48880 I

QUARTIERINO in campagna, centro città, affittasi (escludonsi animali e pianoforti). Cassetta n. 21259 I, Unione Pubblicità. — 21259 I

SALA bella, vuota, affittasi a prezzo mite, per riunioni società. Via Cavana 13, porta 6. 48927 I

STANZE ad uso ufficio o società, comode, affitto modicissimo. Rivolgersi Associazione Sordomuti, via San Francesco 16, dalle 10 alle 12. 21249 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, comfort, soleggiato, casa distinta, cercasi. Cassetta 21266 L, Unione Pubblicità. 21266 L

APPARTAMENTO signorile, sei ambienti, con accessori d'uso, massima pulizia, comfort, posizione centrale, cercasi fine novembre. Indicare località e fitto mensile. Cassetta 21256 L, Unione Pubblicità. 21256 L

APPARTAMENTO due camere, camerino bagno, eventualmente semi-mobiliato, cercano coniugi. Offerte dettagliate, Cassetta num. 21263 L, Unione Pubblicità. 21263 L

QUARTIERE mobiliato due stanze letto, stanza pranzo, camerino, cucina, accessori, possibilmente giardino o terrazzo, cercasi. Scrivere dettagliando prezzo, Cassetta 21254 L, Unione Pubblicità. 21254 L

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, preferiti paraggi via Rossetti, cercasi. Offerte via Massimo d'Azeglio 13, garage. — 48963 L

STANZE, due, cucina, locale per un automobile grande, tutto in casa, anche se non subito, paraggi Crispi-Rossetti-d'Azeglio-Gatteri, lunga scadenza, cercasi. Offerte Cassetta 21265 L, Unione Pubblicità. 21265 L

UFFICIO due, tre stanze, in casa signorile, riscaldamento, mezzanino, primo piano, preferibilmente pressi Chiozza, cerca prontamente importantissima azienda. Offerte Cassetta 21260 L, Unione Pubbl. 21260 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AA. GRANDE assortimento pelli per guarnizioni, novità di stagione, volpi argentate, bianche, azzurre, rosse, ecc., faine, martore. Pelliccie confezionate e su misura. Prezzi miti. Pellicceria Devidè, via Mazzini 22. 20282 M

A. TRENCH-coat e soprabito uomo, donna, tailleur, vendonsi occasione. Foscolo 15, piano I, sinistra. 000 M

APPARATO Voigtlaender Heliar 1:4.5, vendesi. Viale XX Settembre 13, IV, destra. 48912 M

APPARECCHIO radio stazione locale, vendesi. Via Leo 11, II, sin. 79804 M

ARTICOLI giapponesi, vendonsi occasione. Via Moisè Luzzatto n. 3, porta 9. 79811 M

BAGNO e scaldabagno a legna, vendesi. Via Hermet n. 1, porta 8. 48913 M

BOTTI vendonsi. Via Palestrina num. 1. 79843 M

CARROZZELLA bellissima come nuova, vendesi prezzo mitissimo. Gatteri 35, ultimo. 21305 M

CASSAFORTE, vasi giapponesi grandi, altri oggetti, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 79834 M

FONOGRAFI primarie case, pagamento rateale lire 25 mensili. Punzo, Carducci 10. 20627 M

FOCOLAIO economico con caloriferi, vasca, lavandino e scaldabagno, vendonsi. Giulia 68, garage. 48928 M

FRANCOBOLLI collezione, vendo, singoli, a scelta, eventualmente cambio. Indirizzo Piccolo. 21310 M

GRAMMOFONO-valigia, dischi, vendesi a prezzo vera occasione. Valdirivo 2, pianoterra. 21291 M

GRAMMOFONO-valigia fortissimo, perfetto, vendesi occasione. Molingrande 18, porta 7. 21289 M

MACCHINA Singer spola rotonda, sarto, vendesi occasione. Istituto 4, portinaia. 21304 M

MACCHINA Singer come nuova, vendesi causa partenza. Ferriera 7, pianoterra. 21305 M

MACCHINA scrivere doppia, normale portatile, vende Müller, Ireneo Croce sei. 21300 M

MANTELLA castorino grigio-verde, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48875 M

OROLOGIO argento, marca Zenith, vendesi. Tigor 7, porta 10. 79819 M

PARAVENTO originale giapponese, vendesi. Via Enrico Toti 12, porta 9. 79812 M

PELLICCIA astrakan persiano leggera nuovissima, per signora forte, costava 12.000, ora metà prezzo vendesi. Villa, via Sara Davis 22, ore 5 sera. 79782 M

RADIO Telefunken 40 W nuovo vendesi. Via Leo 1. 79855 M

REGISTRATORE National Krupp Hallwood-americain, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 21300 M

SERBATOI zincati due vendonsi. Cadorna n. 21. 79871 M

TAVOLINO da fumo, elegantissimo, vendesi. Via Udine 18, porta 17; esclusi rivenditori. 79794 M

TORCHIETTO, decimale, scalone larice, altri oggetti vendonsi partendo. Ind. Piccolo. 48943 M

VESTITI, mantello, soprabito uomo vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 48919 M

VESTITO uomo, tailleur signorina, lampada per salotto vendonsi. Brunner 2-I pi 5. 79859 M

VOLPE nuova chiusa vendesi. Via del Toro n. 7-IV. 79860 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILANCIA decimale da banco, buono stato, cercasi. Bertos, Parini 13. 48685 N

MACCHINA cucire spola rotonda compero se occasione. Offerte Cassetta 21257 N, Un. Pubblicità. 21257 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

AA. LETTO completo, sgabello, lavandino, armadio, specchio, vendonsi in blocco lire 400. Corso Vitt. Em. 21-III destra. 21277 NN

A. MOBILI comuni, lussuosi. La convenienza d'acquisto per resistenza e prezzi la troverete solamente da Punzo, Carducci 10. 20627 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

ARMADIO, letti, sgabelli, suste nuovissimi, adatto sposi, vendonsi. Rittmeyer 12-V, dopo le 11. 79795 NN

ATTENZIONE! Fabbrica specializzata camere matrimoniali. Facilitazione pagamento. Ai prezzi più bassi di Trieste. Fabbrica mobili, Palladio 5, angolo Rossetti. 79849 NN

BIBLIOTECA con scrittoio, tavolino e poltrona, vendonsi occasione. Via S. Nicolò 30 porta 4. 79818 NN

CAMERA matrimoniale, mobili usati vendonsi, esclusi rivenditori. Macchiavelli 10-II. 79767 NN

CAMERA pranzo cucina lussuosa stanza avorio artistica, cucina usata, vendonsi occasione. Via Raffineria 9, falegname. 79684 NN

CAMERA matrimoniale moderna viennese vendesi occasione. Madonnina 4-I sin. 79885 NN

CAMERA pranzo lusso, grandiosa, moderna, lavoro magnifico, vendesi rara occasione. Giulia 4-II p. 7. 21287 NN

CAMERA pranzo quercia massiccia, con 12 sedie pelle, tavola tè, lampadario, vendonsi occasionissima. Palestrina 10 magazzino. 21286 NN

CAMERE matrimoniali massiccie 1100, altre porte piene frassino, pomele noce, tutto nuovo, vendonsi singoli pezzi. Fonderia 10, luminosa rossa Falceri. 79892 NN

CUCINA, letti ferro, sofà, tavolo grande, vendonsi occasione. Ind. Piccolo. 79235 NN

LAVAMANO marmo con fornimento specchi vendesi. Corso Garibaldi 29 p. 6. 45952 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 43946 NN

LETTI 1 o 2, suste, comodino, nuovi, vendonsi partenza improvvisa. Antonio Caccia 13-I, Izzo. 79791 NN

MATRIMONIALE, saletta pranzo, salottino vimini, anche separatamente, vendonsi occasione causa partenza. Ind. Piccolo. 79831 NN

MATRIMONIALE chiara moderna vendesi. Lazzaretto vecchio 11, Gravelli, dalle 13-14. 10908 NN

MOBILI appartamento tre stanze, cucina, bagno, vendonsi. Visitare 9-16. Paduina 5-II destra. 48895 NN

OTTOMANE, materassi, suste d'ogni qualità vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 48931 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. - Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI ottimi vendonsi, scambiansi, noleggi, facilitazioni, riparazioni, accordature. Scussa 8. 48937 NN

PIANINI, pianoforti fabbriche mondiali estere. Grande assortimento pianini d'occasione. Vendita, noleggio, facilitazioni. Bennorat, Imbriani 7. 48947 NN

PIANINO quasi nuovo, vera occasione, causa partenza vendesi. Madonna del Mare 4-I porta 7. 48877 NN

PIANINO marca germanica prezzo d'occasione vendesi. Ind. Piccolo. 79822 NN

PIANINO comprasi prontamente (occasione). Recapitare prezzo marca. Caffè Negozianti, banco 21295 NN

PIANOFORTE vendesi. Ghirlandaio 19. Zigon. 79793 NN

PIANOFORTE concerto marca viennese vendesi occasione partenza. 14-16, Orologio 6, Bruschetti. 99379 NN

PIANOFORTI Steinway, Förster, Hofmann; pianoforti d'occasione. Noleggi, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, S. Lazzaro n. 16, telefono 71-82. 78927 NN

SALOTTINO rococò elegantissimo, bollitore, grande gabbia uccelli vendonsi. Machiavelli 14 terzo. 69960 NN

STUDIO piccolo moderno per famiglia quasi nuovo vendesi. Ind. Piccolo. 48949 NN

TAVOLINO giuoco pieghevole massiccio, splendido, portapiante, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 79853 NN

TREMAU Bidermayer con bellissimo specchio, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 21296 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

PARTITE occasioni stok merci diverse; coloniali, cereali, acquistansi. Dettagliare Cassetta 00000 Unione Pubblicità. 00000 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VECCHIA e bene introdotta casa cecoslovacca esportatrice stoffe, cerca per le stagioni di autunno, inverno, verso alte provvigioni, rappresentanti capaci, bene introdotti, per visitare sarti, con ricchissimo campionario stoffe per signori, signore e articoli cotone, tutto di prima qualità. Offerte sub «Nachnahme - Versand n. 2137», all'Agenzia Annunci Dues Nachf, Vienne I-1. Pregasi corrispondenza in tedesco. 1384 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO torpedo 501 oppure Citroen C 4 cercasi. Rivolgersi via Bellini 13, macelleria, dalle 11 alle 13. 79883 Q

BICICLETTA passeggio buonissimo stato vendesi. Grimaldi, Bonomo 1. 48892 Q

BICICLETTA Marcon poco usata vendesi occasione. Mazzini 32, porta 9. 79900 Q

FIAT 509 berlina efficiente vendo ottima occasione. Coroneo 7, elettricista. 79870 Q

GUZZO scambiasi con qualunque merce. Trattoria Alabarda, sotto Hotel Vanoli. 10912 Q

MOTO Guzzi 500 recentissima acquisto. Indirizzo Piccolo. 21156 Q

O.M. 469 S. 2, berlina bombé 7 posti, pelle, vendesi. Cossa, Udine, via Mezzo. 21217 Q

500 Weymann, 501 torpedo 6 posti, 502 coupè 6 posti, O. M. torpedo, 520 berlina. Conti, Crispi 5. 79752 Q

509 Caupe Spieder 2 posti perfettissima, 509 4 posti ballon smontabile, Amilcar 3 posti spieder, 501 Fiat torpedo, Lancia Lambda vendonsi occasione. Garage Diatto, telefono 56-19. 21225 Q

TORPEDO sei posti utilitario vendesi scambiasi berlina. Telefono 8173. 79867 Q

509 torpedo ultima serie perfetta vendesi. S. Francesco 4, garage. 79869 Q

509 torpedo da riparare vendo lire 3800. Indirizzo al Piccolo. 48929 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. GRANDE appartamento uso albergo, avviatissimo, distinta clientela, centro, cedesi causa partenza. Offerte Cassetta 21275 R Unione Pubblicità. 21275 R

AZIENDA attivissima, importante, incrocio, adatta per signora, cedesi lire 65.000. Cassetta 21298 R, Unione Pubblicità. 21298 R

BOTTEGHINO frutta-erbaggi vendo causa partenza. Via Santa Lucia 4. 10907 R

NEGOZIO avviato cartoleria mercerie, vicino scuole, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79889 R

NEGOZIO commestibili vendesi occasione giornata. Indirizzo al Piccolo. 10901 R

SOCIO-A capitalista per estensione commercio pollame uova, direzione magazzino, cercasi. Offerte Cassetta 21283 R Unione Pubblicità. 21283 R

SPACCIO vini a buone condizioni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79839 R

STRANIERO disponendo capitale s'associerebbe azienda redditizia seria con impiego personale. Parla otto lingue. Dettagliare Cassetta 21253 R Unione Pubblicità. 21253 R

TRATTORIA con quartiere, buona posizione, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 48926 R

25.000 cercansi 12-15 percento prima ipoteca fortissimo valore. Agenzia Costa, S. Caterina 9. 79880 R

20.000 assicurate cerca proprietario concessione garage, restituibili 26.000 entro due anni ratealmente, eventuale posto contabile. Indirizzo Piccolo. 48971 R

15.000 cerca commerciante vino restituibili anno, massimo interesse e garanzie. Offerte Cassetta 21250 R Unione Pubblicità. 21250 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA riviera, villa incantevole 2 quartieri, attiguo fondo costruzione vendo occasione causa partenza. Telefonare 25-177. 79836 S

CASA centro vendesi 40.000 trattabili, permutasi, rende 7800. Indirizzo Piccolo. 79792 S

CASA 2 quartieri, terreno, vendesi. Rossetti 52, spaccio tabacchi. 21299 S

CASETTA 3 stanze, ripostiglio, cantina, orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48966 S

FONDO in parcelle vendo Scala Santa. Via Pindemonte 4, pt. 48903 S

TENUTA 37 ettari, prati e pascoli, con casa colonica e stallaggi per 25 capi di bestiame, vicinissima alla città, affitterebbesi a famiglia colonica proprietaria di almeno 10 mucche. Cassetta 21269 S Unione Pubblicità. 21269 S

VILLINO vicinanze Rossetti, 8 locali, comfort, vendo, facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 48930 S

Matrimoni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SIGNORA 40-enne negoziante desidera conoscere signore 50.enne, scopo matrimonio, con capitale, disposto aiutarla commercio. Serietà assoluta. Offerte Cassetta 21294 U Unione Pubblicità. 21294 U

TRENTANOVENNE alto, completamente quartierato, ottima posizione intellettuale, ufficio proprio, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-30.enne purchè bella, elegante, istruita, assoluta discrezione, serietà. Scrivere libretto ferroviario 5462 Trieste fermo posta. 21150 U

37.ENNE di bella presenza, colto, sicura, ottima posizione sposerebbe maestra posto stabile Trieste, bella, sana, piccola dote. Inutile anonime dettagliate Cassetta 21278 U, Unione Pubblicità. 21278 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 10, vestiari, calzature, telerie ecc. Foglietto informativo gratis. Zitelman, Piazza S. Giovanni 3. 47957 V

CARRO funebre, nuovo, prima classe, montato su Fiat 507, vendesi. Cambiasi anche con legname da falegname. Visibile a Minerbio (Bologna), ditta Villani. 5581 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

SARTORIA moderna per uomo, corso Vittorio 41 I, pratica prezzi fattura bassi accuratamente confeziona vestiti su misura con fodere di 1.a qualità, per lire 180. Ricco assortimento stoffe nazionali, estere. 48967 V

Domenica 6 corr. spegnevasi a Peseux (Neuchâtel) dopo brevi sofferenze la nobile esistenza di

ADELE POZZY vedova PARIS

A cremazione avvenuta ne dànno il triste annunzio le famiglie POZZY, de SOCHIERI, ROSSI, BOIDECHESNE, BELLENOT, BONHOTE e gli altri congiunti.

Trieste, 14 settembre 1931.

Dopo brevi, ma atroci sofferenze, spirava quest'oggi

VITTORIO CAPUTO

lasciando nel dolore la madre, il fratello **LUIGI** e la sorella **VIRGINIA in GASPERINI** che in unione agli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno martedì 15 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 settembre 1931 - A. IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Rosalia Chierini

fu strappata all'immenso affetto dei suoi cari il giorno 12 corrente.

Costernati, la figlia **MARIA** col marito **ENRICO PASCUTTO,** i nipoti **ALMA** e **MARIO** in unione alla congiunta famiglia **EUGENIO CHIERINI,** ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

La Santa Messa in suffragio dell'Estinta verrà celebrata il giorno 26 corr., alle ore 10, nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 15 settembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte commosse per le innumerevoli attestazioni di stima e affetto tributate alla memoria del loro caro

GIUSEPPE NOVAK

esprimono la loro più profonda gratitudine e riconoscenza a tutti quelli che vollero onorare il caro estinto. Un grazie particolare ai medici dell'Igea.

Famiglie NOVAK

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso, la sottoscritta in unione alle congiunte famiglie, ringrazia tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al suo dolore. Un grazie speciale all'egregio **dott. G. Franza** di Servola, che tutto tentò per strappare alla morte il suo caro, alleviandone le sofferenze.

La desolata consorte **PINA VERDINI**

ERRATA-CORRIGE

Nel ringraziamento **Lorenzo** e **Angela ved. David** pubblicato sul «Piccolo» del 13 corr. leggasi: Il 31 luglio 1931, dopo brevi sofferenze spirava **Lorenzo David** seguito, pochi giorni dopo, dalla madre **Angela ved. David,** ecc. e non «a soli pochi giorni dalla morte della madre, ecc.».

A soli 32 anni, è morto improvvisamente

Nicolò Zetto

insegnante

I genitori, i fratelli, il cognato **cap. cav. uff. GIOVANNI RELLI** e gli altri congiunti partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno martedì 15, alle ore 16, al Camposanto di Capodistria, ove la salma giungerà direttamente da Bressanone.

Bressanone-Capodistria 14 settembre 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

A Buenos-Aires, lontano dalla sua terra natìa, mancava ai vivi, rapito da crudele morbo

CESARE GENTILLI

Ne dànno il triste annunzio i dolenti fratelli **ETTORE GENTILLI, PENELOPE CONFORTI.**

Politeama Rossetti

Domani grande première

CARCERE

Colossale fonofilm parlante italiano